ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo ... Estero L. 25.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per ... semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipa... da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre ... si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da ... l'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio ... cent. 20, arretrato cent. 40.. — Non si conservano e ...

C.to C.te con la Posta.
BIBLIOTECA CIVICA
Piazza degli Studi 2 TRIESTE (9)

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 65 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. — Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 301.

Anno 39 — Uffici: Inserzioni a paga... Redazione: Via S... Amministrazione: II p... — Trieste, Domenica 25 Novembre 1923 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 301. — Nuova Serie - N. 1241

Le complicate vicende della crisi tedesca

L'Italia chiede di partecipare agli accordi industriali nella Ruhr

La rinunzia di von Kahrdorf

per l'ostilità della destra

BERLINO, 24, notte

Stasera il più probabile successore di Stresemann pareva fosse von Kahrdorf. Sigfrido von Kahrdorf è nato nel 1873 e proviene dalla burocrazia. Iniziò la sua carriera politica nel 1909, militando tra i conservatori. Dopo la guerra entrò nel partito tedesco-nazionale di cui fu anche capo, ma lasciò il partito quando non potè farlo deviare dalla linea di estrema destra a cui si era indirizzato. Entrò quindi nel partito tedesco-popolare. La sua designazione è venuta però non dal suo partito, ma del centro. E' stata forse una manovra politica per l'ostacolo della sorda ostilità del partito popolare ad un Gabinetto che non fosse presieduto da Stresemann. Infatti, il capo dei tedesco-popolari, Scholz, interrogato dal Presidente della Repubblica quale nome avrebbe potuto proporre il partito, rispose che il partito avendo votato ieri la fiducia a Stresemann, non poteva affermarsi su un altro nome.

Seguendo le consuetudini parlamentari, il Presidente Ebert aveva in un primo tempo offerto l'incarico della formazione del Gabinetto ai capi dei due partiti d'opposizione: ma tanto i socialisti che i tedesco-nazionali risposero con un rifiuto. Il centro, che si è assunto la funzione di partito mediatore, ha fatto allora il nome di von Kahrdorf, a patto però ch'egli formasse un Gabinetto poggiante su una combinazione dei partiti borghesi, escluse l'esterema destra. I democratici aderirono a questo progetto.

Von Kahrdorf veniva chiamato verso le 14 dal Presidente della Repubblico. Egli dichiarò di accettare l'incarico a condizione di non avere «a priori» l'aperta ostilità dei tedesco-nazionali e dei socialisti. Di questi due oppositori, i tedesco-nazionali, rispetto la progettata combinazione, sarebbero stati i meno temibili. Von Kahrdorf, membro del partito popolare e amico della destra, avrebbe avuto probabilità di essere benevolmente accolto da questa. Inoltre, nel Gabinetto avrebbero potuto entrare nomini della destra e si parlava già di Minoux, ex direttore di Stinnes, quale ministro dell'Economia. La social-democrazia si mostrava riservata.

Ma a tarda sera si apprende che von Kahrdorf ha declinato l'incarico per l'opposizione del partito al quale egli stesso appartiene. Il partito popolare si è riunito per deliberare in merito. Contrariamente alle previsioni, von Kahrdorf fu sostenuto dall'ala sinistra del partito, ma ebbe contraria l'ala destra. Allora i tedesco-nazionali, che sono amici dell'ala destra del partito popolare, mostrarono di non gradire von Kahrdorf. Fu deciso allora di respingere la combinazione Kahrdorf con la motivazione che il partito, avendo votato la fiducia a Stresemann, non avrebbe potuto acconsentire che un suo membro salisse alla carica da cui Stresemann era stato cacciato.

Si afferma anche che von Kahrdorf abbia consigliato al Presidente della Repubblica di scegliere il nuovo Cancelliere tra i tedesco-nazionali. Si accentua però sempre più la convinzione che si verrà alla formazione di un Gabinetto di concentrazione borghese a cui si cercherà di far partecipare i tedesco-nazionali e i popolari, il centro e i democratici, con l'esclusione dei socialisti.

Ebert, dopo il rifiuto di von Kahrdorf e seguendo il suo consiglio, ha chiamato Hergt, capo dei tedesco-nazionali, pregandolo di designare un nomo del suo partito. A Hergt stesso non è stato offerto l'incarico. Egli avrebbe designato Jarres, attuale ministro degli Interni. Qualora i tedesco-nazionali rifiutassero, si crede che il Presidente della Repubblica si rivolgerà al centro. L'uomo designato dal centro potrebbe essere Stegerwald.

La decisione finale nella crisi non pare imminente, tanto più che due capi socialisti, i deputati Mueller e Wels, sono partiti da Berlino per partecipare domani a congressi regionali di partito e non saranno di ritorno che lunedì.

Un retroscena finanziario della crisi

I crediti anglo-americani sfumati

LONDRA, 24, sera

Si apprendono da fonte diplomatica interessanti informazioni su uno dei retroscena della caduta di Stresemann, in seguito al voto di sfiducia al «Reichstag». Le informazioni in questione provengono da un'alta personalità bancaria della City, che fu già Cancelliere dello Scacchiere. Egli ha detto che il prestito alla Germania, oggetto delle conversazioni dell'ex Cancelliere Cuno a New York e Londra e delle successive stipulazioni di Amsterdam, è stato ideato in alcuni ambienti politici inglesi, e non è mai entrato in una fase di trattative finanziarie concrete. I banchieri della City e di Wallstreet, che avrebbero dovuto sborsare cinque miliardi di lire (prima si era parlato di otto o di sette), erano tutt'altro che di accordo sull'opportunità di questo finanziamento, mentre, pressati da un gruppo di Amsterdam, che funzionava da intermediario con Berlino, avevano chiesto come condizione garanzie per la permanenza di Stresemann al potere. Quando quest'ultimo dichiarò al «Reichstag» che il prestito gli sarebbe stato concesso, giuocando l'ultima carta per la propria difesa contro la coalizione dei suoi oppositori, egli ignorava che l'opposizione era già informata dettagliatamente ed esattamente da New York e da Londra, dell'inesistenza del preteso gruppo finanziatore. Così Stresemann non fu creduto e il Ministero fu rovesciato. Si crede da alcuni che Stresemann si sia volontariamente esposto al voto di sfiducia.

Foschi pronostici inglesi

La precarietà della situazione attuale in Germania è oggetto di vivaci commenti, e al «Foreign Office» non si dissimulano le preoccupazioni, mentre si attendono ulteriori notizie da Berlino. Il *Times* si rammarica per la caduta di Stresemann, il cui Governo ... politica nuova nei rapporti tra gli Alleati e la Germania. Riconosciuti i gravi pericoli che il Cancelliere ha dovuto superare per mantenersi al Governo, il giornale conclude:

«La verità è che la Germania si sfascia, perchè la Ruhr e la Renania sono state separate dal «Reich» per almeno una generazione.

Può darsi che tra uno o due mesi la separazione di queste regioni possa assumere forma politica. Il processo di annullamento della volontà di tutte le classi della popolazione è in corso. La Francia ha avuto la sua vittoria. Una nuova entità politica ed economica fa la sua apparizione nel centro dell'Europa, modellata e dominata dalla Francia. Il resto della caotica Germania, privata indefinitamente di ricche regioni, avrà poche speranze di rapida rinascita. La realtà degli eventi politici indica che l'Europa è entrata in nuova fase. Nulla di stabile vi è in Europa. Il mondo in cui viviamo non ha confini sicuri. Sotto le clausole del trattato di pace, nuove forze si annidano. Dopo cinque anni dalla pace l'Europa è ancora in uno stadio di esperimenti».

Completamente opposta è invece l'interpretazione dei giornali francofili, di lord Rhotemere, i quali sostengono che la crisi tedesca dipende unicamente da ragioni di politica interna, specialmente dalla situazione bavarese e sassone. Il *Daily Telegraph* non si meraviglia che nessuna risposta sia pervenuta dalla Germania alle ultime note degli Alleati. Queste possono essere considerate come semplici notificazioni della volontà degli Alleati e il silenzio tedesco significa che nulla vi è da obbiettare sul loro contenuto. Il *Manchester Guardian* è particolarmente pessimista, e si domanda se l'Europa è vicina ad un nuovo aggruppamento di potenze, quale diretto risultato della politica seguita dalla Francia.

«Il segnale è venuto dall'Italia una settimana fa — prosegue il giornale — quando il sig. Mussolini fece il suo memorabile discorso in Senato. Nella Conferenza degli Ambasciatori si è successivamente scoperto che l'Italia era completamente dalla parte inglese. Poincaré si è visto mancare il terreno sotto i piedi. Non solo l'Italia, per bocca della sua attuale ed estremamente capace personificazione mussoliniana ha pronunciato un avvertimento che sarebbe stato follia ignorare: vi sono altri fatti, non meno preoccupanti e chiarificatori. L'amicizia italo-spagnola e la freddezza del Belgio, che hanno messo la Francia in guardia».

Questo periodo merita di essere posto in rilievo, per spiegare ai lettori quale valore avevano ai tempi di Corfù gli articoli dello stesso grande giornale di Manchester, il quale per una settimana di seguito continuò a chiamare Mussolini un diplomatico da strapazzo, imprudente, presuntuoso ed ignorante.

Ripercussioni elettorali

La gravità della situazione internazionale rende estremamente incerto il risultato della lotta elettorale ingaggiata dai conservatori. E' sintomatico il rifiuto di lord Curzon a partecipare ad una serie di comizi predisposti in varie città inglesi, con la motivazione che la sua permanenza a Londra è necessaria per rappresentare il Ministero in questi momenti di estrema gravità per la politica estera. I giornali di stasera aggiungono che la crisi politica tedesca e l'accordo firmato tra gli industriali della Ruhr e la missione franco-belga, formano oggetto di attenta considerazione da parte di lord Curzon. Le instabili condizioni politiche in Germania, suscitano vive ansie e nessun passo definitivo è contemplato per il momento dal Governo, ma si dichiara che se sarà riconfermato in carica dagli elettori, suo primo compito sarà quello di rivolgersi alla Francia, per tentare ancora di persuaderla a cambiare la sua politica.

I giornali notano ancora che la Francia ha subito una delle poche sconfitte in seno dell'Alta Commissione nel Reno, poichè Inghilterra, Italia e Belgio hanno votato contro le proposte francesi di escludere il nuovo marco tedesco dalla circolazione nei territori occupati.

Intanto la questione dell'azione separata verso la Germania è stata sollevata decisamente dai liberali e forma oggetto di tutti i discorsi elettorali pronunciati nella giornata d'oggi. Si giudica negli ambienti conservatori indipendenti, che la lotta elettorale tende ad uno sbocco in materia di politica estera. Si accentua l'opposizione al Governo da parte dei conservatori francofili, che fanno capo a Rothemer, chiamati dalla *Morning Post* «i nemici del partito conservatore». Essi sono indignati della minaccia alla Francia, che due membri del Governo, il duca di Devonshire e Mac Neil hanno pronunciato nei loro discorsi.

Fra liberali e conservatori

La lotta elettorale assume ogni giorno di più la fisionomia di una lotta fra liberali e conservatori, i labouristi essendo già passati in seconda linea per effetto dell'errata tattica fin qui seguita e in conseguenza della profonda reazione provocata nell'opinione pubblica dal loro programma intransigente e utopistico. In alcuni collegi si è stabilito un patto tra radicali, conservatori e liberali contro i labouristi. Il *Times* dice che la soluzione vera delle presenti elezioni deve ricercarsi più che nell'appello dei candidati agli elettori, al fatto che la Gran Bretagna ha bisogno di un Governo forte, libero di promuovere ogni misura fiscale e politica, che possa essere necessaria per fronteggiare le contingenze e la volontà del paese e la possibilità di esplicare la sua fondamentale influenza su un'Europa, che sta mutando la sua fisionomia come una pittura che si risolve.

Il Primo ministro Baldwin, parlando nel suo collegio di Worchestershire, ha detto che il Governo userà la massima prudenza nel promuovere la nuova legislazione fiscale, onde non produrre panico nei rapporti con l'estero. Loyd George ha parlato a Grescow, criticando vivacemente l'operazione compiuta da Baldwin per il consolidamento del debito di guerra in America, che ritiene «una sistemazione pazzesca».

In seguito ad alcune parole rivolte al Primo ministro come interessato in una politica di provvedimenti doganali, il Governo ha diramato un comunicato ufficiale, in cui si ricorda che Baldwin prima di far parte del Governo nel 1917 aveva già abbandonato la Direzione della società metallurgica Baldwin's Limited, di cui è semplicemente uno degli azionisti.

Il passo italiano a Parigi

e la risposta di Poincaré

PARIGI, 24, sera

Risulta da buona fonte che il Governo italiano ha consegnato al Governo francese, tre giorni fa, per il tramite dell'ambasciatore italiano a Parigi, barone Avezzana, una «nota amichevole ma precisa», nella quale si chiedeva la «partecipazione diretta» dell'Italia ai negoziati e agli accordi economici che le autorità francesi vanno giornalmente stipulando nella Ruhr con i magnati delle industrie del carbone.

E' superfluo rilevare l'importanza di questi accordi, i quali non possono non avere carattere e portata interalleata, sia dal punto di vista politico, sia per la distribuzione delle materie prime. Il Governo francese ha risposto oggi all'on. Mussolini, facendo consegnare all'ambasciatore italiano a Parigi una nota, nella quale è detto in sostanza: 1) per gli accordi già avvenuti, le quote di carbone che spetterebbero all'Intesa essendo del 15 per cento, secondo il protocollo di Spa, salirebbero al 23 per cento, per soddisfare particolarmente i bisogni dell'Italia; 2) per gli ulteriori accordi, che saranno contratti con gli industriali tedeschi, sarà tenuta presente l'Italia.

Conferma dell' accettazione francese

ROMA, 24, sera

L'Agenzia Stefani *ha da Parigi: Il Governo francese ha comunicato alla R. Ambasciata italiana in Parigi, che l'Italia sarà partecipe dei vantaggi dell'accordo generale per il carbone, concluso ieri fra gli industriali tedeschi e il «Quai d'Orsay». Accordi particolari per la sua applicazione saranno negoziati con gli industriali e la delegazione italiana presso la «Micum».*

Gli accordi conclusi ad Essen

fra tedeschi e franco-belghi

BERLINO, 24, sera

E' giunta da Parigi la notizia dell'accordo tra gli industriali tedeschi e la «Micum» (Commissione tecnica franco-belga). L'accordo è stato firmato ad Essen, dal dott. Boger, dell'Associazione delle miniere. L'accordo è valido fino al 16 aprile 1924. Nella parte della Ruhr compresa nell'accordo, il lavoro verrà ripreso entro 14 giorni.

L'*Agenzia Wolff* dirama stasera in proposito un comunicato il quale dice: «Il trattato è ben lontano dall'essere favorevole al «Reich» o agli industriali tedeschi, ma se gli industriali e il Governo del «Reich» non si sono opposti alla sua conclusione, lo si deve al fatto che senza cedere alla volontà delle Potenze occupanti non si poteva allontanare il danno terribile di un ritardo della ripresa del lavoro: esso è stato accettato sotto la pressione inesorabile delle autorità occupanti, per risparmiare una sorte ancora peggiore alla popolazione della Ruhr e anche perchè la Francia ha deciso di accordare che le consegne di carbone vengano poste in conto riparazioni e non come risarcimento delle spese dell'occupazione francese del territorio. L'autorità francese accetta questo patto perchè le clausole del Trattato di Versailles sono irrefutabili a favore della Germania sull'argomento. Quanto alle altre prestazioni minori, e cioè i prodotti supplementari, le Potenze hanno deciso che vengano iscritte in conto delle spese di occupazione, almeno nei primi tempi.

Le decisioni su questa questione subordinata, verranno portate dinanzi alla Commissione delle riparazioni, che dovrà decidere sulla legalità delle pretese delle potenze occupanti. Il Trattato — conclude la *Wolff* — implica una profonda ingerenza delle potenze occupanti nell'economia nazionale. Essa riguarda l'86% delle miniere, tra le quali sono comprese quelle di Stinnes e Thyssen».

Se la notizia conosciuta oggi dell'accordo tra gli industriali tedeschi e la «Micum» fosse giunta qualche ora prima a Berlino, forse la battaglia parlamentare si sarebbe svolta differentemente. Stresemann è caduto come un generale che perde la battaglia svolta differentemente.

La riforma dei Codici al Senato

Il pensiero delle commissioni nelle dichiarazioni dei relatori

ROMA, 24, sera

La seduta è aperta alle 15 dal Presidente TITTONI. Chiusa ieri la discussione generale sulla riforma dei Codici, hanno oggi la parola i relatori. Il primo è SUPINO, relatore della Commissione terza, che tratta della riforma del Codice di commercio, in relazione alle operazioni fatte da vari oratori durante la discussione. A proposito della forma delle società anonime, ricorda come da tempo si affatichino a regolarla i legislatori di tutti i paesi. I disastri, anche recentemente avvenuti fra noi, non debbono farci recedere dal sistema della libertà, per sostituire ad essa l'ingerenza governativa. Non è nè serio nè prudente che una sola persona copra la carica di amministratore di molte società, e bisogna quindi stabilire una norma che entro certi limiti vieti il cumulo di cariche sociali. Sarebbe bene provvedere anche ad impedire o almeno disciplinare la cosidetta «catena», vale a dire l'acquisto reciproco delle azioni, che ha dato luogo ad inconvenienti grandissimi; ma in merito a questo argomento la sottocommissione non ha saputo proporre una disposizione di sicura efficacia. Accenna quindi all'istituto dei sindaci, che deve essere meglio regolato e conclude dando lode al ministro Guardasigilli, per avere presentato il disegno di legge, e augurando che la riforma del Codice di commercio sia tale, da esaudire il voto comune: quello di vedere l'Italia economicamente sempre più prospera e felice. (*Applausi e congratulazioni*).

Procedura austriaca o italiana?

MORTARA esamina le questioni concernenti il Codice di procedura civile, una revisione totale del quale si impone, anche per le sovrapposizioni e per le intrusioni delle numerose leggi e leggine che lo hanno profondamente modificato. E' necessario, ad esempio, rivedere e coordinare tutte le norme del procedimento, ma inanzi tutto occorre risolvere la questione fondamentale, cioè; mantenere il procedimento sommario o adottare una diversa struttura di procedimento, quella del regolamento giudiziario austriaco. Molti hanno riconosciuto ed esaltato la bontà e i pregi del regolamento giudiziario austriaco; ma altra cosa sono i pregi delle singole disposizioni, altro è l'opportunità di adottare questo regolamento. L'oratore presenta subito una pregiudiziale, vale a dire, la diversità profonda tra le forme del procedimento austriaco e quelle del procedimento italiano. Se si obbligassero avvocati, magistrati, cancellieri e dufficiali giudiziari a sostituire alla forma e alla nomenclatura degli atti della nostra procedura, quelle del regolamento austriaco, essi dovrebbero compiere uno sforzo non lieve, dovendo portare la loro attività in un campo totalmente diverso. Onde, ne nascerebbero infinite discussioni circa l'interpretazione della legge inteprocessuale, con detrimento dell'amministrazione della giustizia.

Uno dei pregi del sistema procedurale austriaco, è quello dell'oralità dei dibattiti. Noi l'oralità non l'abbiamo più, non solo nei processi penali, ma neppure nei processi civili; neppure in quelli che si svolgono innanzi al pretore. Alla oralità non è rimasto che un solo rifugio; la Corte di Cassazione. Alcuni dicono che questi sono cattivi costumi e che si dovrebbero correggere con una legge, e forse ciò non sarebbe impossibile fare, ma intanto nelle nuove provincie dopo la guerra si è avuto un aumento di litigiosità in materia civile e commerciale, dimodochè la quantità dei processi ha paralizzato l'attività ordinaria dei magistrati, inquantochè l'oralità suppone che il magistrato debba dirigere il processo, e perciò l'oralità implicitamente ammette un numero ristretto di processi.

L'oratore non ha simpatia per l'oralità nel senso che essa garantisca meglio l'amministrazione della giustizia. Unica garanzia di buona amministrazione della giustizia, è l'aver giudici colti e studiosi; poco importa poi se le sentenze escono con qualche giorno di ritardo. Noi abbiamo nel suo insieme una buona magistratura, che compie molto bene il suo ufficio. Le modificazioni da introdursi nella procedura, devono essere semplificative e non sconvolgere metodi, tradizioni e mentalità da tempo acquistate. Così, per esempio, per cause di poco conto sarà opportuno seguire il metodo della semplice oralità e per quanto siano inevitabili le questioni di competenza essa ne deve abbreviare il corso. In una parola, bisogna rispettare il tipo fondamentale del processo italiano, e soltanto rendere la procedura più rapida, più economica e più soddisfacente alla coscienza giuridica italiana. (*Applausi, congratulazioni*).

Gli esempi dell'estero

SCIALOJA, rispondendo alle osservazioni d'indole generale fatte durante la discussione, rileva che l'autorizzazione concessa dal disegno di legge è amplissima e si estende a tutta la materia, e quindi, per esempio, ancorchè non ne sia fatta menzione, anche al diritto dell'obbligazione. Lo stesso dicasi perciò che riguarda il Codice di procedura civile. Inteso il mandato in questo senso, esso è utile, è accettabile, e tutti dobbiamo prestare l'opera nostra, perchè il compito del Governo si realizzi. L'Italia, quando si tratta di giure, si addormenta; essa riposa sulle glorie del passato, dice di essere madre di diritto, ma in realtà in fatto di diritto essa è stata superata da altri paesi. La data apparente del nostro Codice civile è il 1865; ma la data reale rimonta ad oltre un secolo: risale a quello del Codice napoleonico. Ma negli ultimi cento anni il mondo si è mutato così celermente, come mai in nessuna altra epoca; onde la necessità di modificare la legislazione. La stessa Francia, che considera il Codice napoleonico come un monumento della sua sapienza giuridica, lo ha modificato profondamente. La Spagna, il Portogallo, la Svizzera, la Germania, hanno Codici migliori e più recenti del nostro, e l'Ungheria quando scoppiò la guerra aveva pubblicato il secondo progetto del Codice civile. Le Repubbliche del Sud America, che hanno una legislazione modellata sul Codice francese, hanno l'abitudine, forse non cattiva, di rivedere periodicamente il Codice civile; quello del Brasile, che è il più recente, è un'ottima legge, che può essere presa a modello degli altri paesi.

In questa condizione di cose, l'Italia di fronte alle nazioni civili si accinge a fare un nuovo Codice civile, e non si deve essa — domanda l'oratore — proporre lo scopo di fare il migliore dei Codici civili? E' una questione d'onore per noi (*approvazioni*), e non dobbiamo aver paura di procedere alle riforme; dobbiamo dimenticare quella viltà legislativa, che ha impedito tra noi molti progressi. Quanto al metodo più idoneo a preparare le riforme, l'oratore ha già espresso il suo pensiero, che cioè, i due rami del Parlamento, discutendo questo disegno di legge, hanno trattato la materia utilmente e utilmente si sono astenuti dall'esprimere voti sui singoli problemi. Le questioni relative al diritto civile sono talmente complesse e collegate tra loro, che il volerle risolvere saltuariamente con voti parlamentari, sarebbe un gravissimo errore e creerebbe ostacoli a coloro che hanno l'incarico di realizzare le riforme. Accenna poi alle varie questioni particolari toccate dagli oratori che hanno preso parte alla discussione, e conclude con l'augurio che l'opera legislativa del Codice civile sia un nuovo alto contributo alla gloria d'Italia. (*Vivi e prolungati applausi, congratulazioni*).

Il seguito della discussione è rinviato a lunedì. La seduta termina alle 18.55.

La riscossione dei contributi

dovuti dagli enti locali allo Stato

ROMA, 24, sera

Su proposta del ministro delle Finanze, on. De Stefani, con r. decreto-legge in corso di pubblicazione vengono emanate importanti disposizioni in materia di contributi dovuti dagli enti locali alle spese dello Stato. Finora tali contributi venivano addebitati al momento della liquidazione delle relative spese, ciò che dava luogo a gravi inconvenienti, per il fatto che non potendosi quasi mai, per difficoltà tecniche, eseguire anno per anno tali liquidazioni, esse dovevano, per necessità, comprendere il contributo di vari anni, quindi gli enti erano in una sola volta addebitati di somme considerevoli, che non potevano soddisfare se non con gravi sacrifici dei loro bilanci.

Col provvedimento in corso, il Tesoro viene autorizzato a provvedere alla riscossione delle quote di ciascun anno in un ammontare provvisorio corrispondente a quello dell'ultima quota liquidata, salvo, a suo tempo, il conguaglio con la liquidazione definitiva, rimanendo così eliminato il lamentato inconveniente. Col provvedimento stesso si è però tenuto conto dell'aggravio finanziario che potrebbe derivare agli enti nella prima applicazione della legge in caso di più quote arretrate di contributo, ed è perciò autorizzato il ministro delle Finanze a consentire, in tali casi, notevoli agevolazioni, concedendo agli enti la ratizzazione dei debiti fino al termine di 10 anni, senza onere di interesse.

Le accoglienze di Firenze ai Reali di Spagna

FIRENZE, 24, sera

In attesa dell'arrivo del treno speciale recante i Sovrani di Spagna, si trovano alla stazione l'on. Federzoni, l'arcivescovo cardinale Mistrangelo, il sindaco gr. uff. Garbasso, il prefetto comm. Garzaroli, l'on. Giunta, segretario del partito fascista, gli on. Calò, Rosadi, Capanni, Chiostri, Martini, Brunelli, i sen. Torrigiani e Ginori Conti, il comandante del Corpo d'Armata principe Gonzaga, il generale Balbo, il generale Ceccherini e altre autorità. Sotto la tettoia della stazione rendono gli onori una compagnia dell'84.o fanteria con musica e, fuori la Milizia per la sicurezza nazionale.

Dalla stazione a palazzo Pitti

Il treno reale giunge in stazione alle 9.30, accolto dal suono dell'inno spagnuolo, mentre la compagnia d'onore presenta le armi. Il Re, che indossa la divisa di capitano-generale, discende dal treno seguito dalla Regina. I Sovrani sono ossequiati dal ministro delle Colonie, on. Federzoni, dal cardinale Mistrangelo e dal ristretto numero delle autorità ammesse sotto la pensilina, essendo le altre autorità, le notabilità, gli ufficiali e le associazioni schierate nella galleria di aspetto della stazione. Il Re passa in rivista la compagnia d'onore; quindi i Sovrani, traversata la galleria d'aspetto e dopo essersi trattenuti cordialmente con la maggior parte dei presenti, salgono in automobile chiusa coll'on. Federzoni e, seguiti da numerose altre automobili, nelle quali prendono posto il generale Primo de Rivera, i personaggi del seguito, i membri della missione italiana addetti alle reali persone e i due maestri di cerimonie, duca Cito e conte Macchi di Cellere.

Il corteo reale si dirige a palazzo Pitti. Lungo il percorso, dietro i cordoni della Milizia, staziona un'immensa folla, che fin dal loro apparire all'esterno della stazione, saluta i Sovrani con entusiastiche ovazioni. Giunti al palazzo, i Sovrani si trattengono brevemente a conversazione con le autorità. Quindi salgono nel loro appartamento, nella palazzina della Meridiana.

Intanto intorno a palazzo Pitti si è assiepata una folla enorme, che è trattenuta a stento da cordoni di carabinieri e di truppe e che acclama lungamente ed entusiasticamente i Sovrani, i quali insieme col generale Primo de Divera si affacciano al balcone centrale del palazzo, mentre la folla fa loro una delirante dimostrazione. Il Re e la Regina ringraziano con cenni del capo, ed il Re saluta amichevolmente con la mano la folla. Intanto viene issata sul palazzo reale la bandiera spagnuola accanto alla bandiera italiana, e dal forte di Belvedere vengono sparate salve di saluto. Dopo aver dovuto affacciarsi al balcone per ben tre volte per ringraziare la folla plaudente, i Sovrani si ritirano nei loro appartamenti, per poi iniziare il giro della città, accompagnati dal rappresentante del Governo, on. Federzoni, dal sindaco di Firenze e da altre personalità.

Visite alle chiese e alle gallerie

La visita incomincia dal Duomo, ove i sovrani sono ricevuti dal cardinale arcivescovo mons. Mistrangelo, circondato da tutto il capitolo metropolitano. Piazza del Duomo presenta un magnifico colpo d'occhio. Quando i Sovrani mettono piede nella cattedrale di S. Maria del Fiore, applausi entusiastici li salutano, mentre le campane suonano a festa e l'organo del Duomo intuona l'inno spagnolo. I Reali baciano la mano al cardinale, che li accoglie sull'ingresso e, quindi, si avviano diretti all'altare del Sacromento, ove sono pronti due inginocchiatoi coperti di tappeti cremisi. è il Re e la Regina di Spagna si inginocchiano e pregano alcuni istanti. Ai lati si inginocchiano pure il generale de Rivera e gli altri personaggi. Dopo la preghiera, i Sovrani fanno una minuta visita al superbo tempio, che non si stancano di ammirare, interessandosi ai tesori d'arte più notevoli in esso racchiusi, sempre accompagnati dal cardinale, dai canonici e da tutto il seguito.

I Reali col generale de Rivera si recano indi a piedi, attraversando la piazza del Duomo, fra nuove acclamazioni, nel Battistero di S. Giovanni, che lungamente ammirano. Si soffermano in special modo presso il punto ove sorgeva l'antico fonte battesimale, nella quale fu benedetto Dante Alighieri. Il Re, che si mostra coltissimo di tutte le memorie storiche della Repubblica fiorentina, nonchè di tutti i gioielli d'arte che Firenze possiede, mantiene una conversazione vivissima col comm. Poggi, direttore generale delle Gallerie fiorentine, ed anche la Regina prende il più vivo interesse a quanto osserva.

I Sovrani si recano quindi alla Basilica di S. Lorenzo e vi fanno una lunga permanenza, visitando specialmente le celebri cappelle medicee. Alle 12.10 lasciano S. Lorenzo per recarsi a palazzo Ricciardi, sede della Prefettura, sostando per tutti i grandi saloni medicei, ed esprimono ad ogni momento tutta la loro ammirazione per la magnifica residenza, ricca di mirabili affreschi e di superbi arazzi, e più a lungo si soffermano ed esprimono tutta la loro ammirazione nella sala di Luca Giordano e nella cappella di Bonozzo Gozzoli. Dal palazzo della Prefettura i Sovrani si portano a S. Maria Novella, ove sono ricevuti dai padri domenicani. I Reali fanno il giro della celebre Basilica e più a lungo si intrattengono nel famoso cappellone degli spagnuoli, che ha i celebri affreschi di Simone Ameni, amico di Petrarca e di Taddeo Gaddi. Durante tutta la visita ed il percorso, e nelle piazze e nelle chiese visitate, si addensava, malgrado la pioggia dirotta che non ha cessato un minuto, una immensa folla che ha acclamato continuamente ai Sovrani. Dappertutto rendeva gli onori la Milizia nazionale, schierata lungo le vie e nelle piazze.

Alle 14.40 i Sovrani, dopo la colazione a palazzo Pitti, si recarono agli Uffizi, attraverso la galleria interna che unisce la reggia di palazzo Pitti a palazzo Vecchio. La loro visita si protrae per circa due ore e alle 16.40 i Reali con il seguito escono dall'ingresso principale delle gallerie fiorentine e tornano in automobile a palazzo Pitti, fra le acclamazioni del popolo. Il Re e la Regina non cessano un istante di salutare. L'animazione in città è grandissima; la circolazione dei trams è interrotta; dappertutto sventolano bandiere spagnuole e italiane.

I Sovrani dopo la visita alla galleria degli Uffizi sono rimasti nell'appartamento di palazzo Pitti fino alle 18.20. Durante la loro permenza alla Reggia, i Reali di Spagna hanno ricevuto il principe ereditario di Svezia e la principessa, che da circa 15 giorni si trovano in incognito a Firenze, e un principe e una principessa cugina della Regina Vittoria. Alle 18.20 il Re Alfonso col generale De Rivera, il ministro Federzoni ed i seguiti, s'è recato a visitare l'Istituto geografico militare, rimanendovi quasi un'ora ed interessandosi vivamente a tutta la perfetta organizzazione cartografica-geografica ed esprimendo la sua soddisfazione agli ufficiali dell'Istituto.

Stasera alle 20.30 i Sovrani hanno partecipato a palazzo Pitti ad un pranzo di 14 coperti, ed alle ore 22 sono intervenuti al grande ricevimento offerto in loro onore dal Municipio a palazzo Vecchio.

Ufficiali della Milizia sospesi dal grado

in seguito al fatto di Mirandola

ROMA, 24, sera

Il generale De Bono, primo comandante generale della Milizia, ha diretto al comando della settima zona (Bologna) la lettera seguente:

«Il fatto luttuoso avvenuto a Mirandola mi ha profondamente addolorato. Non esprimo giudizi, poichè di tal fatto già si occupa il magistrato penale al quale compete l'altissima funzione di perseguire tutte le responsabilità e di rivendicare contro chiunque l'imperio della legge e della giustizia. Ciò nonostante, valendomi delle facoltà che mi sono concesse dal regolamento di disciplina, ordino come misura preventiva che gli ufficiali imputati siano sospesi dal grado. Dò lode a cotesto comando per l'energia dimostrata nell'assicurare alla giustizia i presunti colpevoli. L'eventuale colpa di taluno non può macchiare il nome onorato della Milizia. E la Milizia è la prima, anche se la colpa non è ancora stata accertata e solo si affaccia il doloroso sospetto, a prendere le più severe misure, perchè chiunque abbia eventualmente infranto il suo dovere e abbia, per ipotesi, tentato di confondere la sua miserabile vanità con la purezza della nostra fede e della nostra azione, sia punito con inflessibile rigore».

Una mistificazione giornalistica

a danno dell'on. Nitti

ROMA, 24, sera

L'*Agenzia Stefani* comunica:

«Un giornale riproduce dal *New York World* alcuni giudizi sulla situazione dell'Italia e li attribuisce all'on. Nitti. E' una pura invenzione. Lo scritto dell'on. Nitti, e quindi i giudizi in esso contenuti, riguardano l'Europa, e non vi è sul *New York World* niente che riguardi l'Italia: alla parola «Europa» è stata sostituita la parola «Italia».

A proposito di questa smentita è opportuno chiarire quanto segue: I giornali italiani che hanno riprodotto i giudizi dell'on. Nitti, li hanno copiati letteralmente dal numero 8088 in data 12 novembre 1923, dal *Bollettino della Sera*, quotidiano che si pubblica a New York, giunto a Roma, ed al quale solo quindi spetta la responsabilità dell'errata pubblicazione».

Per la propaganda commerciale all'estero

Una riunione a Roma

ROMA, 24, sera

Oggi nella sede della Confederazione generale dell'Industria, si è riunito, sotto la presidenza dell'on. Olivetti, il comitato esecutivo per la costituzione dell'Istituto nazionale di informazione e propaganda commerciale all'estero, nominato dal Congresso per l'espansione tenutosi recentemente a Trieste. Erano presenti, il comm. Di Nola direttore generale del Commercio ed il comm. Ciancarelli, in rappresentanza del Ministero degli Esteri espressamente delegato dal Presidente del Consiglio.

I rappresentanti delle varie organizzazioni, in esecuzione dell'ordine del giorno votato al congresso di Trieste, dopo esaurita la discussione, hanno riaffermato unanimemente la necessità della costituzione di un ente, che unifichi e provveda allo svolgimento dei servizi di informazioni e di propaganda commerciale all'estero, ed hanno affidato ad un comitato composto da Vespuccio Ciucci, Vittorio Fresco, Michele Oro, la compilazione del dettagliato progetto concreto per la più rapida costituzione e pel funzionamento dell'Ente stesso. Il comitato esecutivo si riunirà nuovamente in Roma il 12 dicembre, per esaminare il progetto e deliberare in merito.

Una cassaforte con 400 mila lire

rubata da una manifattura tabacchi

NAPOLI, 24, sera

L'altra notte, durante l'infuriare della tempesta, ladri, rimasti finora ignoti, riuscirono a penetrare nel vasto caseggiato in cui ha sede la manifattura tabacchi nel comune di Scafati e mediante una scalata si portarono negli uffici della direzione, donde asportarono di peso la cassaforte, contenente valori per oltre 400.000 lire. Gli impiegati, ieri mattina, rientrando nell'ufficio, si accorsero con somma meraviglia della sparizione della cassaforte, che pesa oltre 4 quintali, e immediatamente dettero l'allarme e furono così avvertiti i carabinieri che iniziarono subito opportune indagini. Pare che gli autori dell'audacissimo furto siano di Napoli ed appartengano ad una associazione specializzata nei furti di casseforti, e pare anche che la refurtiva sia giunta nella nostra città e già si trova in luogo sicuro. Questa notte il comando dei carabinieri di Scafati ha dato notizia del furto alla Questura di Napoli, e sono state date immediatamente disposizioni per l'identificazione e l'arresto dei ladri. Il commissario incaricato delle indagini ha subito provveduto al fermo di parecchi pregiudicati.

Un lascito di cento milioni

all'erario inglese

LONDRA, 24, sera

Si comunica ufficialmente che il signor Maurizio Marcus Di Surrey, morto tempo fa, ha nominato esecutore testamentario il Tesoro britannico. Il Marcus, il quale era multimilionario, ha lasciato al Tesoro una somma pari ad oltre 100 milioni di lire italiane, come «contributo al miglioramento del bilancio inglese» le cui entrate a tutt'oggi sono notevolmente al di sotto delle previsioni. Il resto del patrimonio, che ammonta a oltre 300 milioni di lire italiane, è frazionato in lasciti a parenti e ad amici e in legati a varie istituzioni. L'ingente fortuna era stata accumulata con affari in diamanti del Sud Africa e con operazioni di guerra. Il Marcus era quasi sconosciuto in Inghilterra e si ignorava la sua esatta posizione finanziaria. Era ebreo ed aveva 78 anni.

La prima nevicata a Berlino

BERLINO, 24, sera

Oggi è caduta la prima neve. Si ha notizia che nella Foresta Nera la neve ha raggiunto l'altezza di 50 centimetri e che il freddo si è fatto intensissimo. Il termometro è sceso a 14 gradi sotto lo zero.

Bruno Braida battuto a Torino

dal campione spagnolo Teixdor

TORINO, 24, sera

Staesra al «Kursaal» ha avuto luogo una riunione pugilistica. Il «match» più importante era costituito dall'incontro tra Giuseppe Teixdor, campione assoluto di Spagna, e il campione della Venezia Giulia Bruno Braida. Teixdor ha battuto il Braida ai punti, dopo 12 «rounds» di tre minuti l'uno.

Erminio Spalla s'incontrerà con Carpentier

PARIGI, 24, matt.

Stasera al «Kursaal» ha avuto luogo una Lantieri si è incontrato qui con il signor Deschamps, menager di Carpentier, per concludere un incontro tra questi ed Erminio Spalla. Raggiunto l'accordo sulle condizioni tecniche e finanziarie del match, il più interessante che si possa attualmente organizzare in Europa, non rimane ora che fissarne la data.

Le relazioni sui trattati di commercio

che saranno presentati all'approvazione della Camera

ROMA, 24, sera.

La Camera, come è stato annunciato, inizierà i suoi lavori il 29, con la discussione dei tre trattati di commercio stipulati dal nostro Governo con la Svizzera, l'Austria e il Canadà.

Il trattato con la Svizzera

Il primo trattato che verrà in discussione è il più importante, ed è quello con la Svizzera, sul quale, incaricato dalla Commissione parlamentare, riferisce l'on. Benni. Egli comincerà rilevando che le relazioni commerciali con la Svizzera hanno una grande importanza per l'Italia, sia per la entità del movimento complessivo tra i due paesi, sia per il fatto che la bilancia commerciale risulta a noi largamente favorevole. Fatto questo che nel caso concreto ha singolare importanza in questo periodo, in quanto ci assicura nel saldo dei pagamenti reciproci, un cospicuo incasso di valuta altamente pregiata.

Dopo un particolare esame della situazione doganale e delle varie clausole del trattato, la relazione conclude: Dall'esame dei dati di fatto le commissioni riferenti hanno tratto la convinzione: 1) Che le concessioni italiane soddisfano largamente alle esigenze della esportazione svizzera in Italia, in quanto specialmente con le numerose e forti riduzioni di dazio stabiliscono un sensibile distacco tra il regime che si applica ai prodotti svizzeri e quello a cui sono sottoposti i prodotti similari di alcuni paesi industriali a valuta fortemente deprezzata, che altrimenti farebbero all'esportazione svizzera in Italia una concorrenza insostenibile. 2) Che invece le concessioni svizzere non tengono conto a sufficienza degli interessi attuali dell'esportazione italiana nella Svizzera, e tanto meno delle legittime aspirazioni della nostra industria a partecipare più largamente agli scambi commerciali tra i due paesi.

La Commissione richiama però la particolare attenzione del Governo italiano sulla non equa situazione creata dal trattato di Zurigo, e fanno invito e raccomandazione di chiedere a suo tempo al Governo federale l'amichevole revisione del trattato, qualora: a) nelle concessioni della Svizzera ad altri paesi non trovino soddisfazioni i legittimi interessi dell'esportazione italiana attualmente trascurata; b) la nuova tariffa doganale svizzera ora in preparazione venga a inasprire i dazi per «voci» di qualche importanza por l'agricoltura o per l'industria italiana non «vincolata» nel trattato di commercio italo-svizzero; c) l'esistenza di qualche industria italiana si trovi compromessa dalle riduzioni di dazio concesse alla Svizzera, ancorchè esse siano andate prevalentemente a favore dell'importazione ad altri paesi.

Il trattato con l'Austria

La relazione dell'on. Francesco Mauro sul trattato di commercio con l'Austria comincia col rilevare che le convenzioni stipulate col Governo austriaco provvedono, la prima alle relazioni economiche tra le zone di frontiera con lo scopo di facilitare i rapporti tra gli abitanti delle zone stesse, assicurando loro la possibilità di attraversare il confine e di circolare nelle zone con formalità assai semplici, sia ai fini dei reciproci commerci, sia per l'esercizio e la sorveglianza dei lavori agricoli e dell'allevamento del bestiame, sia per quanto ha attinenza alla caccia e alla pesca; la seconda allo sviluppo del traffico austriaco attraverso il porto di Trieste, e rappresenta il proseguimento dell'opera che già il nostro Governo ha svolto nei confronti del Governo czeco-slovacco, al fine di fare nuovamente affluire a Trieste il movimento commerciale dal suo naturale retroterra, impedendo nei limiti del possibile, che esso prenda altre vie.

In questa convenzione, analogamente a quanto si è fatto per la Czeco-Slovacchia, viene assicurato alle merci transitanti per Trieste e che abbiano provenienza o destinazione austriaca, trattamento eguale alle merci nazionali. Sono inoltre stabilite speciali facilitazioni per il commercio dei grani, per l'immagazzinamento delle mercanzie in massa, a titolo di deposito provvisorio e per le manipolazioni, il campionamento e la cernita.

Previ gli accordi del caso, il Governo si dichiara disposto a consentire che la Repubblica austriaca possa servirsi di Trieste come porto di armamento per le navi mercantili appartenenti ai suoi sudditi, nonchè a esaminare con ogni benevolenza le eventuali domande della Repubblica per l'istituzione di uno speciale deposito per i carboni, destinato al rifornimento dei piroscafi di bandiera austriaca, per la concessione di un tratto di spiaggia a uso di cantieri di armamento e di raddobbo e anche aree per le manipolazioni di magazzini permanenti, fino all'istituzione di un Ufficio delle dogane austriaco. Nei riguardi del trattamento doganale delle merci dei due Stati, sono stabilite speciali facilitazioni per l'importazione in temporanea franchigia, per le merci destinate a fiere e mercati o a magazzini doganali, nonchè per i campioni dei commessi viaggiatori, a condizioni, naturalmente, che tali merci e campioni siano riesportati al paese d'origine in un determinato tempo.

Sempre nell'intento di agevolare l'opera dei viaggiatori di commercio, è previsto il rilascio di una speciale carta di legittimazione secondo il modello descritto all'allegato F del trattato, per facilitare gli acquisti necessari al commercio o all'industria del portatore, senza che questi sia sottomesso per detto titolo al pagamento di alcun diritto o tasse, facilitazioni analoghe per la temporanea importazione sono previste per il bestiame proveniente dal territorio di uno degli Stati contraenti e diretto sul territorio dell'altro, a mercati, a lavori agricoli, allo svernamento e a pascoli alpini. A proposito del quale speciali norme sono contenute nell'allegato F (accordo sull'alpeggio) che riproduce in gran parte i dispositivi della convenzione italo-austriaca contro le epizoozie dell'11 febbraio 1916.

Dopo un esame particolarizzato sulle clausole del trattato così conclude: Grave e pieno di responsabilità è oggi quanto altri mai il compito degli uomini di Governo e dei negoziatori per tutto ciò che riguarda la politica doganale che, dal punto di vista economico, tocca la vita stessa della Nazione non più avulsa e lontana dal quadro dell'attività degli altri paesi, ma sempre più inserta nello stesso, in virtù della stipulazione di nuovi trattati di commercio.

Il trattato col Canadà

Il terzo trattato di commercio è quello col Canadà, sul quale riferisce l'on. Romani. Il trattato pattuisce reciprocamente le clausole della nazione più favorita, di modo che le esportazioni dei due paesi verranno a beneficiare, per ogni singolo articolo, del dazio più conveniente, accordato a qualsiasi altro paese, in seguito a convenzioni tanto precedenti, quanto successive al presente.

Un'intervista con Metaxas

Le prossime elezioni saranno una burla e la questione della repubblica è una buffonata

ROMA 23, notte

Siamo riusciti ad avere un colloquio col generale Metaxas, durante la sua permanenza a Roma. Giovanni Metaxas, come è noto, è la più eminente personalità politica antivenizelista, dopo l'uccisione di Gunaris e degli altri ex primi ministri e ministri greci. Intorno a Metaxas è riunita attualmente tutta l'opposizione al Governo rivoluzionario di Atene. Egli, già capo di stato maggiore, è divenuto popolarissimo in Grecia, per la sua avversione alla spedizione in Asia Minore e per le sue qualità politiche. Durante la ultima controrivoluzione in Grecia si è parlato molto di lui, perchè il Governo ellenico lo ha ritenuto promotore del movimento militare. Il Metaxas fu, perciò, costretto a fuggire. Partì con un piroscafo norvegese e sbarcò presso Messina donde proseguì per Roma. Dopo essersi trattenuto alcune settimane a Roma, è partito ora per Parigi e si propone di visitare le altre capitali dell'Intesa per spiegarvi un'azione diplomatica a favore della liberazione del popolo ellenico dall'attuale regime.

A Roma, il Metaxas è stato ospite di un amico, in un villino al Lungo Tevere Michelangelo, dove ha ricevuto soltanto pochissimi amici profughi della Grecia, tra cui il direttore della «Nea Imera», l'ex ministro Maurmikeli, ecc. Il Metaxas ha rifiutato di fare dichiarazioni nei primi giorni della sua permanenza nella nostra città. Ha negato di aver fatto dichiarazioni a Messina ed ha perciò smentito quanto hanno pubblicato i giornali messinesi sul suo conto.

Riusciti a scoprire il suo rifugio, il generale Metaxas ha consentito a farci le seguenti dichiarazioni:

— Sono stato obbligato a partire dalla Grecia, perchè il Governo di Atene ha messo una taglia sulla mia testa. Vi assicuro però categoricamente, che nè io nè il mio partito siamo stati immischiati nel movimento militare controrivoluzionario. Il Governo ha voluto far credere che io fossi il capo della controrivoluzione per avere l'occasione di sterminare il partito di opposizione. Siccome scopo della controrivoluzione era mettere fine alla dittatura tirannica e sopraffatrice della Grecia, ho creduto mio dovere prestare al movimento il mio appoggio morale. Purtroppo i capi della contro rivoluzione e precisamente i generali Leonardopulos e Gargalides erano venizelisti ed ispiravano perciò diffidenza al popolo che non ha voluto sollevarsi ai loro ordini.

Abbiamo domandato a Metaxas che cosa pensi delle imminenti elezioni greche. Egli ci ha detto che le considera come la più abbominevole commedia elettorale.

— I principali candidati dell'opposizione e i migliori giornalisti — ha detto il generale — sono in prigione, o hanno dovuto fuggire. Ben 49 giornali di opposizione sono stati soppressi. La legge marziale semina il terrore nel paese. Le elezioni saranno fatte sotto la minaccia delle baionette dei pretoriani cretesi. Come tutto questo non bastasse, il Governo di Gonatas ha modificato arbitrariamente la legge elettorale per falsare la volontà popolare e cerca di sfruttare vergognosamente la miseria dei rifugiati dell'Asia Minore. Sin da ora la maggioranza del popolo greco considera le prossime elezioni come nulle.

Sulla questione della proclamazione della repubblica in Grecia — questione agitata ultimamente da un gruppo militare, il generale Metaxas non ha creduto opportuno indugiarsi molto, perchè considera la repubblica di Grecia come una buffonata e una maschera odiosa della dittatura pretoriana.

Il generale Metaxas, così ha concluso le sue dichiarazioni:

— Il prolungarsi del regime di anarchia in Grecia, costituisce un pericolo per la pace dell'Europa e rischia di riaccendere il fuoco in Oriente, ma fortunatamente tutte le previsioni dicono che sarà prossima la fine dei dittatori che pensano di ricominciare nuove avventure guerresche.

Furto di Azioni — e — Taglia di lire 20.000

In seguito a furto perpetrato a Trieste, nella notte dal 22 al 23 novembre 1923 ai danni della firmata, si diffida chiunque dall'acquistare o comunque dal fare oggetto di qualsiasi operazione i seguenti titoli al portatore di sua proprietà, trafugati:

1205 azioni BANCA COMMERCIALE TRIESTINA con cedola div. 1923, con i seguenti numeri:

Titoli unitari N.ri 6851, 6852, 6853, 6854, 6855, 6856, 6857, 6858, 7141, 7142, 7143, 7144, 7145, 1789, 1790.

Titoli decupli N.ri dal 32461 al 70 incl., dal 32471 all'80 incl., dal 32481 al 90 incl., dal 32491 al 500 incl., dal 32501 al 10 incl., dal 32511 al 20 incl., dal 32521 al 30 incl., dal 32531 al 40 incl., dal 32541 al 50 incl., dal 32551 al 60 incl., dal 27341 al 50 incl., dal 27351 al 60 incl., dal 49461 al 70 incl., dal 49471 all'80 incl.

Titoli da cinquanta pezzi N.ri dal 54501 al 50 incl., dal 54551 al 600 incl., dal 54601 al 50 incl., dal 54701 al 50 incl., dal 54751 all'800 incl., dal 54801 al 50 incl., dal 70351 al 400 incl., dal 70401 al 50 incl., dal 70451 al 500 incl., dal 70501 al 50 incl., dal 70551 al 600 incl., dal 70601 al 50 incl., dal 96451 al 500 incl., dal 96501 al 50 incl., dal 96551 al 600 incl., dal 96601 al 50 incl., dal 96651 al 700 incl., dal 98651 al 700 incl., dal 98701 al 50 incl., dal 98751 all'800 incl., dal 98801 al 50 incl.

574 azioni «COSULICH» Società Triestina di Navigazione con cedola div. 1923, con i seguenti numeri:

Titoli unitari N.ri 4564, 4565, 4566, 46353, 46354, 46355, 46356, 53749, 53750, 53751, 53752, 53753, 57517, 57518, 57519, 67408, 67540, 67541, 67542, 67543, 67544, 67545, 67546, 67547, 67548, 67549, 67550, 67551, 67552, 67553, 67554, 67577, 67578, 67579, 67580, 67581, 67582, 67583, 67584, 67585, 67586, 67587, 67588, 67589, 67590, 67591, 67895, 67896, 67897, 67898, 67899, 67900, 73917, 78301, 78302, 78303, 78304, 78305, 78306, 78307, 67592, 67593, 67594, 67595, 67596, 67597, 67598, 67599, 67600, 67750, 67751, 67752, 67830, 67831, 67832, 67833, 67834, 67835, 67836, 67837, 67838, 67839, 67840, 67841, 67842, 67843, 67844, 67845, 67846, 67847, 67848, 80406, 80407, 80408, 80409, 80410, 88725, 88726, 88727.

Titoli da venticinque pezzi N.ri: 126101/25, 126976/127000, 127001/25, 127026/50, 127051/75, 127076/127100, 127101/127125, 127126/127150, 127151/127175, 127176/127200, 127201/127225, 127226/127250, 127251/127275, 127276/127300, 127301/127325, 127326/127350, 127351/127375, 152001/152025, 166126/166150.

110 azioni Unione Italiana Cementi:

Titoli decupli N. 0638: dal N. 2771 al 2780.

Titoli centupli N. 2533 Serie B: dal N. 71201 al 71300.

39 azioni «Snia», Società di Navigazione Industria e Commercio:

Titoli unitari: Azioni N. 4878 al 4879, azioni N. 5233, azioni N. 5569.

Titoli decupli: Titolo N. 00873; azioni N.ri dal 04421 al 04430.

Titoli da 25 pezzi: Titolo N. 11855; azioni N.ri dal 1659259 al 1659283.

Lire 1000 Buoni settennali del Tesoro 5% N.ri dal 239751 al 239752 in due pezzi a lire 500.—.

Consolidato Italiano 5%

N. 1.975.438, Roma 1/XII/1918, a lire 500.—; N. 3.327.843, Roma 1/XII/1918, a lire 100.—.

40 azioni Cotonificio Udinese

Titoli quintupli: Tit. N. 731 azioni N. 1651/55, Tit. N. 732 azioni N. 1656/60, Tit. N. 733 azioni N. 1661/65, Tit. N. 734 azioni N. 1666/70.

Titoli decupli: Tit. N. 1053 azioni N. 4271/80, Tit. N. 1054 azioni N. 4281/90.

Pold Bond 1933/38 4 1/4 %:

	Tit. A	05477851	dollari	100.—
	» A	9217776	»	100.—
	» A	8039491	»	100.—
1928:	» A	11695165	»	50.—

Convertible Gold note 1922/23 4 3/4 %:

Tit. A	1476565	»	100.—
» J	1012942	»	50.—

Dollari 500.—

L'ammortamento dei titoli suspecificati viene avviato nel contempo presso il R. Tribunale civile e penale di Trieste.

La firmata e la Riunione Adriatica di Sicurtà hanno disposto una taglia di lire 20.000 (ventimila) per chi potrà dare indicazioni atte a rintracciare gli autori del furto, o ricuperare parte importante della refurtiva.

Trieste, 23 novembre 1923.

FIGLI DI JACOB BRUNNER

Società di Navigazione a Vapore
"PUGLIA,, - BARI

Il piroscafo: **"GALLIPOLI,,** partirà il 26 corrente, alle ore 22, per Venezia.

Il piroscafo: **"SARAJEVO,,** partirà il 28 corrente, alle ore 23, per **Pola, Lussinpiccolo, Zara, Sebenico, Spalato, Curzola, Gravosa, Cattaro, Durazzo, Valona, Santi Quaranta, Corfù, Prevesa** e **Santa Maura.**

Il piroscafo: **"BRIONI,,** partirà il 28 corrente, alle ore 22, per Venezia.

Il piroscafo: **"JONIO"** partirà il 30 corrente, per **Venezia, Bari, Brindisi, Santi Quaranta, Corfù, Patrasso, Pireo, Smirne, Leros, Cos, Rodi Egeo** e **Wathy-Samos.**

Il piroscafo: **"GALLIPOLI,,** partirà il 30 corrente, alle ore 18, per **Ancona, Zara, Sebenico, Spalato, Comisa, Lagosta, Barletta, Bari, Antivari, Medua, Durazzo, Valona** e **Brindisi;** si accettano merci per **Molfetta** e **Scutari d'Albania** con trasbordo a **Bari.**

Per informazioni rivolgersi presso gli Agenti

G. TARABOCHIA & Co.
Via Roma 3 Telefoni 11, 153, 429

"ADRIA,,
Società Anonima di Navigazione Marittima
FIUME

Linea del periplo italico
(Settimanale)

Il piroscafo
"TIZIANO,,

atteso a Trieste martedì 27 corrente, partirà mercoledì 28 corrente caricando per:

Venezia, Fiume, Ancona, Bari, Gallipoli, Reggio, Riposto, Malta, Catania, Messina, Palermo, Marsala, Trapani, Napoli, Genova, Porto Maurizio (facoltativo), **Marsiglia, Barcellona** e **Valencia.**

Si accettano inoltre trasbordi con polizze dirette per la **Costa dell'Africa occidentale** e precisamente per **Konakry, Monrovia, Sierra Leona, Costa d'Avorio, Costa d'Oro, Togo-Dakomey, Lagos, Iddo,** scali della **Nigeria** e **Camerun, Congo** e **Angola** con trasbordo via **Genova.**

Per informazioni:

AGENZIA GENERALE
Via S. Spiridione N. 7

oppure

G. TARABOCHIA & Co.
Via Roma N. 3

Capitano con capitale 40.000 lire cerco quale socio motoveliero 200 tonnellate. Banco caffè «Tommaso», ore 10-12.

Dott. GIORGIO VIVANTE
MEDICO DENTISTA
riceve dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19, per casi urgenti la domenica dalle 11 alle 12
Via S. Nicolò 7, III - tel. 104, ascensore

AUTORIZZATA
Nuova scuola di taglio e cucito
METODO NUOVO
rapido, facile ad apprendersi e senza calcoli matematici
Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla Scuola via dell'Istituto n. 12, pianoterra dalle 14 alle 19 giornalmente
Maestra G. VORICH

SCUOLA "MINERVA,,
VIA ROSSINI N. 16 TELEFONO 4068

Classe 1904

Le reclute della classe 1904 possono venir preparate ad essere ammesse ai reggimenti di radiotelegrafisti e telegrafisti, frequentando un corso rapido presso questa scuola, tenuto da un ufficiale del Genio. Tariffa minima.
Informazioni e iscrizioni: giornalmente dalle 8 alle 20; domeniche, dalle 10 alle 12.
LA DIREZIONE

AUTORIZZATA E PREMIATA SCUOLA MODERNA DI TAGLIO, CUCITO, MODISTERIA E FIORI
SARTORIA E MODE
della **professoressa Vittoria Lulich**
diplomata a Parigi e Milano

Col 5 dicembre incominciano tutti i nuovi corsi regolari e serali.
Per iscrizioni, giornalmente, presso la Direzione in
VIA CARDUCCI N. 24, II piano

SANGUINI DI BONA
HOTEL DE LA VILLE

Assortimento per strada in tailleurs, manteaux e collezione di «habillées» più originali e signorili. L'esposizione continua a tutto il 26 corrente.

La Prima Scuola Italiana

di taglio, cucito, ricamo, modisteria, fiori e calzature, apre, col 5 dicembre, i corsi regolari e serali. Inoltre darà un corso speciale di lavori in lana. Informazioni **via Lavatoio N. 5, primo piano.**
La direttrice: **Tiny Donda Kiampferer**

Avvertiamo la spett. Clientela di aver trasferito l'officina e garage negli ampi locali in **via SS. Martiri N. 12** (Androna) e di aver rifornita la scuola guida di tutte le parti della macchina, sezionate. Corsi sempre aperti.
ZANELLA e TOFFANIN

Il mio negozio di cornici, quadri, oleografie, con annesso laboratorio e deposito di cornici rimessate in grande assortimento, che, secondo le voci propagate da certe persone, doveva chiudersi in breve tempo per mia incompetenza e impossibilità di fornire ai miei futuri clienti quadri e cornici a prezzi compatibili, **continua invece a prosperare** e ciò perchè i miei clienti hanno constatato **i prezzi miti,** l'accuratezza del lavoro e la puntualità nella consegna.
SILVIO VEZZIL
Deposito ingrosso e dettaglio
VIA PROCURERIA N. 2

Salone d'Arte
G. Michelazzi
Via Mazzini 16 - Telefono 36-86
OGGI ORE 17
inaugurazione della
Mostra Personale
del pittore
Bruno Croatto

SOCIO
con o senza capitale per compagnia esportazione importazione Czeco-Slovacchia, profondo conoscitore mercati italiani, preferibilmente buone cognizioni tedesco, cercasi. Offerte sub "COMMERCIANTE,, al Piccolo.

Dr. de NICOLA
Malattie veneree e cutanee
DIATERMOTERAPIA nelle malattie dell'uretra, prostata, organi genitali femminili, ecc.
Corso Vittorio Emanuele III n. 41 - Telefono 13-53
Riceve nelle ore 8-9.30, 11-14 e 16-19
SALE D'ASPETTO SEPARATE

IMPERMEABILI
vera occasione RICCO ASSORTIMENTO in gabardine inglese, foderato in seta, ottimo, lana finissima double facce uso paletot, modelli ultima creazione, vari tagli, tinte, uomo, signora a prezzi di massima convenienza. Via Foscolo 15, porta 11.

PELLAMI
Possessione 1000 tese terreno, casa, magazzini, tettoie, recintato a mezzodì, libero vista altrui, tra due stazioni ferroviarie, tramvia periferia città, adatto conceria pellami od ogni industria, vendesi causa partenza.
Indirizzo al «Piccolo».

Camion Fiat
15 Ter, 1½ tonn.
acquistasi verso pronta cassa. Offerte Hôtel Continental, Camera 11, ore 9-1

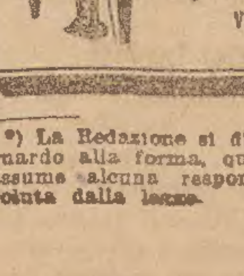
Vera grappa del Carso
trovasi solamente presso
Antonio Della Schiava
SVETO (Comeno)

Ultima Novità

Fodera pelo di cammello, applicabile su bottoni, adatta per ogni impermeabile e soprabito da UOMO e DONNA, in tutte le grandezze
senza maniche Lire 90
con maniche Lire 120

Impermeabili
Stoffa gommata . . L. 95
Tessuto doppio . . „ 170
Covercoat gommato „ 210
Double inglese . . . „ 210
Gabardine impregnato „ 295
Fischbein & Co.
Via Genova 10

Grande arrivo
MOBILI
TÜRK
via S. Lazzaro 10
Visitate



PIANOFORTI
PIANINI
NAZIONALI ED ESTERI
Ditta FABBRI & C.o
VIA CARDUCCI N. 24
VENDITA A RATE E PER CASSA
NOLEGGIO

Il decreto sugli aumenti delle pensioni e le nuove province

ROMA, 24, sera

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. 21 novembre 1923 recante provvedimenti a favore dei vecchi pensionati. In base a tale decreto viene aumentato l'85 per cento sulle prime lire 2000 per pensioni o assegni diversi e sulle prime 700 lire per pensioni o assegni di reversibilità, e viene aumentato il 25 per cento sopra le rimanenti parti.

Ecco gli articoli riguardanti le nuove province del decreto sugli aumenti delle pensioni: Art. 16: Ferme le disposizioni degli articoli 19, 20, 21 del decreto 28 febbraio 1923, n. 440 e quelle del decreto 18 febbraio 1923, n. 464 e degli art. 2 e 3 del decreto 17 giugno 1923, n. 1879, sono aumentate le pensioni dirette e di riversibilità e gli assegni graziali, vitalizi, temporanei e rinnovabili, liquidati e da liquidarsi a carico dello Stato, a favore degli impiegati civili e militari nelle nuove province, cui non spetta il trattamento di pensione stabilito dagli art. 14, 15, 16, 17, 22 del decreto 18 febbraio 1923, n. 1340 e dell'art. 1 del decreto 17 giugno 1923, n. 1879.

Art. 17: L'aumento del precedente articolo 16 è esteso anche alle pensioni dovute al clero delle nuove province, a carico dei fondi di religione e provvisoriamente salvo regolazione definitiva corrisposti dallo Stato, per le quali furono applicate le norme dell'art. 21 del decreto 18 febbraio 1923, n. 440.

Art. 18: Gli assegni per caro viveri, concessi ai pensionati delle nuove province, secondo le disposizioni della cessata amministrazione austriaca, nonchè quelle accordate in virtù del decreto 14 maggio 1922, n. 743, spettano fino a quando sieno corrisposti quelli indicati nel precedente articolo 10. Nessuna variazione sarà accordata ai detti assegni in dipendenza degli aumenti concessi ai termini del precedente art. 16.

Art. 19: Gli aumenti stabiliti dal presente decreto sulle pensioni e sugli assegni temporanei e rinnovabili si applicano a cominciare dalla prima rata scaduta posteriormente al 1 luglio 1923, la corresponsione delle quote differenziali degli assegni di caro viveri, di cui al precedente art. 15, avrà effetto a cominciare dalla prima rata di pensione loro assegnata, diretta o di riversibliità, con scadenza posteriore al 1 gennaio 1924.

Le elezioni per il Direttorio del Fascio di Pola

POLA, 24, sera

Il Direttorio provvisorio del Fascio polese di combattimento ha fatto affiggere questa sera sugli albi della città il seguente manifesto: «Ottemperando alle disposizioni del Direttorio nazionale del partito, il quale vuole che tutti i fasci, che sono retti da commissari o da commissioni straordinarie, procedano alla costituzione di Direttori di elezione entro il 28 del corrente mese, il Direttorio del Fascio di Pola stabilisce quanto segue: Sono indette le elezioni di un Direttorio di nove membri del Fascio di Pola. Le elezioni avranno luogo nei giorni di martedì 27 e mercoledì 28 novembre dalle 17 alle 20, nei locali del Fascio. Sono eleggibili e hanno diritto di voto i soli fascisti regolarmente iscritti nella locale sezione, i quali entro il 26 corrente abbiano pagato il canone fino a tutto novembre. La lista degli iscritti esposta nell'atrio della sede. Il voto è obbligatorio. Chi senza giustificato motivo si astiene, verrà espulso dal partito. Ogni fascista è moralmente tenuto a garantire con la propria condotta il regolare procedimento della votazione. Chiunque turbasse in qualsiasi modo o con qualsiasi atto il buon andamento delle operazioni elettorali, verrà espulso immediatamente dal partito.

La liquidazione dell'ultima rata ai creditori della Banca di Sconto

ROMA, 24, sera

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la situazione patrimoniale della Banca Italiana di Sconto in liquidazione al 30 settembre 1923 e la relativa relazione illustrativa che, a norma dell'art. 3 del R. D. L. 21 ottobre 1923 N. 2189, è stata stesa dal Comitato provvisorio, di cui al decreto stesso a norma dell'art. 4 dello stesso R. D. L.

Il Comitato provvisorio ha inoltre deliberato: 1) Che il pagamento dell'ultima rata del 10 per cento proveduto dal concordato concluso dalla Banca Italiana di Sconto coi propri creditori, omologato con sentenza del Tribunale di Roma in data 29 aprile 1922, anzichè al 31 marzo 1924, com'è fissato dal concordato medesimo, venga anticipato a decorrere dal 23 dicembre 1923; 2) Che ad estinzione del buono di ricupero e a totale liberatoria tacitazione di ogni altro obbligo verso i creditori della B. I. S., venga corrisposto agli stessi, sul credito originale, la percentuale del 6 per cento, la quale, ai termini o agli effetti dell'art. 6 del concordato, viene ragguagliata alla percentuale del 15.79 per cento, da pagarsi sull'importo rappresentato dal buono medesimo. Il pagamento di questa percentuale sarà effettuato a decorrere dal 21 gennaio 1924; 3) I pagamenti di cui sopra, saranno effettuati contro estinzione dei rispettivi titoli di credito o contro rilascio di regolare quietanza liberatoria. Anche tali deliberazioni sono state pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale.*

Una nuova società mineraria nell'Istria

POLA, 24, sera

Si è costituita negli ultimi giorni a Pola la «Società mineraria istriana» per lo sfruttamento di vaste zone di bauxite e di asfalto scoperte recentemente nel Comune di Barbana, e precisamente nella valle dell'Arsa in immediata vicinanza delle miniere di carbone di Carpano e Vines.

Nell'impresa si interessarono dei capitalisti e industriali lombardi, che resero possibile la formazione di una società a garanzia limitata, di cui l'on. Cermenati, una celebrità nel campo della geologia, è il presidente onorario. A presidente fu eletto, invece, il signor Angelo Varisco, noto industriale milanese, ed a vice-presidente il sindaco di Dignano dott. Antonio Delton. Del Consiglio di amministrazione fanno inoltre parte l'on. Bilucaglia, l'ing. B. Fabro e i signori Romeo Bilus e Francesco Previati, tutti di Pola, il geologo ing. prof. Mario Felici di Monza ed il sig. Giovanni Malaboti, sindaco di Barbana d'Istria.

La neocostituita società, che si prefigge di iniziare subito il lavoro di sfruttamento della bauxite e quello di ricerche dell'asfalto, avrà certamente il più valido appoggio dei fattori governativi e provinciali, che con grande simpatia vedono coronato di successo lo sforzo compiuto da pochi volonterosi e attivi comprovinciali.

Il nuovo Direttorio del Fascio di Parenzo a S. E. Mussolini e all'on. Giunta

PARENZO, 24, sera

Il nuovo direttorio del Fascio di Parenzo, nell'assumere la direzione della sezione, ha ieri spiccato i seguenti telegrammi:

«S. E. Mussolini. Roma. Nuovo direttorio Fascio Parenzo assumendo direzione sezione, rende omaggio devoto Duce fascismo, guida luminosa Italia nuova, auspicando che Istria redenta senta tra breve possente animatrice sua voce».

«On. Giunta, segretario Partito nazionale fascista. Roma. Nuovo direttorio Fascio Parenzo, rendendo omaggio illustre segretario partito, generoso animatore anima fascista nelle terre unite alla Madre, rappresenta fervida volontà di opere feconde immutabile amorosa devozione».

I danni del maltempo a Lussinpiccolo

LUSSINPICCOLO, 24, sera

Il maltempo degli ultimi giorni e specialmente le pioggie torrenziali hanno provocato una grande frana lungo la strada maestra che conduce da Lussinpiccolo a Lussingrande, nel punto chiamato Valle Oscura. Dato il pericolo che la frana si allarghi, l'autorità ha ordinato la sospensione del passaggio ai veicoli pesanti, finchè sia compiuta la necessaria riparazione. Presentemente le autocorriere che mettono in giornaliera comunicazione le due città dell'isola mantengono un servizio di trasbordo.

Come già annunziato, anche la riva di ponente del porto di Lussinpiccolo ha sofferto gravissimi danni dall'uragano di libeccio dei giorni scorsi. La riva si è sgretolata in vari punti; un vasto franamento si è prodotto nel tratto dinanzi al R. Istituto nautico «Nazario Sauro»; un piccolo molo è stato quasi completamente demolito. Le imbarcazioni danneggiate sono oltre una ventina. Urgono solleciti ed efficaci provvedimenti che assicurino la viabilità della Riva.

Una donna avvelenata con i funghi

POLA, 24, sera

Maria Sdravlje, d'anni 53, la quale viveva in via Monte S. Donà assieme col marito e due figli, ieri sera, dopo aver mangiato dei funghi, che un'amica di famiglia aveva raccolto, si sentì male e, dopo atroci sofferenze, morì. I figli della defunta, pur essi colti da dolori viscerali, poterono invece salvarsi.

I negoziati fra i rappresentanti delle ferrovie tedesche e quelli della regia franco-belga sono stati sospesi per alcuni giorni. Le richieste della regia franco-belga dovranno essere esaminate dettagliatamente dagli organi competenti di Berlino. E' probabile che la ripresa dei negoziati avverrà nel corso della settimana prossima.

COMUNICATI *)

Per le nozze d'argento di
ANNA SCARLAVAI
e
GIUSEPPE VISCOVICH
i figli augurano ogni bene
Trieste, li 25 novembre 1923.

CARLA TEDESCHI
VITO PUGLIESE
annunciano il loro matrimonio
Udine 25 novembre 1923 Trieste

Rina Bubba
Prof. dott. Salvatore Gulino
oggi sposi
Pirano 25-11-23 Ragusa (Siracusa)

DIFFIDA

La Direzione dell'Asilo «Jolanda di Savoia» avvisa che il signor Mioni Gastone non è direttore dell'istituto e quindi non è autorizzato a raccogliere offerte, donazioni. Perciò anche i versamenti al «Fiore di carità», edito dal sig. Mioni, non vanno a beneficio delle fanciulle ricoverate.

L'AVVOCATO
comm. dott. Andrea Sanzin
ha aperto **studio** civile, penale e amministrativo in
VIA RICCARDO PITTERI N. 3, II

Il perito ragioniere
prof. Mass. Schreiber
si fa un dovere di comunicare che egli ha abbinato al suo **Studio di contabilità** un riparto speciale
Tasse, imposte e consulenza fiscale
Consultazioni, compilazione di fassioni, schede, dichiarazioni, ricorsi, concordati e qualsiasi mansione in merito alla nuova legge tributaria estesa alla Venezia Giulia verranno eseguiti colla massima puntualità, precisione e giurata discrezione.
Il riparto contabile assume nello stesso tempo impianti, riordinamenti, consulenze e controlli periodici, perizie, controperizie, revisioni e qualunque lavoro contabile a condizioni favorevoli.
Ufficio: Corso Vitt. Em. III 25, I, telefono 3067. Richieste dalla provincia a mezzo corrispondenza:
Prof. M. SCHREIBER
TRIESTE II — Casella postale N. 28

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quelle volute dalla legge.

CRONACA DELLA CITTÀ

Problemi cittadini trattati dal Sindaco in colloqui con i ministri competenti

Abbiamo da Roma, 24, sera:

Il sindaco di Trieste, sen. Pitacco, ha conferito col ministro della Giustizia, on. Oviglio, in merito al decreto emanato recentemente sul mantenimento in servizio e sul licenziamento del personale della magistratura appartenente al cessato regime, che, come è noto, aveva destato vivissime preoccupazioni non solamente fra i magistrati, ma anche fra i cittadini.

L'on. Oviglio ha confermato al senatore Pitacco le dichiarazioni già fatte all'on. Suvich, e già riferite, e ha soggiunto che non vi è alcuna ragione per preoccuparsi, poichè il decreto emanato permetterà di provvedere a un assestamento dei requisiti dei magistrati, che avranno così modo di esibire i titoli che posseggono per essere conservati in servizio. L'on. Oviglio ha escluso che l'emanazione del decreto possa comunque essere interpretata come un provvedimento di carattere eccezionale ed esclusivo per i magistrati delle nuove provincie, e ha promesso che nel nuovo esame dei singoli casi si procederà con molta benevolenza.

Il sen. Pitacco ha anche interessato il ministro della Marina, sen. Thaon di Revel, sulla necessità di agevolare nelle varie gare l'assegnazione dei lavori nei Cantieri giuliani, che fanno condizioni più vantaggiose, com'è del resto questione di giustizia, a preferenza degli altri. Il ministro ha dato assicurazioni al riguardo.

Sono intanto arrivati i rappresentanti della Società operaia triestina, della Federazione degli industriali della Venezia Giulia e della Federazione del commercio, per trattare la sospensione dell'accertamento delle prescrizioni e delle riscossioni per l'imposta sulla rendita dovuta sulle mercedi degli operai, adottando anche per loro lo stesso principio e criterio vigente nelle vecchie provincie e la ratizzazione delle imposte arretrate.

I delegati dei detti sodalizi hanno conferito con l'on. Banelli e col sen. Pitacco, in attesa di trattare coi membri del Governo. Il sen. Pitacco e l'assessore alla finanze, avvocato Dompieri, si recheranno il 28 a Milano, per partecipare al convegno dei grandi Comuni, convenuto per discutere sul dazio comunale.

La Presidenza del Congresso per l'espansione presenta all'on. Mussolini gli ordini del giorno

Abbiamo da Roma, 24, sera:

L'on. Mussolini ha ricevuto il sen. Corradini e l'on. Olivetti, presidenti generali del Congresso per l'espansione economica all'estero, tenutosi recentemente a Trieste, e commendatori Guarnieri, presidente della Giunta esecutiva e il sig. Vittorio Fresco, segretario generale del congresso.

La presidenza ha presentato all'on. Mussolini gli ordini del giorno approvati dal detto Congresso, illustrandoli ampiamente. L'on. Mussolini si è interessato vivamente e, in particolar modo, sulla costituzione dell'ente unico per informazioni economiche e la propaganda all'estero. All'uopo ha delegato un funzionario del Ministero degli Esteri a partecipare ai lavori della Commissione esecutiva per la creazione del suddetto ente. Ha inoltre dichiarato che trasmetterà ai ministri interessati, con le sue osservazioni, gli ordini del giorno.

Il senatore Corradini ha poi intrattenuto il Presidente sulla meravigliosa ripresa dei traffici triestini, alla quale esposizione l'on. Mussolini si è vivamente interessato, dimostrandosi completamente informato.

L'elezione delle cariche elettive della Cassa ammalati

Venerdì sera 23 corr. ebbe luogo l'assemblea generale dei delegati della Cassa distrettuale per ammalati, per l'elezione delle cariche elettive. L'adunanza fu aperta dal commissario dott. Romano, il quale, constatata la presenza di 50 delegati della curia operaia e di 21 delegati della curia dei datori di lavoro, dichiarò costituita l'assemblea dei delegati, invitando la stessa ad eleggersi un presidente, a sensi dell'art. 26 del regolamento elettorale. Per acclamazione è nominato a presidente dell'assemblea il rag. Aladino Cioni il quale, dopo un applaudito discorso, con cui saluta la prima amministrazione fascista della Cassa distrettuale, invita l'adunanza a procedere all'elezione delle cariche elettive.

Si procede quindi all'atto elettorale e risultano eletti: Nel consiglio di amministrazione: a) per la curia operaia: Carlo Almerigotti, dott. Marino Bidoli, rag. Aladino Cioni, Pietro Mari, prof. Franco Michelcich, Giuseppe Ponga, Vezio Valtriani, Nerio Zuccheri (come membri effettivi), Paolo Altrera, Giovanni Bratos, Vittorio Gatta, Antonio Picotti (come membri sostituti); b) per la curia datori di lavoro: cav. Franco Carlini, prof. Ruggero Conforto, cav. dott. Ferruccio Cimadori, Francesco Ballis (come membri effettivi), ing. Gastone De Giacomi, conte Tullio Dalla Zonca (come membri sostituti).

Nella giunta di sorveglianza: a) per la curia operaia: Menotti Boldrini, Pietro Corni, Emiliano Fasil, rag. Franco Simone (come membri effettivi); Angelo Dotto e Angelo Zottich (come membri sostituti); b) per la curia datori di lavoro: dott. Mario Aquarone, Gustavo Carmelich (come membri effettivi); ing. Alberto Perfumo (membro sostituto).

Nel giudizio arbitramentale: a) per la curia operaia: Cesare Benci, Ernesto Bramante, Giuseppe Muggia (come membri effettivi); Bruno de Bettinzoli, Fioravante Valle (sostituto); b) per la curia datori di lavoro: ing. Mario Franceschini, dott. Bartolomeo Vigini (come membri effettivi); Giuseppe Gallone (sostituto).

Compiuta l'elezione, il presidente scioglie l'adunanza invitando gli eletti a costituire le singole cariche.

Il consiglio di amministrazione ha eletto: il dott. Marino Bidoli a presidente della Cassa, il cav. dott. Ferruccio Cimadori a vicepresidente, il sig. Nerio Zuccheri a vicepresidente. La giunta di sorveglianza ha eletto: il dott. Mario Aquaroni a presidente e Emiliano Fasil a vicepresidente. Il giudizio arbitramentale ha eletto: il dott. Bartolomeo Vigini a presidente e Cesare Benci a vicepresidente.

Appalto di rivendite di generi di privativa sospeso

L'Intendenza di Finanza di Trieste comunica che, in seguito a telegramma ministeriale del 23 novembre 1923, gli appalti delle rivendite di generi di privativa, indetti con gli avvisi d'asta del 10 ottobre, sono sospesi.

Istituzione scolastica padovana intitolata al volontario triestino Ugo Polonio. Il Ministro dell'Istruzione decretando l'erezione in ente morale della Cassa di previdenza scolastica del Liceo-Ginnasio «Tito Livio» di Padova, approvava che questa istituzione assumesse il nome «Ugo Polonio» a onorare la memoria del volontario triestino medaglia d'oro.

L'assemblea dei volontari giuliani. Oggi, alle 10.30, nella sala dell'Operaia, si terrà l'assemblea straordinaria della Compagnia, alla quale sono invitati tutti i soci compresi quelli della regione.

Un banchetto al "Circolo ufficiali,,

La fraternità e l'affiatamento fra gli ufficiali di Trieste

Ieri sera, alle 20, nelle sfarzose sale del Circolo degli ufficiali, S. E. il generale Vaccari ha invitato a banchetto tutti i generali del presidio di Trieste e tutti i comandanti di Corpo e capi di servizio della guarnigione, in tutto una quarantina di convitati. Sedevano a destra di S. E. il generale Castagnola, comandante la Divisione; il generale Paolini, comandante il gruppo Legioni carabinieri e vari comandanti di Corpo; a sinistra, il generale d'artiglieria Montefinale, presidente del Circolo; il colonnello Rizzi, del Genio; il colonnello Cannas, direttore di sanità del Corpo d'Armata e vari comandanti di Corpo e capi di servizio; di fronte, il colonnello Corso, comandante la Brigata Sassari, e il colonnello Grossetti dei C.C. R.R. Fra gli intervenuti notiamo il colonnello Rosagher, direttore del Circolo, che sovrintende con vivo e alacre interessamento al funzionamento del primo periodo di vita di questo importante istituto fermamente voluto da S. E. Vaccari; il colonnello di Stato Maggiore cav. Gariboldi; il colonnello di Stato Maggiore cav. Rocco; il colonnello Chiericoni, il ten. col. Tesi, il ten. col. Pace e molti altri.

Allo spumante si alza a parlare il generale Castagnola, il quale esprime a S. E. Vaccari calde parole di ammirazione, a nome dell'ufficialità del presidio, che ricorda nel generale stesso il già capo di Stato Maggiore dell'Esercito, il valoroso comandante di questo Corpo d'Armata prossimo alla nostra inviolabile frontiera. Beve alla prosperità del generale Vaccari, cui spetta ed augura una lunga e brillante carriera. S. E. il generale Vaccari risponde con brillante e smagliante parola, ringraziando il generale Castagnola per le sue cordiali e gradite espressioni ed anche per l'augurio alla sua carriera, per quanto — egli dice — abbia già raggiunto il massimo. Si dice fiero di comandare questo Corpo d'Armata, al quale, in caso di qualsiasi evento, spetta il posto d'onore. E' lieto di vedere convenuti intorno a sè tutti i generali, i comandanti di Corpo e capi servizio della guarnigione, in questo circolo che deve essere centro culturale, ma essenzialmente di fusione fra tutti gli ufficiali di tutte le armi, di tutte le specialità, di tutte le categorie. Era questo il suo intendimento allorchè con tutte sue forze volle l'istituzione del circolo, e questo intendimento deve assolutamente essere perseguito e raggiunto. Ricorda le belle tradizioni cavalleresche insite nell'anima dell'Esercito e vuole che queste tradizioni permangano e si rafforzino perchè esse sono la forza dell'Esercito stesso e conseguentemente del Paese. Rileva che nel Corpo d'Armata vi è molto affiatamento fra tutti gli ufficiali, e questa è la sua maggiore soddisfazione: raccomanda tuttavia a tutti gli intervenuti, perchè ciascuno nell'ambito delle proprie attribuzioni cerchi di aumentare questo elevato sentimento. Chiude il suo forte e cordiale discorso inneggiando all'Italia e al Re.

Il banchetto, mirabilmente servito dall'imprenditore del ristorante del circolo, ha termine verso le 23.

La morte d'un valoroso ufficiale volontario. La cronaca dava ieri la secca notizia della morte, avvenuta all'improvviso, per paralisi cardiaca, di Romeo Sinsig, trentasettenne. Si trattava purtroppo di uno dei più valorosi volontari irredenti, promosso per merito di guerra fino al grado di capitano.

Romeo Sinsig, di origine istriana, aveva trascorso l'infanzia e compiuto gli studi a Trieste. Nasceva da modesta famiglia, sempre devota alla causa italiana; e quando il padre si trasferì a Muggia, il giovane, che era entrato nel gruppo mazziniano, divenne uno dei più fervidi missionari della propaganda nazionale in quella città. Assunto dal conte Salvatore Segrè come assistente del suo segretario, il Sinsig veniva ogni giorno a Trieste per attendere, con la fidatezza e la probità ch'erano nel suo carattere, alle proprie mansioni d'ufficio. Quando scoppiò la guerra, fu tra i primi a varcare il confine: partì con un delicato incarico politico affidatogli dal conte Segrè. Così egli fu tra i primi ad offrirsi soldato in vigilia di guerra; si arruolò con l'amico suo Pio Riego Gambini. E fu mandato al fronte, e vi rimase, esemplare ufficiale, fino alla fine della tremenda campagna. Numerose furono le azioni di guerra alle quali il Sinsig prese parte, facendosi amare per lucida intelligenza e per intrepido animo in battaglia; e quando la guerra ebbe fine ed egli, esultante, potè rivedere la terra natale, già si era meritato la promozione a capitano nei mitraglieri.

Deposta la divisa, egli tornò modestamente al lavoro, divenendo impiegato bancario. Da ultimo era occupato alla Banca Nazionale di Credito. Era pure uno dei più assidui e zelanti direttori della Mutua. Vivo rimpianto lascia la sua repentina scomparsa tra i suoi commilitoni, che ne ammirarono la prodezza, e tra i colleghi d'ufficio che lo ebbero amico leale. Alla famiglia di Romeo Sinsig esprimiamo, riverenti, tutto il nostro cordoglio.

La salma dell'estinto sarà sepolta a Muggia, dove sarà trasportata domani alle 11, partendo il carro funebre dalla via Massimo d'Azeglio.

La medaglia commemorativa francese. Il locale Comando del Presidio militare comunica: «Il Ministero della Guerra ha rilevato che il numero delle domande finora pervenutegli per la concessione della medaglia commemorativa francese è molto esiguo in confronto al contingente che durante la guerra 1915-1918 prestò servizio sulla fronte francese e, poichè il Governo francese non ha ancora rimesso la medaglia coi relativi brevetti, autorizza l'accettazione, fino a nuovo avviso, delle domande di cui alla circolare 501 G. M. 1922.

Per la consultazione della predetta circolare gli interessati potranno rivolgersi al Comando del Distretto militare oppure a quello del Presidio.»

Corsi serali di commercio e banca all'Accademia di commercio. Sono aperte le iscrizioni giornalmente dalle 12 alle 13 e dalle 18 alle 19 da lunedì 26 corrente a tutto sabato 1.o dicembre per i corsi serali speciali di commercio e banca, le cui lezioni s'inizieranno, per la durata di otto mesi, lunedì 3 dicembre, secondo l'orario ostensibile in segreteria (piazza degli Studi 4, primo), dove va versata anche la tassa d'iscrizione di lire venti.

Il congresso dell'Associazione della Stampa. Ieri si convocarono in assemblea straordinaria i soci dell'Associazione della Stampa giuliana, sotto la presidenza di Angelo Scocchi, il quale ricorda la dolorosa perdita del direttore del «Giornale d'Udine», dott. Isidoro Furlani, che s'era proposto di costituire in quella città una sezione dell'Associazione dei giornalisti giuliani. L'assemblea espresse il suo unanime cordoglio. Fu poi deliberato che le cariche sociali abbiano ad essere designate dall'assemblea stessa, anzichè in seno al Consiglio direttivo e si accettò la proposta che nel Consiglio sia rappresentata pure la categoria dei soci aderenti.

L'elezione delle cariche sociali, in seguito alla riforma dello statuto, dovuta alla costituzione delle sezioni di Fiume, Gorizia e Pola, fu rimessa a mercoledì prossimo. L'urna rimarrà aperta dalle 16 alle 19 nella sede sociale. Avranno diritto di votare, per la prima volta, anche i soci aderenti.

Recita al Ricreatorio «Fabio e Aurelio Nordio». Oggi, alle 20, in questo ricreatorio la sezione drammatica della Società operaia triestina darà una recita per i famigliari degli allievi con «L'ordinanza» e «Caserma allegra».

Laurea. Il signor Ernesto Riosa da Parenzo s'è laureato in scienze commerciali all'Istituto Bocconi di Milano.

La sovranità dell'estetica nella conferenza del prof. Tarozzi

Nell'aula dell'Università popolare, foltissimo e distinto uditorio è intervenuto ieri sera ad ascoltare quel fecondo e spontaneo oratore ch'è il prof. Giuseppe Tarozzi dell'Università bolognese, il quale ha parlato della sovranità dell'estetica come scienza dell'espressione rispetto all'arte, alla natura, alla morale, alla religione e al pensiero, portando un nuovo contributo di idee al riguardo. In taluni punti, le idee del conferenziere più che essere discordanti, costituiscono un'amplificazione e un approfondimento della dottrina filosofica di Benedetto Croce. Amplificazione e novità, che dipendono da fatti ed elementi nuovi, sorti da una situazione storica mutata. La dottrina crociana soffre per il particolarismo entro cui è costretto il fatto estetico, il quale risulta da una sintesi suprema e non dà la nozione di un momento primordiale dello spirito umano, ma è esso stesso tutto lo spirito. C'è una ragione d'indole superiore — la libertà spirituale — che si ribella a costringere in formule anguste e normative l'estetica, della quale in ogni periodo storico diverso si nota una interpretazione diversa, perchè quando appunto l'arte obbedisce a una disciplina dottrinaria, essa decade.

Definito il concetto ch'egli ha dell'estetica, il conferenziere è passato ad analizzare il dominio dell'arte rispetto alla natura, affermando che il culto della natura è di carattere essenzialmente estetico. Nel «De Rerum Naturae» l'antico Lucrezio ha attinto alla radice dello spirito, e ha determinato il precedente per la distinzione del bello naturale, concepito da Croce come carattere negativo, e la bellezza come espressione e creazione umana. L'oratore è tra coloro che credono che lo spirito sia luce nel mondo, ma egli al tempo stesso afferma che non si può negare la legittimità di una distinzione tra l'umanizzarsi della natura in noi in modo spontaneo e il bello naturale in sè stesso. Al vedere una rosa noi sentiamo, dice l'oratore, con le parole del Parini «tutta di lei l'imagine entro la calda fantasia venir». Ma il valore delle cose belle sta in rapporto alla gradazione differente della sensibilità estetica ch'esse suscitano in noi.

Da ciò sorge una gerarchia della bellezza, e il conferenziere afferma che l'elemento estetico ha in sè la virtù dell'elevazione morale. Ed ecco che la gradazione vale anche per i sentimenti morali, talchè appunto l'ardimento e la lealtà sono ad esempio virtù morali diverse dalla obbedienza e dalla parsimonia. E' perciò che nell'arte come nella vita le illusioni possono potenziare lo spirito, come non lo può l'etica.

Il conferenziere a questo punto, con molta sagacia, illustra la sua teoria, narrando la tragedia spirituale di uno scienziato che abbia fatto la scoperta di una specie di virus miracoloso, che gli costò la vita intera e che quando ritiene la scoperta definitiva, gli sorgono dei dubbi sull'efficacia non solo, ma anche sul pericolo mortale per i pazienti, ed esprime questi dubbi a un suo assistente di clinica, il quale, con eroismo che raramente si riscontra, offre allo scienziato se stesso, quale soggetto per la prova del maestro, pronto anche a morire. Nessuno — osserva il prof. Tarozzi — obbliga il giovane al sacrificio; e allora dove ricercare la ragione di tale eroismo se non nel fatto che egli ha la visione della bellezza del suo atto eroico?

L'estetica — continua ad affermare il prof. Tarozzi — non ha sovranità sopra la religione, nella quale però vi sono fatti che non possono sottrarsi all'ordine della bellezza. Il fascino mistico e il fascino estetico hanno un intimo vincolo. Ma anche nel campo del pensiero — dice il conferenziere — l'estetica esercita il suo dominio spirituale: Esistono poemi di idee le quali suscitano l'appagamento spirituale al modo stesso che i poemi di fantasia. La stessa idea del cosmo, del mondo infinito, non si sa se sia più un'idea estetica che filosofica. L'oratore illustra tale suo concetto ricordando la similitudine dantesca del canto XVIII del Paradiso. Ma poichè ogni opera d'arte è una rivelazione della coscienza ed essa suscita avversioni o simpatie, non si ha un limite dell'appagamento estetico, e si può solo affermare che l'arte precorre la morale, della quale contiene tutte le esperienze e le vittorie. Non altrimenti che una vittoria sublime dello spirito sulla natura in se stessa è la poesia di Giacomo Leopardi, quando egli supera il valore fisico con uno sforzo di serenità spirituale. E' questo il lato sublime notato da Kant stesso, e solo per tal modo si può realizzare il sogno di Faust e il «naufragar nel mare» dell'infinito, e si può avere il presentimento della religione più alta che trova nella musica la vittoria più completa dello spirito e dell'arte umana.

L'illustre professore dell'Università di Bologna fu lungamente e vivamente applaudito alla fine della sua brillante e originale conferenza.

Alla mostra dei dilettanti, al Circolo Artistico, continua a manifestarsi il più vivo interesse del pubblico. A proposito di questa mostra, il prof. Renato Brill, insegnante di disegno al R. Liceo scientifico, ci avverte che il catalogo è caduto in errore facendo di Giuliano e Guido Britz due persone. Si tratta d'una persona sola: un suo allievo, di modesta famiglia, che il prof. Brill notò per le sue attitudini quand'era ancora fanciullo e che egli continuò fino ad oggi ad istruire nell'arte, esercitandolo in tutte le tecniche, come la sua esposizione dimostra. Il giovanetto Britz, che è fra le tre o quattro personalità nettamente emergenti nella mostra attuale, passerà l'anno venturo all'Accademia di Venezia per continuare gli studi.

La Direzione del Circolo comunica che da oggi l'entrata alla mostra è ridotta a lire 1.

La mostra Cernivez sta per chiudersi. La bella mostra postuma delle opere di Franco Cernivez è giunta agli ultimi suoi giorni. Essa è stata sempre frequentatissima; ma chi non l'abbia ancora visitata s'affretti: giacchè sarà difficile che mai più come nella mostra attuale abbia ad essere presentata ai suoi concittadini l'opera geniale e molteplice del compianto artista nostro.

La mostra di Bruno Croatto. Questa sera, alle 17, si inaugura nel salone Michelazzi l'annunciata mostra di pitture, monotipie, disegni ed acqueforti di Bruno Croatto.

Mostra di mobili imbottiti. I modelli di mobili imbottiti e rivestiti in cuoio, eseguiti nel corso di tappezzieri all'Istituto per le piccole industrie (su cui riferimmo ieri l'altro), saranno esposti da oggi, domenica, per alcuni giorni, all'Istituto stesso, in via del Lazzaretto vecchio n. 52, a disposizione degli interessati e del pubblico, per ispezione ed eventuali informazioni. La mostra è aperta dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18.

La serata di recitazione al Ricreatorio di Chiadino-S. Luigi. Ieri sera la brava sezione giovanile della Società operaia diede una rappresentazione drammatica nel teatrino del Ricreatorio di Chiadino-S. Luigi, devolvendo l'incasso a favore dell'istituzione. Gli amici dell'istituzione del rione accorsero in folla ad assistere all'annunciato spettacolo e applaudirono calorosamente i giovani volonterosi filodrammatici che recitarono con sicurezza e brio l'«Ordinanza» a cui seguì il bozzetto drammatico «Cronaca nera», ch'ebbe pure vivissimo successo. Chiuse la bella serata la farsa «Primo aprile», divertentissima, in cui presero parte, oltre ad alcuni giovani, i signori F. Pecenco ed S. Cumar, molto applauditi.

Anche gli anziani del Ricreatorio di S. Luigi hanno ripreso la loro attività. Giovedì scorso diedero uno spettacolo ai loro piccoli compagni, che si divertirono un mondo. E i piccini non furono avari dei loro battimani. Prossimamente lo stesso spettacolo verrà ripetuto per i genitori degli allievi.

COOPERATIVE OPERAIE

Per ampliamento e concentrazione di tutto il ramo vestiario nel Magazzino di Piazza della Borsa N. 6

LIQUIDAZIONE GENERALE

del

MAGAZZINO VESTIARIO

di via Raffineria N. 3, I e II piano

Riparto uomo:

Camicie confezionate da L. **14.90** in poi
Maglierie „ **8.--** „
Calze assortite, al paio „ **--.95** „
Stoffe tutta lana, 140 cm. al m., „ **11.--** „

Grande assortimento:

Paletots, tutta lana greve, confezione accuratissima da L. **99.--** in poi
Vestiti completi „ **100.--** „

Grandissima scelta cappelli e berretti
Impermeabili inglesi

Riparto signora:

Velour tutta lana, 140 cm., al m. da L. **18.--** in poi
Fustagni grevi, doppio pelo, 80 cm., al metro da L. **3.50** in poi

Coperte lana imbottite

Grande stralcio calzature di tutti tipi e di tutti i prezzi

Orario dalle 9-13 e dalle 15-19

Dopo l'audacissimo furto a danno della ditta Brunner

Nel groviglio delle indagini - Interrogatori, sopraluoghi, arresti...

Le indagini da parte della Questura per scoprire gli autori dell'arditissima impresa ladresca, commessa l'altra notte in danno della ditta Figli di Jacob Brunner, continuano alacremente.

Il cav. Magaldi dall'altra mattina è occupatissimo nell'interrogare testi e individui arrestati per sospetto, nella ricerca affannosa di dati d'orientamento per la probabile riuscita delle indagini.

Dal canto suo la Riunione Adriatica presso la quale la ditta è assicurata, ha inviato sul posto per gli accertamenti necessari, il cav. Emilio Cantoni, che ha assunto tutti i rilievi in relazione alle condizioni della polizza d'assicurazione.

Ieri, passato il primo momento di incertezza, spiegabilissimo data la gravità dell'avvenimento, si procedette a un accertamento preciso di quanto era stato rubato. Oltre ai titoli di cui si è già parlato, i ladri si sono impadroniti di 40 azioni del Cotonificio di Udine, e di 4000 lire di azioni del prestito Consolidato. Inoltre fu rilevato che il valore dei gioielli rubati ammontava a 120 mila lire. Il denaro liquido esistente nella cassaforte ammontava invece a 20.000 lire. Sulla base di questi ultimi accertamenti risulta dunque che i ladri han fatto complessivamente bottino di 1 milione e 200 mila lire.

Ieri l'altro, nel pomeriggio, fu divulgata non si sa da chi, la voce che parecchie azioni della «Cosulich» erano state poste in vendita alla Borsa di Venezia. La nostra Questura appresa la notizia, si affrettò a telefonare a quella di Venezia, ed ebbe così l'assicurazione che la voce messa in giro era assolutamente falsa. Si ritiene quindi che qualcuno abbia voluto giocare uno scherzo di cattivo genere. Questa supposizione è avvalorata dal signor Massimo de Steinkühl, agente di cambio. Presentatosi ieri ai nostri uffici, il signor de Steinkühl ci raccontò che saputo del furto si informò presso la Banca Commerciale Triestina per conoscere i numeri dei titoli rubati. Avutili, li comunicò al figlio il quale dirige a Venezia un ufficio di cambio e ciò perchè fosse evitato un eventuale acquisto dei titoli trafugati. Il signor de Steinkühl junior, informò di ciò anche altri istituti bancari di Venezia, anzi, successivamente la filiale della Banca Commerciale Triestina di quella città chiese nuovamente al signor Steinkühl di Trieste i numeri per controllarli esattamente con quelli gia avuti dal figlio di lui. E' probabile del resto che la diceria siasi divulgata anche in seguito a questa circostanza.

I risultati dei nuovi rilievi

Gli organi di Questura hanno intrapreso ieri un altro sopraluogo, durante il quale furono sequestrati molti ordigni ladreschi, taluni dei quali sono strumenti perfezionatissimi. Fu rilevato che mentre tutte le porte erano state aperte con chiavi false quella della cella ebbe... un trattamento diverso poichè i ladri servendosi di una sega praticarono un taglio intorno alla serratura e quindi si servirono del carretto di ferro, fatto agire a guisa di leva, per forzarla. Da ciò si deduce che mentre era stato possibile ai ladri di procurarsi le impronte di tutte le altre serrature non avevano potuto farlo per quella della cella, perchè essendo sempre chiuso l'ingresso all'anticella, era stato loro impossibile di accedervi.

Informata, che tempo fa una delle porte era stata riparata dalla ditta Trampus, l'autorità fece indagini anche in questo senso. Conosciuti gli operai che avevano eseguite le riparazioni, furono interrogati, ma nulla risultò di concreto, tanto che ogni sospetto cadde completamente.

Una serie d'interrogatori

Il cav. Magaldi procedette inoltre all'interrogatorio di tutti gli addetti della ditta Brunner, ma senza alcun risultato. I proprietari della ditta escludono del resto assolutamente che qualcuno dei loro dipendenti possa saperne qualcosa o sia comunque sospettabile, perchè nutrono verso tutti la più completa fiducia. Anche i dipendenti assunti da poco in servizio offrono tutte le garanzie possibili.

Ma l'autorità seguì anche un'altra traccia. Essendo venuta a cognizione che tempo fa si aggirava nei locali della ditta un pregiudicato il quale insisteva per essere assunto al lavoro, dispose perchè costui fosse identificato ciò che potè essere fatto in breve. Il giovane però potè dimostrare di essere completamente estraneo alla faccenda, sicchè anche questa traccia fu abbandonata.

L'autorità ha interrogato anche il guardiano notturno della ditta Polacco, che in quella notte faceva servizio in quei pressi per conto di altre ditte. Il guardiano però disse di non saperne nulla, nè di aver notato nulla di sospetto nelle vicinanze dove avvenne il furto.

Gli uffici eran stati chiusi alle 21.15. Si ritiene che dato il ricco armamentario di cui eran forniti e la loro esperienza in materia, poterono portare a compimento l'impresa nello spazio massimo di un'ora.

I migliori agenti sono in moto e stanno lavorando febbrilmente. Forse il successo delle indagini è vicino, ma sino ad ora nemmeno il più lieve indizio è trapelato, anche per il riserbo assoluto in cui si mantiene l'autorità la quale rifiuta ogni informazione.

Le sorprese di un idillio enologico

Giacomo Nanich, di 57 anni, abitante in via di Rena, dopo aver girato per tutte le osterie di città vecchia, finì, ieri sera verso le 21, ormai messo in condizioni di sufficiente pressione, in una bettola buia e fumosa di via dei Capitelli. Appena entrato non riuscì a discernere nulla, ma da una nebbia fitta che avvolgeva il locale gli giunse il vocio di una diecina di persone supergiù intonate come lui. Sedutosi a un tavolo, senza vedere se vi fossero altri vicino a lui, ordinò un «mezzo» e, tirato fuori un ricordo di sigaretta, lottò qualche minuto per risolvere il duplice problema: accendere il mozzicone e non bruciarsi le labbra. Finalmente, con quella straordinaria abilità che hanno gli ubriachi in certi momenti, gli riuscì. Intanto l'oste gli aveva portato il vino richiesto. Bevuto il primo bicchiere, gli occhi di «sior Jacomo» si abituarono alla penombra fumosa del locale e scorse, allo stesso tavolo, dinanzi a lui una donna.

— Ah?!... siora, anca lei? 'Sera... No la gavevo vista...

Gli rispose una specie di grugnito.

— 'Ca gemele, se no la ci si spiega...

— Mi ga mio vin e lei suo. Stia bon. — gli rispose finalmente la dama.

— Parchè? Se trovemo qua insieme e dovemo vardarse come do stupidi?

— Stupido ie lei. Mi no.

— Ostrigheta! La se impizza come una stua a petrolio... — borbottò lui.

E poichè il vino bevuto gli aveva sciolta la loquela, continuò a fare il galante a suo modo con la sconosciuta compagna di tavolo, la quale, a onor del vero, era già decentemente «in cimberli». Insistette nelle sue gentilezze e il discorso attaccò.

— Lei la devi esser una assai brava dona, parchè la se intendi de vin... — diceva «sior Jacomo».

— Ja. Mi se ga imbriagà prima volta quando gaveva quindise ani.

— Alora lei la xe una veterana?

— No, mi xe 'taliana.

— Se senti...

— E lei ie crico?

— No, benedeta. Son triestin mi e gnente altro.

— Bravo.

— Parchè, la vedi, co' se disi politica, mi penso ala polenta...

Tralasciamo di ripetere il programma politico ideale di «sior Jacomo». Basterà sapere che dopo qualche altro «mezzo» il discorso era sdrucciolato stranamente.

— Parchè, la vedi, se mi trovassi una doneta come lei...

— Ah, mi sì. Sa far de tuto. Anca lavar piati, cusir mudande vecie...

— Cossa la vol, mi me ocori una dona, e sei lei la volessi...

Chissà poi per quale mistero enologico, «sior Jacomo» s'era dimenticato di avere già una moglie.

— Mi ti volaro ben...

— E mi? Te sarà el mio angelo...

Dopo essersi abbracciati, suggellarono il matrimonio con un altro «litro» e quindi, pagato il conto, si pigliarono a braccetto e, urtandosi più che sorreggendosi a vicenda, giunsero dinanzi alla casa di «sior Jacomo».

— Ti ga ciave de parton?

— Orca mastela, no son miga un putel.

E brandendo un pezzo di ferro del peso, così a occhio e croce, di un mezzo chilogrammo, il Nanich riuscì, dopo non pochi sforzi, ad aprire la porticina che metteva nell'atrio. L'affare si fece più grave quando i due tentarono di salire le scale.

— Sta 'tenta ciò, che qua manca un scalin.

— Malora paron che ga messo scale de legno. Mi se copa qua.

— Fate coragio. Ancora zinquanta scalini e 'po' ghe semo...

Intanto la moglie del Nanich, che attendeva il marito, udito il rumore per le scale e riconosciuta la voce del marito, stava studiando a chi potesse appartenere quell'altra voce roca che pareva di donna. Mossa dalla curiosità, accese una candela e, non dimenticandosi della fida scopa, scese le scale.

Immaginarsi quello che successe quando «siora Nota» vide, esterrefatta, il marito abbracciato a quella specie di donna! Poggiato il candeliere su uno scalino, e brandita la scopa, senza dire una parola, fece un attacco «a fondo» verso i due, che si sentirono piovere una gragnuola di legnate sulla schiena. In quel trambusto non fu possibile di raccogliere che dei mozziconi di frasi:

— 'Ca mastela go dismentigà la baba.

— ...mi tradita!? Ciapa porco!...

— ...anca l'amante adesso! Ciapa!... (uno scricchiolio di ossa).

— Ti xe porco, parciunela, macaco!

E cominciò a tirar santissimi pugni anche lei, la moglie improvvisata.

Quando «sior Jacomo» potè, con l'aiuto di molti volonterosi accorsi, che si buttarono coraggiosamente nel mezzo della mischia, uscire dalle mani delle due furie, tirò un sospiro:

— In malora! Almeno che le me lassi andar ala Guardia medica, se no le me mazza!

Infatti, si recò alla pia istituzione, dove il sanitario lo incerottò e lo fasciò ben bene, tanto da nascondere pietosamente i vari «sgnufini» e le diverse «lacero-contuse».

Un attendente trafuga 23.000 lire e si eclissa

POLA, 24, sera

Il tenente Guido De Filippi, aggregato al battaglione Marina San Marco a Pola, ove disimpegnava le funzioni di aiutante maggiore, assunse tempo fa, in qualità di attendente, il marinaio Giuseppe Piaggi fu Enrico di 20 anni da Genova. Il marinaio si mostrò sin da principio attivo e laborioso tanto da ispirare al tenente la massima fiducia.

Ieri mattina l'ufficiale uscì di casa verso le 11 con la sua signora lasciandovi l'attendente. Questi, che aveva evidentemente progettato da tempo un colpo in danno del suo superiore, colse questa occasione per mandare in effetto il suo piano. Penetrato nella stanza dei padroni asportò da un armadio una grossa busta di cuoio contenente 20 mila lire in banconote da 1000, da 500 e da 100 lire. Inoltre si impossessò di tre buoni del tesoro del valore di 1000 lire l'uno. Non contento di ciò, l'attendente si impossessò di una pistola con due caricatori e di un braccialetto d'oro di proprietà della madre del tenente. Poi si eclissò.

Fatto ritorno a casa, il tenente De Filippi fece la dolorosa constatazione del furto di cui era rimasto vittima e passato il primo momento di sorpresa, si recò al Comando del battaglione San Marco a denunciare l'accaduto. Avvertita del furto anche la Questura, furono subito iniziate indagini che stabilirono come il Piaggi, commesso il furto, si era recato a fare acquisto di un abito borghese in un negozio. Poi si recò in una latteria a mutarsi d'abito e alla donna che lo interrogò sorpresa di vederlo in possesso di un pacco di biglietti da mille, rispose che erano denari dell'ufficio. Dopo di ciò scomparve e di lui non si seppe più nulla.

Le indagini continuano attivamente per portare all'arresto dell'infedele.

Strascichi di un'imprudenza tragica

Ieri nel pomeriggio si procedette alla necroscopia della salma del giovane Oliviero Cecovin, che la sera del 22 corr., per una disgraziata imprudenza rimase fulminato da un colpo di rivoltella, nella pasticceria del signor Biagio Bonifacio, in Corso Garibaldi N. 3. Il proiettile entrato dalla tempia destra aveva attraversato la massa cerebrale ed era rimasto conficcato al lato opposto della scatola cranica. Dopo la necroscopia, il cadavere, composto in un feretro, fu trasportato dalla cappella mortuaria del civico ospedale nell'abitazione dei genitori del Cecovin, in via Massimo d'Azeglio N. 7, ove ora i genitori e i fratelli dell'infelice ragazzo sono raccolti intorno alla bara del giovane estinto, eretta in una piccola camera ardente, nel modesto appartamentino, che è diventato meta di un pietoso pellegrinaggio da parte dei vicini e delle popolane di quel quartiere e di conoscenti, che con la loro visita portano assieme ai fiori per la vittima, parole di consolazione ai congiunti straziati.

I funerali del giovane Cecovin si faranno oggi alle 9. Il convoglio partirà dalla via Massimo D'Azeglio N. 7.

L'arresto di un ragioniere. Il ragioniere della Compagnia generale di elettricità Giovanni S., di 39 anni, abitante in via Ginnastica, fu arrestato ieri da due agenti investigativi sotto l'imputazione di aver falsificato dei documenti riscuotendo in tal modo 7000 lire. La direzione della Compagnia, che ha i magazzini in via S. Francesco d'Assisi n. 4, e presso la quale egli era occupato come riscuotitore, accortasi della malversazione, lo denunciò alla Questura che dispose per il suo arresto. Fu scortato al Coroneo.

Morte improvvisa. Ieri sera, verso le 18, la Guardia medica fu chiamata per un malore improvviso in piazza dei Foraggi n. 198, ma il medico accorso trovò che la sofferente, per cui s'era richiesto l'intervento sanitario, Luigia Goriup, di 42 anni, era già morta in seguito ad un attacco di paralisi cardiaca, percui dovette limitarsi alla formale constatazione del decesso.

Le farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Cassa distrettuale, viale XX Settembre; Cibei, piazza S. Francesco; Codermatz, via Riborgo; Fabiani, viale Tartini; Godina, Campo S. Giacomo; Palme, via Giulia; Prendini, via Tiziano Vecellio; Ravasini, piazza Libertà; Serravallo, piazza Cavana; E. Godina e C., via Ginnastica; Vidali e Vardabasso, via Dante; Albertini, piazza Garibaldi; Cipolla, via Belpoggio 4.

(INFORMAZIONI DEL PUBBLICO)

Mantelli? La "Merveilleuse,, Toilettes? La "Merveilleuse,,

Tutti i migliori modelli parigini per la stagione autunno-inverno 1923. 1924, in cui la moda è così varia e così attraente. Questi modelli graziosissimi sono visibili presso l'unico negozio della MERVEILLEUSE (Corso Vitt. Em., 27) e sono segnati con dei prezzi indubbiamente allettanti per la loro mitezza.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria del dott. Antonio Marcovich, dal dott. Giusto Luzzatto-Fegiz lire 25 pro Società Dante Alighieri; da Guglielmo Benvenuti lire 20 pro Guardia medica; dal dott. Pompeo Robba e famiglia lire 30 pro Ass. Naz. fra madri, vedove e orfani dei caduti; da Paolina ved. Lang e figli lire 25 pro Ass. medica (fondo vedove e orfani); da Renato e Penelope Orefice lire 50 pro Guardia medica; da Anna ved. Goich e figli lire 50 pro Amici dell'Infanzia; da Emma Dèperis e da Antonietta Mahoritsch Dèperis e consorte lire 25; da Nico Woivodich lire 20 pro Guardia medica.

Nel IV anniversario della morte del loro amato padre e suocero, da Mario e Rina de Iuriscovich lire 20 pro fondo Milena Radoslovich.

Per onorare la memoria di Domenica ved. Zennaro, da Elio Rossi lire 20 pro Lega Nazionale; dagli amici dei figli: Danielato, Gortan, Licher, Obst, Pizzarello, Ruaro e Tian lire 70 pro Ass. Mutua fra imp. priv. (fondo vedove e orfani).

Per onorare la memoria del fratello del collega Giuseppe ing. Testa, dagli impiegati dell'Agenzia generale della Riunione Adriatica di Sicurtà lire 160 pro Lega Nazionale.

Per onorare la memoria di Regina ved. Majer nata Valenzin, da Giuseppe de Angelini lire 20 pro monumento a Oberdan; da Gilda e Aldo Morpurgo lire 20 pro Ospedale israelitico; dalla famiglia Girolamo Levi lire 10, dalla famiglia Guttmann lire 10, dal dott. Carlo Morpurgo lire 15 pro Asilo infantile Tedeschi.

Raccolte alla Società Operaia Triestina lire 20 pro fondo Emo Tarabochia della S. O. T.

Per onorare la memoria di Giovanni Mrach, da Virginia e Giusto Kusar lire 30 pro Guardia medica; da Giuseppe Pipani lire 20, da Pedra e Guido de Vida lire 20 pro Lega Nazionale; da Federico Motka lire 30 pro Amici dell'Infanzia; da Ernesto e Frida Hoeltzer lire 50 pro Asilo Rittmeyer per ciechi poveri; dalla famiglia Renzo Caruana lire 25 pro Ass. Mutua fra imp. priv. (fondo vedove e orfani); dalla famiglia Bendorichio lire 25 pro fondo Milena Radoslovich; da Edoardo Amaranto lire 15 pro Ass. Naz. fra madri, vedove e orfani dei caduti; da Amelia e Maria Schiavoni lire 30 pro Lega Nazionale; da Emma e Arturo Coverlizza lire 20 pro Comitato di difesa dei minorenni; dalla famiglia Raspottnigg lire 30 pro Guardia medica; da Ida Paolina lire 10 pro Lega Nazionale; dall'amico avv. Cesare Piccoli lire 20 pro Amici dell'Infanzia; dalla famiglia Fabris lire 10 pro monumento ai caduti; dalla famiglia Narciso de Manzolini-Vidali lire 50 pro Asilo Rittmeyer per ciechi poveri.

Nel I anniversario della morte dell'adorato Oreste, dalla famiglia Sebich lire 20 pro Ricreatorio «E. de Amicis», lire 10 pro Assistenza scuola «E. de Amicis», lire 10 pro Assistenza Gremio farmaceutico, e lire 10 pro Ass. Naz. fra madri, vedove e orfani dei caduti.

In sostituzione di un fiore sulla tomba del fratello Alfredo, da Rodolfo Susanna lire 50 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Eva Venezian Benussi, dal gr. uff. Edgardo Morpurgo lire 100 pro Ass. Naz. fra madri, vedove e orfani dei caduti; da Vittorio R. Terni lire 25 pro Guardia medica; dalla famiglia dell'arch. Enrico Nordio lire 50 pro Croce Rossa; dall'arch. Umberto Nordio lire 25 pro monumento dei caduti.

Per onorare la memoria della baronessa Elena Economo, dal gr. uff. Edgardo Morpurgo lire 100 pro Guardia medica; dalla famiglia G. Haggiconsta lire 50 pro Ospedaletto infantile Burlo-Garofolo; da Renato Orefice lire 50 pro Nidi Regina Elena; da Ottavio Schmitz lire 50 pro Amici dell'Infanzia (per la nuova clinica dei lattanti).

Per onorare la memoria di Enrico Manzulla, da Carolina e Luisa Willisich lire 25 pro Ricreatorio S. Tarcisio; da Ettore e Eugenia Gazulli lire 30 pro Ass. Mutua fra imp. privati (fondo vedove e orfani).

Per onorare la memoria della compianta sorella Otta Iari nel I anniversario della sua morte, dalla sorella Ada Todeschini lire 50 pro Ospedale Regina Elena (per poveri ammalati uscenti).

Per onorare la memoria di Geltrude ved. Sega, dal dott. Retta e consorte lire 50 pro Refezione scolastica; dai colleghi e colleghe del figlio Mario lire 125 pro Guardia medica; dal marchese e marchesa Faà di Bruno lire 50 pro Amici dell'Infanzia; da Hélène Stavro lire 50 pro Asilo Rittmeyer per ciechi poveri; dai colleghi del figlio Gino lire 40 pro Lega Nazionale.

Per onorare la memoria di Lucilla Cosulich, dai capi d'arte del Cantiere navale triestino di Monfalcone, quale civanzo di una ghirlanda lire 125 pro Pia Casa di Ricovero di Monfalcone, e lire 125 pro Asilo Cantiere navale triestino; da Roberto Gorlato lire 25 pro Pia Casa di Ricovero di Monfalcone, e lire 25 pro Asilo Cantiere navale triestino; da Ermanno Spanghero lire 10 pro Pia Casa di Ricovero di Monfalcone, e lire 15 pro Asilo Cantiere navale triestino; da Guido Cosulich lire 100 pro Ospitale di Lussinpiccolo, e lire 100 pro Pubblica beneficenza di Lussinpiccolo.

Per onorare, nel trigesimo, la morte di Michele Bratos, vicepresidente della Società Operaia Triestina, dalla scuola di taglio di detta società: prof. Trobia lire 20, Mioni lire 5, Budica lire 2, Melada lire 1, Tamaro lire 2, Francesca Punter lire 2, Laura Bresich lire 1, Giuseppina Scherlavai lire 2, Elena Favretto lire 1, Anna Curiel lire 1, Rosina Racovich lire 3, Bianca Sigon lire 3, Anita Scarpa lire 5, Silvia Prelesnig lire 5, Guglielmina Bisica lire 2, Rina Santel lire 2, Norina Bauer lire 2, Clelia Orlando lire 1, Maria Micheluzzi lire 10, Bruna Cerini lire 1, Gianna Glavich lire 5, Valeria Adamich lire 5, Gisella Piccinini lire 5, Vlasich lire 3, Nerina Cadelli lire 2, Amelia Manfreda lire 1, Bruna Urizzi lire 1, Maria Marangoni lire 1, Maria Depretis lire 1, Maria Zanier lire 1 pro fondo Emo Tarabochia della S. O. T.

Incanti al Monte di Pietà. Lunedì 26 corrente, non preziosi, dal N. 74501 al N. 75200, assunti nel mese di febbraio.

Artrite, Dolori di nervi, Emicrania!

Dopo l'uso del Togal può accudire di nuovo al lavoro

La signora M. Franchini di Fiume scrive: «Vi comunico che dopo soli pochi giorni dall'aver preso le pastiglie Togal ho notato un grande miglioramento. Per molte settimane avevo avuto forti dolori all'omero ed al ginocchio da non poter camminare. Ora posso di nuovo accudire benissimo al mio lavoro, e questo lo devo esclusivamente alle pastiglie Togal che raccomando a chiunque». Il Togal non è soltanto di pronta e sicura efficacia nei casi di reumatismo, gotta, sciatica, lombaggine e dolori alle articolazioni ed alle membra, ma in modo affatto speciale contro tutte le specie di dolori nevralgici, contro l'emicrania e l'insonnia. Ne danno prova i numerosi attestati di sofferenti e gli splendidi certificati di autorevoli medici. Non c'è rimedio migliore! In tutte le farmacie L. 5.30.

Antonio De Masi

TRIESTE

Via Torre Bianca 32 - Telefono 29-83

RAPPRESENTANTE e DEPOSITARIO: Fonderie: Rodolfo Bertoli fu Giuseppe, Paderno d'Udine — Ind.-Ceramica: Pagliero Michele fu Enrico, Castellamonte

Stufe

in ferro

a fuoco continuo - le migliori e le più economiche, tipo Phoebus e Premier

in maiolica

in tutti i formati, tipo Germania, tipo Calorifero

Focolai economici

in ferro, trasportabili (Triumph) e propia produzione

Ferramenta complete per focolai di ogni grandezza

COMPLETO ASSORTIMENTO: Quadri maiolica per rivestimento, Cornici, Bordure — Quadri ceramica e cemento per selciati — Mattoni refrattari e Pietre «Chamotte» — Piastre, fornelli, graticole, barre, giunte ghisa — Tubi e gomiti da fumo — Portelle da focolaio e da camino nonchè tutti gli accessori inerenti.

Si assume l'esecuzione di qualsiasi lavoro del genere, offrendo la massima garanzia.

Macchine Caffè Espresso

con forno elettrico ed a gas in vendita presso

Giacomo Pollak Riva Naz. Sauro 10

SCUOLA GUIDA AUTO

S. VACCARI

VIA S. NICOLO' N. 12 — Telefono 39-99

L'automobilismo s'impone sempre più! Il motore a scoppio continua nella sua brillante ed incessante ascesa, conquistando tutti i campi di trazione terrestre.

Tutti, o prima o poi, sentiranno la necessità di sapere guidare un'automobile, per servirsene per i propri affari.

ASPIRANTI AUTOMOBILISTI! Provvedetevi della **Patente governativa** presso la **Scuola Guida S. Vaccari - Via S. Nicolò N. 12**; l'unica in Trieste dotata di tutti i sistemi modernissimi per l'insegnamento, sia teorico che pratico. Essa dispone di nuovi locali bene arredati, che tutti possono visitare liberamente. Inoltre vi sono a disposizione per l'insegnamento e **noleggio**, quattro vetture di ultimo modello e ottimi insegnanti sia per la teoria che per la pratica.

CORSI ACCELERATI IN DIECI GIORNI — CORSI NORMALI IN VENTI GIORNI

PATENTE GOVERNATIVA GARANTITA

STUFE A PETROLIO

Lire 75.-

Via Tor San Piero 2
dalle 9-12 e dalle 15-18
Tel. 17-84

LA TOSSE

Non trascurate mai la vostra tosse per leggera che sia. Essa può nascondere un male più serio, e questo male lo dovete evitare ad ogni costo per voi e per i vostri vicini. Curate però i vostri disturbi, anche se leggeri, col «Creofosfolactol» della Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo, che si trova in ogni farmacia.

PETROLIO SPECIALE

per stufe, fornelli, lampade

«ERGA», via Palestrina 2, telefono 2403

Continuati arrivi

MOBILI

dalle più accreditate fabbriche viennesi, dai tipi più modesti, ai più lussuosi.

Grandissimo assortimento a prezzi convenientissimi

In punto franco per l'esportazione e per i rivenditori sono disponibili ancora

32 Stanze letto e pranzo

tipo medio bene assortito.

R. Camponovo

Viale XX Settembre 33, tel. 793.

CARTINE DA SIGARETTE
EXCELSIOR
A SALTO - TRIESTE

Nuovo arrivo **Nuovo arrivo**

CLUB

Fornimenti completi e poltrone singole IN TUTTA PELLE

Modelli nuovi di massima eleganza

Garantita produzione viennese

Soltanto presso il rappresentante e depositario:

RODOLFO HAFFNER - TRIESTE, Viale Regina Elena 15-17

Prezzi modici **Prezzi modici**

BANCA ADRIATICA

FONDATA NEL 1905

Capitale sociale Lit. 15.000.000 interamente versato

Sede Centrale: TRIESTE, Via San Nicolò 9 (Palazzo proprio)

Filiali: Abbazia, Zara

Facilita qualunque operazione commerciale con la Jugoslavia

a mezzo dell'Istituto collegato

Jadranska Banka di Belgrado, Lubiana e Zagabria

e sue filiali in tutte le principali città della Jugoslavia

Aperture di crediti per acquisto merci - Sovvenzioni su merci - Incasso effetti e fatture Informazioni - Compra-vendita Dinari e altre valute - Lettere di garanzia e ogni altra operazione alle più favorevoli condizioni

Gran Cinema Italia

AVRETE LETTO

delle entusiastiche accoglienze a Roma a **Re Alfonso** e alla **Regina Vittoria** di **Spagna!**

Ebbene in questo cine-teatro avrete occasione di ammirare tutto ciò.

Oggi fuori programma: **"Il saluto di Roma, la gran madre della latinità, ai SOVRANI DI SPAGNA,,**

Grandioso successo del secondo episodio del

"Selpocro Indiano,,

I più importanti magazzini d'Italia - Specialisti dell'abbigliamento moderno

Approfittate dei

Nuovi arrivi a Prezzi ridotti

ai

GRANDI MAGAZZINI

Trieste **AL DUOMO** Trieste

I modelli più recenti!
I tessuti più resistenti!
I prezzi più convenienti!

E' incominciata la grande vendita di costumini e paletots per giovanetti e bambini

Prezzi minimi! **Vendita massima!**

Nessun primario Negozio del genere, manca della mondiale marca di

Sapone Schicht - "Cervo,,

Chiedetelo a tutela dell'economia casalinga!

O lei, o la morte...
Abbandonato, trangugia mezzo litro d'acido muriatico!

Ieri sera alle 19.20, una donna trafelata si presentò alla Croce Verde e rivoltasi al medico disse che c'era immediato bisogno di un sanitario in via della Madonnina n. 20, per un giovane che aveva ingerito del veleno. Il dott. Dose fece allestire l'autolettiga e con due infermieri fu poco dopo sul posto. Il giovane, certo Giuseppe Schuman, di 23 anni, fu trovato che si contorceva a terra in preda a spasimi viscerali, in una camera buia, spoglia di mobilio. Nel misero alloggio, al pianoterra di una casupola posta nel cortile dell'edificio, nessuno si trovava fuorchè il disgraziato, che a quanto fu stabilito, aveva vuotata una bottiglia contenente nientemeno che mezzo litro d'acido muriatico! Gli fu praticato subito il lavacro gastrico e poi lo Schuman, adagiato sull'autolettiga, fu trasportato all'ospedale Regina Elena, dove il dott. Cavagna gli praticò un secondo lavacro. Le condizioni del disgraziato, che fu poi accolto nel primo reparto furono dichiarate estremamente gravi, poichè l'enorme quantitativo del corrosivo ingerito gli aveva ormai prodotto ustioni orribili agli organi della digestione.

Le cause che indussero lo Schuman al gesto disperato si sono potute conoscere da una sua lettera indirizzata alla moglie Teresa che è occupata come fornellista al caffè «XXX Ottobre». Nella lettera, che fu trovata su un lavandino, lo Schuman dichiarava alla moglie di perdonarle il malagire verso di lui. L'amava tanto da morire per lei, non potendo sopportare l'abbandono.

Al vigile urbano Donaggio, recatosi per assumere i rilievi del caso, qualche vicina narrò, che la moglie dello Schuman tempo addietro era fuggita da casa, abbandonando il marito, il quale, già addolorato da una vita di sofferenze, preferì la morte a un'esistenza sconsolata.

Verso le 22, avvertita dell'accaduto, si recò all'ospedale Regina Elena, la moglie dello Schuman, e rivoltasi al delegato di Questura Sanzin, quando le fu reso noto il contenuto della lettera a lei indirizzata, dichiarò che aveva piantato il marito perchè continuare la vita con lui sarebbe stato impossibile. Aggiunse che egli non lavorava e che conduceva una vita disordinata; vendeva man mano che gli occorreva denaro, i mobili di casa. Più che per il dolore di essere stato abbandonato, la donna disse che suo marito volle morire perchè d'un tratto, con la mancanza di lei si era trovato privo di mezzi e senza alcuna prospettiva di procacciarsene in avvenire.

TEATRI E CONCERTI

I balletti italo-viennesi al teatro Verdi

Irene Sironi, la danzatrice milanese che succedendo sulla ribalta del teatro allora imperiale di Vienna a Luigia Cerale, vi tenne incontrastato lo scettro di Tersicore per tredici anni consecutivi — durante i quali, in una breve apparizione nel 1907, si era fatta applaudire anche a Trieste — è altresì una appassionata musicista ed una valida organizzatrice. Avvalendosi di tali prerogative la sig.a Sironi ha ideato questa «tournée», ne ha elaborato quasi tutte le composizioni, ne ha curato in ogni dettaglio l'artistica presentazione.

Ed invero la cornice scenica decorosa per quanto riguarda le tele in buona parte appariscenti e di ottimo gusto, per i costumi ricchi, eleganti e storicamente fedeli; il merito intrinseco di alcuni dei lavori presentati ed il valore assoluto della coppia danzante Celli-Gallizia, di altri esecutori e del corpo di ballo avrebbero condotto lo spettacolo anche dinnanzi l'esigentissimo pubblico del nostro Massimo ad un pieno successo, se non vi fosse stato un inconveniente: l'impreparazione ed immaturità della esecuzione orchestrale dipendente dal fatto che i principali elementi sono occupati nelle prove dei concerti straussiani e nelle esecuzioni di operette in altro teatro e che non vi fu il numero di prove sufficienti a disciplinare gli istrumentisti che collaborarono ieri sera.

Ed ecco in brevi cenni la cronaca della serata.

La fantasia coreografica «Omaggio a Strauss» è una composizione di buona fattura nella quale dopo una poco rilevante «ouverture» il famoso valzer «Danubio bleu» abbraccia nella sua popolare proposta, nella sua variante e nella ripresa un passo a due di grande stile di cui ogni figurazione venne applaudita a merito della grazia vaporosa, la forza di punto e le ardite piroette della giovane danzatrice Bianca Gallizia nonchè i saldi garretti, la snellezza e lo slancio del di lei compagno Vincenzo Celli. Delicato pure il «Momento musicale» danzato dalle signore Wewerka, Preis e Kovamc. Alla chiusa gli artisti vennero evocati al proscenio.

Il poema danzante «Cupido a Schoenbrunn» descrive un episodio di amore fra il duca di Reichstadt e la celebre ballerina Fanny Eisler; nel secondo quadro che si svolge nel parco dello storico castello, il povero «Aiglon» è colpito dalla freccia di Cupido (il dio di amore era raffigurato dalla fanciulla Poldj Pokorny che fu applauditissima nel suo ballabile) ed eseguisce colla Eisler un passo mimico danzante sulla musica di uno dei notturni di Chopin. Approvazioni anche ad altri numeri, fra cui uno scozzese eseguito da quattro ballerine distinte. Dopo l'apoteosi riuscita per il vestiario scintillante ebbero due chiamate.

Il divertimento danzante «Catalana» musicato dal maestro Hellmesberger è un lavoro brevissimo ma che per l'«entrain» dell'esecuzione e la vaghezza dell'allestimento piacque vivamente: sarebbe stato indicato «lever de rideau».

L'ultimo numero, la fantasia coreografica «Al Prater» è di stile più modesto; vi furono applausi a una «Danza boema» e al sig. Buttolo un apprezzato ballerino dell'Opera di Vienna. Il Celli nelle sue varie incarnazioni (rondine nell'Omaggio, duca di Reichstadt nel Cupido, torero nella Catalana e scimmia nel Prater) apparve egualmente eccellente e si ebbe una corona d'alloro; tre gruppi di fiori furono presentati alla valente Gallizia.

Questa sera seconda rappresentazione col medesimo programma.

"Scugnizza,, di Mario Costa
al Filodrammatico

Il libretto di «Scugnizza», che Carlo Lombardo ha scritto per la musica di Mario Costa, pur non avendo spiccate qualità che lo facciano distinguere dalla recente produzione operettistica giunta fino a noi, possiede quelle tali doti di teatralità che formano il massimo dei coefficenti per il successo di un'opera scenica. Carlo Lombardo conosce indubbiamente, come pochi, il suo mestiere e si comprende come dalla sua cooperazione con un musicista geniale come il Costa sia nata una creatura piena di vitalità, capace di tenere per lungo tempo le scene.

Ecco, in breve, la trama del libretto. Il miliardario americano Toby Gutter, venuto a Napoli in compagnia della figlia Gaby e del suo segretario Chic, non riesce a vincere la malinconia che è invaso e pensa al suicidio. A distorglierlo dal triste proposito giunge in buon punto una piccola scugnizza, Salomè, che riesce a interessare il vecchio Toby tanto da indurlo a portarsela in America. Ma Salomè non è di quelle che si vendono, nè si sposano. Così, il vecchio miliardario, deciso a non rinunciare al gusto tutto americano di possedere una autentica scugnizza, sposerà la monella. Nel giorno delle nozze, celebrate nei sontuosi saloni dell'albergo, Salomè vuole per un'ultima volta recarsi a salutare i suoi compagni della strada e così, accompagnata da Totò, che le era compagno di giuochi, da Gaby Gutter e da Chic, che aspira alla mano della ereditiera, figlia del suo principale, esce per le vie di Napoli che forse vede per l'ultima volta. La scugnizzo Totò, che fino allora aveva visto in Salomè una compagna, si avvede quando il matrimonio è già stato celebrato, di amare quella che oramai è la moglie del miliardario Gutter. Scesa la notte, torna nell'albergo, passando per una finsetra e porta a Salomè un fascio di rose tolte dall'altare della Madonna. Il colloquio è interrotto sul più bello dall'arrivo dello sposo e degli ospiti dell'albergo. Totò, allora, per salvare Scugnizza, si finge un ladro e si fa arrestare. L'azione a questo punto precipita verso l'epilogo, che è dei più lieti. Totò e Salomè riescono a commuovere il vecchio americano, che acconsente a divorziare per rendere possibile l'unione dei due giovani. Toby Gutter, che è più che mai deciso a sposare una autentica napoletana, si prenderà Maria Grazia, zia di Scugnizza. In quanto alla giovane ereditiera, che era stata sul punto di prendere una cotta per l'ardente Totò, permette a Chic di sperare in un prossimo «sì».

L'argomento è condito da una quantità di scenette deliziose, alcune delle quali piuttosto piccanti, che tengono sempre desta l'attenzione dello spettatore. Quello che manca, in questo libretto, è il colore dell'ambiente. Qui abbiamo una Napoli tutta di maniera, oleografica, con gli eterni cercatori di cicche, gli «scugnizzi» che servono da modelli ai forestieri in vena di imbrattar tele e la ciurma dei lazzaroni che, al cader della notte, vanno a dormire sulle spalliere dei ponti. Nemmeno la faccia di un napoletano, che sia una persona per bene, a pagarlo a peso d'oro! Si comprende come questa, pur essendo una necessità artistica, si allontani un po' troppo dalla realtà, che invero è tutt'altra.

Mario Costa, dopo la lunga parentesi da quella fortunata «Histoire d'un pierrot», che resisterà ancora vittoriosamente al fuoco della ribalta per un bel pezzo, ha scritto delle pagine piene di grazia, di sentimento e di colore, riuscendo a dar vita ad alcuni pezzi che diverranno subito popolari anche per il nostro pubblico. La canzone «Napoletana, come canti tu» e il «fox-trott» «Salomè, una rondine non fa primavera», sono di quei motivi che, una volta sentiti, non si dimenticano più, infatti diversi spettatori, ieri sera, uscivano da teatro cantarellando queste ariette e alcune altre fra le più graziose dell'operetta.

L'esecuzione è stata lodevolissima per parte di tutti gli interpreti, fra i quali citiamo la Lyses (Salomè), la Sandri (Gaby), la Hellen (Maria Grazia), l'Angeletti (Chic), il Lombardi (Totò) e il Fenci (Toby Gutter).

Molto bene l'orchestra, diretta dal maestro Mario Trevisiol. Il successo di «Scugnizza» è stato assai lusinghiero. Numerosi brani dovettero essere bissati e alla fine di ogni atto gli esecutori dovettero presentarsi più volte alla ribalta.

Oggi «Scugnizza» si replica in mattinata alle 15.30 e di sera alle 20.45.

Politeama Rossetti. Iersera Wetryk ha ripetuto per la terza volta gli esperimenti di illusionismo e di magia accolti dal numeroso pubblico col consueto favore e con esclamazioni di stupore alla fine dei giochi elegantissimi di prestigio in cui l'illusionista dimostra tanta destrezza e rapidità. Piacquero pure il lusso dell'allestimento scenico e i costumi svariati che indossa seralmente Wetryk. Oggi, alle 15.30 e 20.30, la compagnia dei grandi spettacoli d'illusionismo darà un variato programma, includendo nella ricca serie degli esperimenti altri saggi nuovi e pieni di meraviglia.

Lo spettacolo del pomeriggio è dedicato specialmente ai ragazzi. Wetryk ha preparato per essi un programma dilettevole e piacevole con esperimenti adatti.

Nazionale. Non mancò di suscitare largo interesse il secondo episodio del «Sepolcro indiano», dal titolo «Nel regno di Eschnapur», e il pubblico che iersera gremiva la platea e la galleria, e si pigiava nei vani, seguì l'avventurosa e macabra storia di Rowland, il costruttore del sepolcro indiano, con trepidazione, specialmente alla terrificante visione dei lebbrosi. Ma i quadri che compongono questo secondo episodio apparvero composti da una ricca e feconda fantasia di artista, che seppe inscenare il dramma scegliendo l'ambiente nei luoghi dirupati e scoscesi ove la natura concorre a creare quell'atmosfera di orrore che serve alla suggestione della vicenda drammatica. Fastosi e di stile caratteristico sono i costumi, curati insieme al movimento delle masse e alla architettura indiana.

Fecero seguito all'avvincente proiezione gli esercizi intrepidi dei saltatori al trapezio, agili ed eleganti, e i volteggiamenti arditi mentosi dei due ciclisti comici. Oggi, dalle 14, lo spettacolo si ripete.

Fenice. Il primo episodio della grande film avventurosa «La dea della jungla», dal titolo «Sacrificata ai leoni», richiamò anche ieri pubblico in folla, specialmente al primo spettacolo dedicato ai ragazzi. Le vicende drammatiche di Betty e Ralf furono seguite con trepidazione e grande interesse. Ammirazione destò la superba collezione di leoni, tigri e leopardi, che nel lavoro prendono larga parte, nonchè le splendide vedute della jungla africana e gli usi e costumi di varie tribù selvagge. Al cinedramma fece seguito la comicissima in due atti: «Ridolini e gli apaches», che venne accolta con ilarità.

Completarono lo spettacolo gli applauditi e bravi ginnasti «Troupe Georgettys», e la simpatica ed elegante dicitrice Diana Mac Gill, molto festeggiata nel suo fine repertorio composto delle più recenti e delicate canzoni.

Oggi, dalle 15 in poi, replica dell'intero programma.

Eden. Nonostante il brutto tempo molta gente accorse iersera alle repliche della film «La nave dei morti», interpretata da Letizia Quaranta e Carlo Campogalliani. I soliti applausi allo spettacolo di varietà. Domani debutto di Tina Werter. Allo schermo «Sansonette, danzatrice delle praterie».

L'orchestra dei filarmonici all'Università popolare. Oggi alle 17 avrà luogo nella palestra di via della Valle l'annunciato concerto dell'orchestra dei filarmonici, diretta dal maestro Augusto Jancovich. Il magnifico programma comprende l'ouverture beethoveniana «La consacrazione del teatro», la sinfonia «Giove» del Mozart, due brani del Giardini e l'«Autunno» del Grieg. Con questo concerto la Società dei filarmonici, ricostituitasi recentemente, riprende la sua proficua attività nel campo musicale.

Il processo Albanese rinviato a venerdì prossimo
(TRIBUNALE PENALE)

Ieri si doveva riprendere il processo contro lo «chauffeur» Antonio Albanese, imputato di omicidio involontario in relazione al disastro che costò la vita al dott. Bortolotti, alla di lui fidanzata signorina Morelli e a Rodolfo D'Aronco, il 13 aprile a. c., sulla strada di Barcola. Per una passeggera indisposizione di uno dei difensori, l'avv. Melone che, presentatosi, annunciò di non essere in grado di tenere l'arringa, d'accordo fra le parti, la Corte rinviò la discussione a venerdì prossimo.

ESTRAZIONI DEL LOTTO
del 24 novembre 1923

BARI	87	13	42	45	20
FIRENZE	66	89	50	21	2
MILANO	11	60	3	6	62
NAPOLI	59	11	61	2	6
PALERMO	40	38	49	20	30
ROMA	73	85	59	41	12
TORINO	66	34	60	70	87
VENEZIA	82	42	13	16	18

CINEMA E VARIETÀ

«Il saluto di Roma, la madre della latinità, ai Sovrani di Spagna» fuori programma oggi al Gran Cinema Italia. Il grande successo del secondo episodio del «Sepolcro indiano». Per oggi la direzione di questo cine-teatro prepara una pellicola di grande attualità: le entusiastiche accoglienze di Roma ai Sovrani di Spagna. Questa film è in prima visione a Trieste, e il pubblico potrà ammirare i più salienti episodi del trionfale arrivo a Roma del Re Alfonso e della Regina Vittoria. Sullo schermo si ammira i Sovrani d'Italia, il Presidente del Consiglio on. Mussolini e tutte le personalità del mondo diplomatico italiano e spagnolo.

Negli spettacoli d'oggi continuano le repliche della seconda serie della meravigliosa superfilm: «Il sepolcro indiano» che anche ieri ha ottenuto un grande successo. Prima rappresentazione alle 15.

Al Modernissimo, dalle 15.30 alle 22, rappresentazioni continue del dramma in 5 atti «Il processo Clemenceau», sbalorditiva interpretazione di Francesca Bertini, Lido Manetti, Gustavo Serena.

Cinema Edison. Uno scelto pubblico accorse anche ieri a tutte le rappresentazioni del magnifico dramma d'amore «La casa sotto la neve». Questa film interpretata magistralmente dalla grande diva dell'arte muta «Maria Jacobini è un vero gioiello della cinematografia italiana. Ottimi coadiuvatori sono Alberto Capozzi e Marcella Sabbatini. Oggi repliche dalle 15 in poi; ultima alle 22.

Prossimamente una film monumentale dal titolo «I due sergenti al cordone sanitario di Vandres», fedele ricostruzione storica, edizione 1923. Interpreti ne sono Mercedes Brignone e Giovanni Cimarra. Successo sbalorditivo.

Lyda Borelli, Amleto Novelli in «Marcia nuziale» di H. Bataille al Novo Cine. Oggi dalle 14 in poi teatrali rappresentazioni del poderoso dramma del più grande drammaturgo francese H. Bataille, protagonisti i celebri attori Lydia Borelli ed il cav. Amleto Novelli. Successo clamoroso dovunque.

«Il piccolo Santo» di Roberto Bracco al Cine Savoia va allo schermo oggi con i ben conosciuti protagonisti: Goffredo D'Andrea nella parte di don Lorenzo, Silvia Malinverni nella parte di Anita. Enorme successo ovunque. I posti lire 1.50; II posti centesimi 80.

Cine Venezia. «Ironie della vita» con Italia Almirante Manzini, ottenne iersera enorme successo. Oggi si replica dalle 15 in poi. Ingresso centesimi 55.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Compagnia di balletti italo-viennese. Ore 21: Spettacolo coreografico in quattro parti.

Politeama Rossetti. Compagnia dei grandi spettacoli. Ore 15.30 e 20.30: rarrpresentazioni.

Teatro Filodrammatico. Compagnia d'operette Angeletti-Lyses. Ore 15.30 e 20.30: «Scugnizza», 3 atti di Mario Costa.

Teatro Nazionale. Dalle 14 in poi spettacoli continuati di cinema e varietà con la film «Il sepolcro indiano» (II episodio).

Teatro Fenice. Dalle 15 in poi, spettacoli continuati di cinema e varietà con la film «La dea della Jungla» (I capitolo) e la comica: «Ridolini e gli apaches».

Teatro Eden. Dalle 15 in poi, spettacoli continuati di cinema e varietà con la film: «Nave dei morti».

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 15 in poi: «Il sepolcro indiano» con Mia May e Corrado Wiedt (II episodio) e «L'arrivo dei Reali di Spagna a Roma».

Cine Modernissimo. Dalle 15.30 in poi: «Il processo Clemenceau» con Francesca Bertini.

Cinema Edison. Dalle 15 in poi: «La casa sotto la neve» con Maria Jacobini, Alberto Capozzi e Marcella Sabbatini.

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle 14 in poi: «La marcia nuziale» con Lyda Borelli.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15 in poi: «La crisi», capolavoro di Marco Praga; protagonisti: Edy Darclea, Ettore Piergiovanni e Augusto Poggioli.

Salone Cinema Roiano (Via Montorsino 3). Dalle 15 in poi: «Le avventure dell'imperatore Giuseppe II», grandiosa ricostruzione storica.

Cinema Belvedere (via Udine 19). Dalle 15 in poi: «Judex», film drammatica sentimentale. Capolavoro d'arte francese.

Maxim Tabarin (Dancing) via Cesare Battisti 10. Tutte le sere dalle 21 in poi, grandi spettacoli di canto, danze, balli moderni.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università popolare. Domani cominciano, nel Ginnasio-liceo «Dante Alighieri» i seguenti corsi di lingue: alle 19: I corso di francese, II di tedesco, I a d'inglese. (Nel I a sono inscritti gli abbonati con tessera bianca dal N. 1 al 150 compreso; più quelli che in segreteria ne hanno fatto espressa richiesta).

Società Ginnastica. Oggi alle 9 allenamento di tutti i giuocatori di calcio sul campo sportivo S. Sabba. In caso di cattivo tempo allenamento in palestra. Oggi alle 18.30 spettacolo cinematografico con la film «Giulio Cesare». I soci e signore dovranno presentare all'ingresso la tessera di riconoscimento dell'anno corrente.

Avanguardia giovanile. I soci sono caldamente invitati a mettersi al corrente col pagamento dei canoni entro la fine del corrente mese. Gli uffici d'amministrazione sono aperti dalle 17 alle 19 tutti i giorni feriali.

Domenica 25 corr. i manipoli comandati devono trovarsi dinanzi alle rispettive sedi e da qui muovere alla volta del punto di ritrovo alle ore qui sotto elencate: Il manipolo di Roiano: adunata alle 8.15, partenza alle 8.30; il manipolo di Montebello: adunata alle 7.30, partenza alle 7.45; il manipolo di Barcola: adunata alle 7.30, partenza alle 7.45; il manipolo giovinezza: adunata alle 8, partenza alle 8.15. I capi manipolo riceveranno istruzioni particolareggiate. I militi intervengono in divisa e con qualunque tempo.

La direzione del Circolo Artistico ricorda ai propri soci e a quelli della Società di Minerva che questa sera 25, alle 18.30 avrà luogo il secondo The danzante nella sala massima del Circolo.

Società operaia triestina. La sezione mandolinistica è convocata oggi al completo nel Ricreatorio «Fabio e Aurelio Nordio» di Scoglietto. In detto ricreatorio la sezione giovanile della Società operaia darà un trattenimento drammatico.

Unione magistrale triestina. Lunedì 26 corr., alle 18.30, si raduna il Comitato escursionisti e alle 20 il consiglio direttivo. Mercoledì 28, alle 19, seduta dei fiduciari. Giovedì, alle 18, si riuniscono le maestre dei Giardini d'infanzia per comunicazioni importanti.

Chiesa evangelica italiana Valdese (via S. Maria Maggiore). Domenica prossima, 2 dicembre, alle ore 18, il pastore G. del Pesco riprenderà le sue conferenze serali, parlando sul «Giuda» di F. A. Ratti. Le domeniche successive (9, 16, 23 dicembre) egli tratterrà gli argomenti seguenti: 1) «Giobbe il Predestinato» di E. Baumann; 2) Il libro di un pessimista; 3) Cristo e il pensiero moderno. Verrà eseguita speciale musica vocale e strumentale. L'ingresso è libero a tutti.

F. G. E. Gruppo Deror. Oggi, domenica, lezione di danza dalle 11 alle 13.

Gruppo sionistico triestino. Si comunica che il tradizionale ballo sociale avrà luogo anzichè domenica 2 dicembre, sabato 1 dicembre.

Radio-Club. Nella sede del Radio-Club, via S. Nicolò 6 (edificio della ex Banca di Sconto) lunedì alle 19.45 avrà luogo la solita lezione. Verranno pertrattate le induttanze e la loro costruzione per l'adattamento alla ricezione delle onde elettriche. La biblioteca del Club è a disposizione dei soci. Essa è stata abbondantemente fornita di buonissimi volumi.

Sport Club Espero. I seguenti giocatori devono trovarsi sul campo dell'Unione Sportiva Triestina alle 12.30: Stoch, Tullio, Cesco, Bernardi, Buffolo, Gandino, Bonivento, Massimo, Furlan, Segaia, Rigotti, Kriso e Fonda.

FERVE IL LAVORO

nelle fabbriche, negli uffici, nelle scuole, nei negozi.

Il lavoro, spesso sproporzionato alla forza od alla resistenza fisica, e l'aria confinata producono anemia e indebolimento generale.

La somministrazione del Proton evita questi inconvenienti. Rende resistenti al lavoro, e dà benessere generale.

PHILIPS

CUTIVACCINO ANTITUBERBOLARE
PONNDORF (Dresda)
Richiedete la letteratura, tradotta in italiano sull'uso di questo prodotto curativo di grande efficacia alla Ditta L. MOLTENI & C. - FIRENZE (27)

GIOVANI - SPOSI - VECCHI
Si ottiene sempre la guarigione della debolezza nervosa e virile con le Pillole Yohimbina-Fosfo-Stricno-Coca-Ferro. Effetto sicuro anche nelle persone più indebolite: in pochi giorni si riacquista la forza virile e scompare qualunque indebolimento. Le due scatole L. 18. Opuscolo gratis. Segreto. Enrico Melai, farmacista, Bologna, Via Lama.

DROGHERIA MODERNA
Filiale di ETTORE ZERNITZ
Via Roma 5 — Via Roma 5
Arrivati: Colori ed accessori per Batik, colori in bacinelle Günther Wagner e colori per il ritocco di fotografie

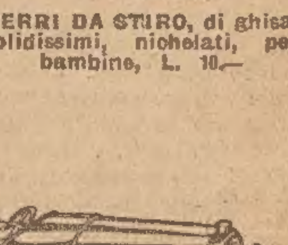
C. FEGITZ
Trieste - Via Gabriele D'Annunzio, 2 - Trieste
Rappresentanza e deposito della S. A. GIANELLI MAJNO, MILANO
LATTE
CONDENSATO E STERILIZZATO
marche «Nutrice», «S. Giorgio», «Griffone» per l'interno e per l'esportazione

Le SIGARETTE GIANACLIS
sono in vendita da per tutto da L. 3.— a L. 15.— la scatola.

Il più ricco assortimento giocattoli

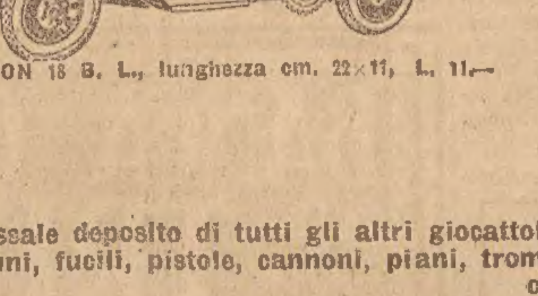
SERVIZI DA CAFFE', in porcellana e alluminio, di solida costruzione, da L. 12.—, 17.—, 25.—

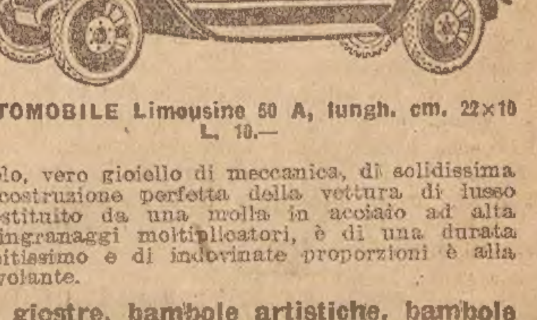
FOCOLAI finemente lavorati, di solida costruzione, da L. 15 in poi


FERRI DA STIRO, di ghisa, solidissimi, nichelati, per bambine, L. 10.—

GUARNITURA DA CUCINA, in legno duro finemente lavorato, composta di 8 pezzi, L. 5.—

AUTOMOBILE Torpedo, 50 HP, lungh. cm. 22×8, L. 9.—


CAMION 18 B. L., lunghezza cm. 22×11, L. 11.—


AUTOMOBILE Limousine 50 A, lungh. cm. 22×10 L. 10.—

Questo graziosissimo giocattolo, vero gioiello di meccanica, di solidissima ed accurata costruzione è la costruzione perfetta della vettura di lusso dell'ultima ora. Il motore, costituito da una molla in acciaio ad alta resistenza e da un gruppo di ingranaggi moltiplicatori, è di una durata eccezionale. Lo chauffeur riuscitissimo e di indovinate proporzioni è alla direzione del volante.

Colossale deposito di tutti gli altri giocattoli, come ferrovie a molla e senza, giostre, bambole artistiche, bambole comuni, fucili, pistole, cannoni, piani, trombe, mobili da cucina, da camera, da salotto, servizi di porcellana da caffè, da the, da tavola

PREZZI MITI — MERCE OTTIMA
RENATO CAPPELLANI
Trieste Corso Vittorio Emanuele III N. 1 e 11

IMPORTANTISSIMO
LA DITTA
PETTINATI, SICCARDI & C. di PEGLI
produttrice delle rinomatissime
Caramelle "MOU,, (Balilla)
al latte
allo scopo di far conoscere il proprio prodotto e renderlo così popolare, invita tutti i signori negozianti di città e provincia ai quali interessa l'articolo, a visitare il prodotto esposto alla
Mostra Campionaria Permanente
Trieste - Viale XX Settembre 13, tel. 30-32
Potranno acquistare anche una sola scatola a titolo di campione. Ogni scatola contiene 308 caramelle. Il prodotto è garantito ottimo e tale da non essere superato da nessuna altra marca.
TUTTI DEBBONO PROVARLO NEL LORO ASSOLUTO INTERESSE.

Le bottiglie originali della premiata specialità
CREMA MARSALA DEPAUL
sono soltanto quelle che sotto l'etichetta portano il nome:
RIUNITE DISTILLERIE ATTILIO DEPAUL & SIMEONE DRAINOVICH
TRIESTE — Via Ferriera 30 - Tel. 36-37

Gotta, Artrite, Reumi
Sciatica e Sinovite
guarire radical. e prontamente col SINOVIAL, che in meno di mezz'ora fa cessare il dolore, scomparire il gonfiore, rimette in piedi l'ammalato. L. 15 la scat. franco dovunque. Scriv. Prof. Dott. RIVALTA, Corso Magenta, 10, Milano. Tel. 10339.

Chiamare per qualsiasi impianto o riattazione di:
LUCE ELETTRICA, SONERIE, TELEFONI, PARAFULMINI E MOTORI
Il telefono 16-36
Premiato Primo Autorizzato Stab. Elettrotecnico - Meccanico
UMBERTO NAVARRA
Via Rossini N. 28 — TRIESTE — Via Rossini N. 28

GORIZIA dal 3 al 17 dicembre 1923
Grande Fiera di S. Andrea
Per informazioni: Federazione Industriale e Commerciale Gorizia
Corso Vittorio Emanuele III, N. 10

Rassegna finanziaria

La nuova legge sugli assegni circolari

A soddisfare i rapporti di debito e credito fra i cittadini del medesimo Stato, domiciliati in città diverse o ad eseguire semplicemente rimesse di danaro da una città all'altra nel modo il più economico e ritenuto il più sicuro, si sono escogitati nei vari paesi parecchi mezzi, a seconda dell'ambiente e in base al carattere dell'ente che primo assunse l'iniziativa nel paese.

In Inghilterra, ad esempio, l'assegno bancario è tanto generalizzato, che si può anche far a meno di uno speciale mezzo di trasmissione del danaro da un luogo all'altro, all'uopo bastando l'assegno bancario stesso. In Germania, in Austria e in Ungheria il servizio di Conto Corrente postale è organizzato così bene da sembrare lo chèque della Cassa postale di risparmio il mezzo più adatto allo scopo. In Italia il vaglia cambiario assolse egregiamente per decenni questo compito.

Ma lo stesso favore di cui era circondato il vaglia cambiario doveva suscitare nelle banche di credito ordinario, divenute grandi e potenti, il desiderio di creare un titolo nuovo che potesse gareggiare con il vaglia cambiario e offrire loro i vantaggi che quest'ultimo dava agli istituti di emissione. Così nacque l'«Assegno circolare» che, come la cambiale, come la contabilità a partita doppia, come la banca stessa, è di pura origine italiana.

L'assegno circolare aveva raggiunto in pochi anni una grande diffusione senza che il legislatore avesse provveduto a stabilire chiaramente la sua forma giuridica e il preciso grado di responsabilità, rispettivamente la posizione giuridica, in cui venivano a trovarsi i detentori di questo titolo. Il regio decreto 28 settembre 1919 era troppo vago per poter servire da testo in caso di contestazione. In questo decreto la ragione fiscale aveva avuto una decisa prevalenza su ogni finalità legislativa di carattere giuridico. Un disastro bancario, relativamente recente, riescì a indicare nettamente tutta la profondità della lacuna. Alcune sentenze contradditorie emanate da vari Tribunali del Regno indicarono più precisamente la gravità dell'inconveniente e l'urgenza di porvi riparo.

Il regio decreto 7 ottobre a. c. pubblicato recentemente ed entrato in vigore col 1. novembre a. c., è una buona legge che definisce chiaramente il titolo ed i suoi requisiti, prevede la possibilità della sua sbarratura e ne indica la portata, stabilisce la posizione giuridica del detentore, determina la durata della validità dell'azione di regresso, indicando la precisa responsabilità della banca che paga un assegno a persona diversa da quella indicata nell'ultima girata.

Coloro che valutano in pieno l'importanza dello sviluppo delle operazioni bancarie, non dal gretto punto di vista dell'interesse degli istituti bancari, ma da quello più ampio del bene che l'economia nazionale da quelle ritrae, saluteranno con piacere la pubblicazione di questa legge che in materia tanto trattata e tanto delicata segna una via di orientamento abbastanza chiara. La pratica che ha dettato questa legge, suggerirà le aggiunte e gli emendamenti del caso.

Anche in queste nuove disposizioni il fisco ha avuto però un'influenza notevole e se possiamo approvare la disposizione che aumenta il deposito di garanzia dalla quale il pubblico potrà ritrarre maggior fiducia nel titolo, non possiamo dire altrettanto dell'aumento della tassa di bollo annuale — portata al 4% — tassa che renderà il servizio poco rimuneratiivo per gli emittenti e dissuaderà forse altre banche ad iniziare un servizio il cui margine di reddito viene così notevolmente ridotto.

L'assegno circolare assieme al vaglia cambiario è un titolo che sostituisce la banconota e finchè non si giungerà a una stabilizzazione della nostra lira, essi eserciteranno un'azione benefica sul mercato finanziario poichè la loro esistenza non è sentita che molto indirettamente dalla fluttuazione dei cambi. E' da augurarsi perciò che si riduca quest'imposizione onerosa tornando alla vecchia tassazione e concedendo così a questo titolo di svilupparsi quanto lo consentono i reali bisogni dello scambio.

L. M.

Trieste, novembre 1923.

Rassegna finanziaria settimanale

(m. r.) Le notizie giunte da Parigi martedì scorso, che lasciavano prevedere come virtualmente raggiunto l'accordo fra gli Alleati in seno alla Conferenza degli Ambasciatori, contribuirono a modificare l'impressione dei mercati finanziari sull'orientamento della situazione politica internazionale. I cambi su New York risultarono tosto meno tesi, con particolare vantaggio del franco francese e belga e della nostra lira, mentre la sterlina accennava piuttosto a cedere. Il miglioramento del cambio fu abbastanza notevole, quando si consideri che il Parigi aumentò di tre punti, mentre il New York cedeva da 23.50 a 22.75 e il Londra da 101.50 a 100.50; caratteristica del mercato fu tuttavia l'incertezza e quindi una attività di scambio molto ridotta. Verso la chiusa, la tendenza generale delle divise continentali fu rivolta ad un leggero indebolimento, rispetto al dollaro e alla sterlina, che si riportano ad un cambio appena più teso.

Il mercato dei titoli alle maggiori Borse del Regno è stato intonato a sostenutezza, però con andamento calmo, in lieve reazione all'attività svolta nella precedente settimana. Qui da noi la situazione è stata alquanto diversa; abbiamo assistito cioè — dopo le prime riunioni piuttosto pesanti — ad un rapido risveglio del mercato, in seguito all'improvvisa ripresa dei valori di Sicurtà, che ha richiamato alla «corbeille» le file disperse degli operatori.

Abbiamo avuta in quest'occasione la riprova di un assioma spesso convalidato dall'esperienza borsistica del dopoguerra, e recentemente ricordato anche dal Deslex nella sua nota finanziaria torinese, e cioè: «che se la Borsa non è orientata al rialzo i mediatori hanno poco lavoro — il pubblico opera quasi esclusivamente nel senso dell'aumento». Questa constatazione, che si adatta oggi alla ripresa delle Sicurtà, fu fatta anche poche settimane or sono a proposito delle Navigazioni che, da lunghi mesi ormai, erano abbandonate dal pubblico e scontavano duramente ogni pressione di realizzi caduti a vuoto.

L'inizio della ripresa delle Sicurtà, questa essendo latente già da alcuni giorni con un mercato nullo ma vigilissimo, fu segnato dalle Riunione, che, in due sole sedute, guadagnarono oltre 150 punti; contemporaneamente o quasi si manifestò la fermezza generale del gruppo, guidato dalle Generali, che, in chiusa d'ottava riprendono il posto d'onore con un largo denaro e senza venditori correnti. La cronaca dei prezzi segna i seguenti progressi: Generali da 49000 a 50600, Riunione da 2105 a 2266, Assicuratrice Italiana da 1599 a 1710. Il lavoro svolto in questi valori è stato notevole e molto animato, per ampiezza ed elasticità di mercato. Si fecero inoltre diverse Generali di nuova emissione a prezzi vari da 4600 a 4700 per consegna a opzione ultimata.

Le Navigazioni, favorite dai commenti della stampa sulla ripresa dei nostri traffici, hanno seguito la via ascendente, conseguendo discreti aumenti per quasi tutti i valori della quota. Le Cosulich si portarono da 340 a 350, le Gerolimich da 1140 a 1170, le Tripcovich da 296 a 298; la tendenza di fondo di questo gruppo appare sempre sostenuta. Fra gli Industriali, va rilevato pure un discreto interessamento per le tre Cementi, che registrano tutte progressi, e frequenti transazioni in Cantiere e in Cherca.

I Fondi di Stato migliorarono di qualche frazione, in rapporto alla minor tensione del cambio; il Consolidato sfiorò 89.50 e invariata rimase a 78 la Rendita.

BORSA DI TRIESTE

24 novembre 1923

Rendita 3½% . .	78.	Riun. Adriatica	2265
Rend. 3% (lordo)	[illegible]	Nav. Adria . . .	320
Consolidato 5%	8[illegible].45	» Cosulich . .	350
B. Tes. sett. I em	100.10	» Dalmatia . .	273
» » II emiss.	100.10	» Gerolimich .	1170
» » III emiss.	100.10	» Gener. ital..	377
» » IV emiss.	100.0	» Libera-Trieste	373
B. Tes. nov. I em.	99.50	» Istria-Trieste	271
» » II em.	99.50	Lloyd Tr. . .	1435
Prov. Trieste 1899	32.—	» Lussino . . .	580
» » 1914	34.50	» Martinolich	140
» » 1918	34.50	Strade ferr. med.	313
Cam. comm. 1899	23.	Strade ferr. mer	393
Prov. Istria 1909	35.50	Oceania	111
Ist. com. Gorizia	42 —	G. L. Premuda .	603
Ist. com. Istria (o)	39.—	Società Tramway	171
» » » (l)	83.—	Tripcovich e C. .	297
Fond.rio Istria (o)	44.—	Spediz. Adriatica	475
» » (l)	87 —	Ampelea	465
Fondiario Gorizia	51.—	Beni Stabili . .	6 8
» »	56.—	Cant. nav. triest.	1.7
» »	90.—	Cem. Dalmazia	402
Fond. d. Venezie	444	» Isonzo . .	95
» » »	450	» Spalato .	220
Banca d'Italia . .	1492	Edison	597
Commerciale ital.	1124	Eridania . . .	431
Comm. triestina .	539	Kerka	345
Credito Italiano .	7.6	Gas Roma . . .	677
Banco di Roma .	100	Ilva	11
Banca Cred. pop.	240	Lavanderia . .	307
Zivnostenska . .	287	Montecatini . .	213
Assic. Generali .	50800	Off. navali triest.	160
Assicur. Italiana emissione 1923 .	1710	Pastificio triest.	195
Infortuni Milano	2720	Pilatura Riso .	425
Grandine Merid.	740	Stab. Tecnico . .	415
		Terni . . .	513

Mercato bene animato. Sicurtà in ottima forma, con sensibile progresso di tutta la quota. Navigazioni ferme e attive. Industriali stazionari. Cambi incerti, con lieve miglioramento del Parigi.

CAMBI: su Amsterdam da 860 a 880; su Belgio da 106.50 a 108.50; su Francia da 125 a 125.50; su Londra da 100.90 a 101.20; su New York da 23.05 a 23.20; su Svizzera da 402 a 406; su Bucarest da 11 a 11.50; su Praga da 67 a 67.50; su Ungheria da 0.11½ a 0.13; su Vienna da 0.0325 a 0.0330; su Zagabria da 26.25 a 26.45.

VALUTE: corone austro-ted. da 0.0320 a 0.0350; dinari da 26.15 a 26.35; dollari da 23 a 23.15; pezzi da 20 franchi da 89.75 a 90.25; lire sterline b. n. da 100.60 a 101.10.

BORSA DI MILANO

24 novembre 1923

Rendita 77.90; Consolidato 89.60; Banca d'Italia 1490; Commerciale 1138; Credito It. 793; Banco Roma 100; Mediterraneo 313; Meridionali 395; Rubattino 590; Libera Triestina 376; Snia 225; Terni 505; Miani e Silvestri 105; Breda 268; Ansaldo 16.25; Montecatini 214.50; Metallurgica It. 153; Fiat 320; Isotta 7.25; Ilva 11.25; Elba 22; Cascami Seta 766; Lanificio Naz. 647; Lanificio Rossi 2600; Cotonificio Cantoni —.—; Veneziano 299.50; Meridionale 70; Rossari Varzi 658; Pirelli 666; Ind. Zuccheri 460; Raffineria Lig. Lomb. 570; Distillerie It. 151; Molini Alta Italia 590; Eridania 431; Gulinelli 124; Edison 606; Società Adr. di Elettricità 145; Marconi 223; Vizzola 1040; Conti 340; Negri 116; Lig. Tosc. di Elettricità 263; Esercizi Elettrici 89; Esportaz. Italo-Am. 645; Costruzioni Venete 160; Beni Stabili 632.

CAMBI: Francia 124.97; Svizzera 403.25; Londra 101.03; New York 23.10; Vienna 0.033; Bucarest 11.60; Belgio 107.50; Spagna 301; Praga 67.50; Budapest 0.1225.

Autocorriere per Barcola e Miramare (Grignano). Oggi (tempo permettendo) le autocorriere partiranno dai Portici di Chiozza per Barcola, Miramare e ritorno alle 10 e dalle 13.30 alle 17.30 ogni 10 minuti. Ultima partenza da Miramare alle 18. La tariffa per Barcola è stata ridotta. Si rilasciano biglietti di andata e ritorno per Miramare a prezzo ridotto.

Migliaia di Medici prescrivono le pillole di CATRAMINA BERTELLI in tutte le svariate affezioni delle VIE RESPIRATORIE, dei BRONCHI, dei POLMONI, della VESCICA e nell'INFLUENZA.

Gelosa Ben. & Figli
TRIESTE - Viale XX Settembre 35 (Pal. Eden) tel. 34-44 bis
Specialità SALOTTI IN PELLE E SEDIE TIPO VIENNA
Specialità CAMERE FUMOIR TAPPEZZERIE E GALANTERIE
MOBILI
di propria fabbricazione in ogni stile di lusso e comuni
Grande assortimento per l'arredamento completo della casa, uffici e alberghi
Prezzi di assoluta concorrenza ed anche con comodità di pagamento
ESPORTAZIONE
Sede Centrale e Fabbrica a Lissone (Milano)
FILIALE: MILANO, Piazza Mentana 1
Ai rivenditori prezzi speciali ed anche con comodità di pagamento
Si assume qualsiasi importante commissione

VERO ESTRATTO DI CARNE ARRIGONI

PER RINVIGORIRE I BAMBINI
i Medici preferiscono il
PAIROM BATTISTA
PREPARATO IN SEI DIVERSI TIPI, SECONDO PARTICOLARI INDICAZIONI CURATIVE:
EUPEPTICO · FOSFINICO · FOSFOIODARSINICO
FOSFARSINICO · FOSFOFERRARSINICO · FOSFOGUAIARSINICO
I bambini ne sono ghiotti per il sapore gradevole. In breve tempo divengono ROSEI, PAFFUTI e crescono SANI, ROBUSTI
Opuscolo gratis. Una bottiglia Lire 8.80 bollo compreso, per quattro bottiglie trasporto gratis. Dirigere le richieste all'autore Comm. O. BATTISTA-Napoli

VOLETE LA SALUTE?

BEVETE IL FERRO-CHINA-BISLERI
TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE DA TAVOLA

Fate conoscere quello che avete da vendere e per raggiungere brillantemente lo scopo :: :: servitevi del nostro giornale :: ::

Lavanderia e stireria di lusso - Smacchiatura vestiti
F. Ziberna Via C. Battisti N. 20

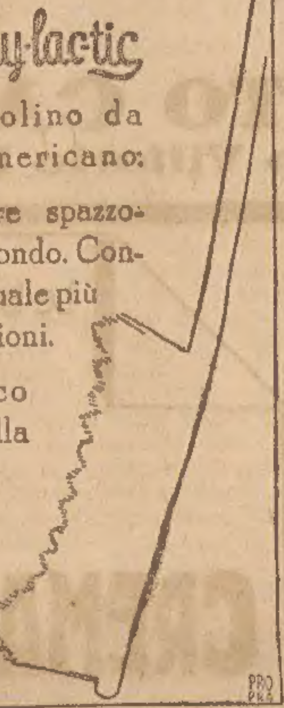
Straordinaria occasione di acquisto
La vecchia Ditta
Pellegrino Cincelli
N. 9 - Via Malcanton - N. 9
incaricata direttamente da primario Stabilimento produttore, mette in vendita una forte partita di
Calze - Fazzoletti - Scialli - Guanti ecc.
a prezzi di fabbrica sinora mai praticati a Trieste
Trattandosi di rara e straordinaria occasione, si prega lo spett. Pubblico di visitare il negozio: ognuno può persuadersi dell'assoluto ed immenso risparmio nell'acquisto.
NB. Il REPARTO PELLAMI CONCI rimane, come nel passato, sempre ben fornito ed assortito.

Domandate CREMA MARSALA PFEIFER!

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA
FONDATA NELL'ANNO 1859
CAPITALE INTERAMENTE VERSATO E RISERVE LIRE 59.000.000.—.
SEDE CENTRALE: Trieste, via Mazzini 34 (edificio proprio). SEDE: Roma, Corso Umberto I N. 287. SEDE: Torino, via dell'Arsenale 14, FILIALI: Fiume, Gorizia, Rovereto, Trento — AGENZIE: Cavalese, Cherso, Cles, Lussinpiccolo, Mezolombardo, Monfalcone, Parenzo, Pirano
Tutte le operazioni di Banca — Orario di Cassa: dalle 9½-12½ e 14½-18 (Al sabato: dalle 9½-12)
Servizio SAFES (ingresso via Dante Alighieri 5)
I PROPRI UFFICI DI CAMBIO: Piazza della Borsa (Tergesteo) e Via Dante Alighieri N. 5, s'incaricano della compravendita di valute, effetti e divise ed emettono LIBRETTI DI DEPOSITO A RISPARMIO fruttanti, sino a nuovo avviso, l'annuo interesse del 3¼%
Propria centrale telefonica: Telef. N. 5 - 6 - 551 - 567 - 622 - 1397.
Ufficio Cambio: Tergesteo N. 2196. — Indirizzo telegrafico: Per la Centrale, le Filiali e le Agenzie «Commerciale»; per le Sedi «Triestina».

Vertex

Pro-phy-lac-tic
lo spazzolino da denti americano:
Il migliore spazzolino del mondo. Consumo annuale più di 12 milioni.
Autentico solo se nella scatola gialla.



Matteo & Maurice Matathias
Riva Grumula 6 - Tel. 23-82
Dogherelle di rovere per pavimenti
FAGGIO EVAPORATO DI SLAVONIA
:: Rimessi, Cornici, Madieri di Abete
ABETE, ROVERE, ACERO, FRASSINO

MAGLIERIE
Calze, Fazzoletti, Camicie, Mutande, Colli, Polsini, Cravatte, Bretelle, Guanti, Pijamas ed articoli affini, in grande assortimento, a prezzi d'indiscutibile convenienza, presso
VITTORIO CHIUDERI
Via Roma, 5 Via Roma, 5

Giacomo Brienne 1

Irreperibile

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata)

Carlo Marsault, di ritorno dalla guerra che egli aveva combattuto in Oriente dove era anche stato fatto prigioniero, s'era subito presentato in casa dei suoi amici Brèville di cui desiderava sposare la figliola Clara.

E, al padre della fanciulla, accorso sulla soglia ad accoglierlo, domandò precipitosamente: — E Clara, come sta?

Senza rispondere alla domanda che gli era stata rivolta, il signor di Brèville, uomo robusto e tarchiato, sulla sessantina, esclamò, tendendo la mano al giovane:

— Come, siete proprio voi, Carlo? Dunque i turchi non vi hanno fatto a pezzi?

— Come vedete... Ma, come sta Clara?

— Venite: parleremo di Clara, giacchè proprio lo volete...

E, anzichè farlo entrare, lo trascinò in giardino, scostandosi dalla casa.

Inquieto e commosso, il medico seguiva il padre della donna che amava.

— Sentite, Carlo, io so quali sono i sentimenti che nutrite per mia figlia...

— E' da molto tempo...

— Sì... ma di mezzo c'è stata la guerra...

— Essa non ha cambiato nulla in me...

— Sì, la guerra ha cambiato terribilmente la situazione. Non eravamo ricchi nemmeno una volta, ma si viveva senza sacrifici! Mentre ora...

— Ma io non so che farmene del denaro.

— Pur non ne avete neppur voi!

— E' vero, ma ne guadagnerò lavorando...

— Siete coraggioso, lo so, ma i tempi sono duri e difficili...

— Ma, insomma, a che volete venire, dunque? esclamò Carlo, impaziente, comprendendo già che Brèville voleva sottrarsi all'impegno preso nel passato.

— A questo: che è necessario di riflettere attentamente...

— La mia riflessione è già fatta: amo vostra figlia e ho l'onore di domandarvene la mano.

Il signor di Brèville tentennò il capo.

— Se io ve l'accordassi, io farei la vostra e la sua infelicità.

— Essa non mi ama forse più?

— Non si tratta d'amore, adesso...

— Allora essa mi ama ancora?

— Oh, basta, infine, signor Marsault. Questo matrimonio è impossibile: d'altronde è meglio dirvelo subito, Clara è fidanzata.

— Fidanzata?

— Sì.

— E con chi?

— Al visconte di Montpierre.

Il viso del dottore, pallido e sconvolto fin dal momento in cui aveva compreso che Clara era perduta per lui, espresse ad un tratto l'orrore e l'odio che gl'inspirava il fidanzamento annunciatogli.

— Ah! ah! Clara sposa il deforme del castello?... I miei complimenti, signor di Brèville: quell'aborto che non ha nemmeno potuto indossare l'uniforme, nemmeno per servire nelle retrovie!... Non c'è che dire: una buona scelta!

— Il visconte avrà un giorno quaranta milioni.

— E voi gli vendete vostra figlia.

— Signore!

— Non offendetevi: tutti penseranno quel ch'io vi ho detto ora. Ma a voi poco può importare, non è vero?

Il signor di Brèville fece un gesto che diceva quanto poco, infatti, egli si preoccupasse dei commenti altrui.

— Addio, dunque, signor di Brèville. Porgete a Clara le mie felicitazioni, e ditele che le auguro di essere felice, felice, sì, col suo gobbo cucito d'oro!

E, col cuore spezzato, ma forte abbastanza per dominare il suo dolore, Carlo se ne andò senza voltarsi.

Ma, quando si trovò solo, sotto un castagno che lo nascondeva a ogni sguardo, il suo strazio traboccò ed egli si lasciò cadere accasciato sull'erba.

Fra i singhiozzi disperati egli balbettava: — Venduta! Venduta! Clara si è venduta.

. . . .

Clara di Brèville non si era venduta: si era soltanto rassegnata all'inevitabile.

Pigro, imbevuto di pregiudizi, d'un'altra età, il signor di Brèville che prima della guerra vivacchiava delle sue magre rendite, non aveva saputo nè voluto fare il menomo sforzo, e così nel 1919 era venuto a trovarsi quasi in miseria.

Ma un'inattesa fortuna gli s'era ad un tratto offerta: un mese prima che fosse annunciato il ritorno di Marsault, alcuni amici gli avevano chiesto se avrebbe consentito a dare Clara in moglie al visconte Giovanni di Montpierre.

Il visconte, come lo aveva definito Carlo Marsault, era un aborto, un povero essere deforme, gracile e malaticcio, ma i Montpierre erano i più ricchi possidenti del paese. Il signor di Brèville non vide che gli enormi vantaggi di un simile parentado, e l'accettò senz'altro, intimando poi a sua figlia di mantenere la parola data in suo nome.

Da principio, Clara s'era ribellata, ed aveva cercato di lottare; ma, quando il padre le aveva detto e ripetuto:

— Noi siamo poveri, poverissimi. Sposando Carlo, tu non gli sarai che di peso... Bada a quello che fai... Vuoi forse fare la sua infelicità? — essa di fronte a questo terribile argomento, s'era lasciata convincere.

Essere di peso a Carlo? Rappresentare l'ostacolo che gli avrebbe impedito di salire? Condannarlo alla lotta col centesimo? No, questo non doveva avvenire, per colpa sua.

Ed essa disse infine a suo padre:

— Babbo, fate di me quel che volete; voi avete ragione: io non devo rendere infelice l'uomo che amo!

Il cupido vecchio aveva subito affrettati i preparativi della cerimonia; ma tuttavia il matrimonio non aveva potuto essere celebrato prima del ritorno del dottore. Di Brèville non poteva liberarsi da una certa inquietudine: e se Clara si fosse disdetta, se avesse ritirato la sua parola?

— E' necessario, pensò, che essa non lo veda.

Appena seppe del ritorno di Carlo, egli non cessò di appostarsi ogni giorno, e quando lo scorse nel viale che conduceva alla casa, si precipitò ad accoglierlo portandolo fuori da probabili incontri con sua figlia. E allorchè Carlo se ne fu andato, il signor di Brèville si diede una fregatina alle mani, dicendosi soddisfatto.

— Insomma, tutto è andato bene.

E, arzillo, si recò dalla moglie e dalla figlia che stavano in un salotto ricamando e le contemplò per qualche istante con aria di trionfo.

Clara era veramente bella, di quella bellezza sana e vigorosa che colpisce gli sguardi e prende il cuore. Alta, svelta, col seno rotondo, i fianchi ben disegnati, bruna con grandi occhi azzurri e profondi, essa incarnava in tutta la sua perfezione quel tipo eminentemente francese che perpetua, in certe parti della Francia, l'antica razza celtica.

La signora di Brèville, una bionda indolente e timida, interrogò collo sguardo suo marito.

Questi le rispose con una strizzatina di occhi di soddisfazione, poi, in tono indifferente disse:

— Indovinate chi ho visto?

Clara lo guardò, diritta e pallida.

Poi, portandosi la mano al cuore, esclamò:

— Carlo! Dite è Carlo che è venuto?

Suo padre, con bonomia affettata, protestò:

— Bambina mia, come sei impressionabile!... Sì, è Carlo!... Ma, non è come te, lui... no! E' ritornato pieno di idee pratiche, lui... E quando gli ho detto che siamo completamente rovinati, non ha insistito.. Vedrai, o io mi sbaglio di grosso o fra due o tre mesi egli avrà sposato la figlia di qualche arricchito. E voi sarete tutte e due perfettamente felici.

La signorina di Brèville non rispose.

Ogni parola di suo padre le cadeva sul cuore come gocce di piombo fuso, facendola soffrire di una sofferenza atroce.

Finalmente le lacrime salirono ai suoi occhi, ed essa pianse lungamente, nascondendo il capo sulla spalla di sua madre.

Il signor di Brèville non fu per niente impressionato di quell'oceano di disperazione: nè il suo volto arso dalla cupidigia espresse alcun rimorso. Per giungere ai suoi fini, ogni mezzo gli sembrava buono, e, ne abbiamo avuto una prova, anche la menzogna non gli costava nulla.

Ma siccome Clara continuava a piangere egli si allontanò borbottando:

— Tutte eguali, queste ragazze: bisogna farle felici loro malgrado!

Strana felicità, invero, quella che aspettava Clara di Brèville.

Il giorno dopo a quello in cui tutti i suoi sogni erano stati così bruscamente infranti dalla menzogna di suo padre, essa doveva incominciare a salire il suo doloroso calvario.

Nella serata avrebbe avuto luogo, a Montpierre, la firma del contratto di nozze. Dolente, la mente vuota di pensieri, la triste fidanzata si lasciava condurre; si recarono al castello in carrozza.

Gonfi d'orgoglio, il signor di Brèville e sua moglie apparivano pieni di felicità come se le grandi ricchezze dei Montpierre fossero già completamente in loro possesso.

A un certo momento il padre urtò il braccio di sua figlia dicendole:

— Guarda: tutto quel che vedi è dei Montpierre e domani tutto sarà tuo!

Gli occhi avidi del signor di Brèville scorrevano l'orizzonte. Pascoli immensi si estendevano fin dove l'occhio spaziava, rotti qua e là da boscaglie, strati di ruscelli dalle acque argentee.

Finalmente, a una svolta della strada, apparve il castello.

Un largo terrazzo ombreggiato da una doppia fila di tigli lo circondava: dalla balaustra si poteva contemplare una dozzina di villaggi, quelli su cui i signori di Montpierre avevano esercitato un giorno il diritto di alta e bassa giustizia.

(Continua)

MARINA E NAVIGAZIONE

...vimento settimanale dei piroscafi

Lloyd Triestino

Piroscafi: «Abbazia», in linea Soria B.; «Aven-...», in linea Soria B.; «Carnaro», in linea ...ante celere A; «Duino», in linea celere per Dalmazia; «Bucovina», in linea Soria A.; ...chessa d'Aosta», il 20 corr. partito da Singapore per Hongkong; «Carinthia», in linea Egeo A.; «Carniolia», in linea Soria A.; «Rosan...», partito il 23 corr. da Brindisi per Venezia; «...lio», in linea Levante celere B.; «Campido...», in linea Soria A.; «Fiume L.», partito da ...e per Moyi; «Gastein», in linea Soria B.; ...anicolo», in linea Soria B.; «Gorizia», in li... Egeo A.; «Graz», in linea Levante celere A.; ...louan», in linea celere d'Egitto; «Silvio Pel...», partito il 12 corr. da Bombay per Kara...; «Leopolis», in linea Levante celere A.; «Me...», in linea Egeo B.; «Nippon», partito il 15 ...r. da Bari per Porto Said; «Persia», partito ...2 corr. da Venezia per Spalato; «Pilsna», ar...ato il 9 corr. a Bombay; «Praga», in linea ...ante celere B.; «Quirinale», in linea Egeo B.; ...ria», in linea eventualmente di Costantino...; «Bucovina», in linea Soria A.; «Trento», ...linea eventuale di Costantinopoli; «Vienna», ...linea celere per l'Egitto; «Venezia», partito il ...corr. da Penang per Colombo; «Adria», «Re...», «Tevere», «Cleopatra», «Metkovich», «Cra...», «Palatino», a Trieste; «Semiramis», ...este», «Friuli», «Galicia», «Palacky», «Afri...», «Asia», «Dalmatia», in arsenale.

Cosulich

Servizio passeggeri Nord America: Piroscafi: «Martha Washington», part. 23 corr. da Algeri ...Trieste; «Presidente Wilson», arr. 19 corr. New York.

Servizio passeggeri Sud America: «Argentina», ...t. 15 corr. da Rio de Janeiro per Las Pal...s (a Trieste con caffè 7-12); «Atlanta», arr. ...corr. a Rio de Janeiro; «Belvedere», part. 9 ...r. da Rio de Janeiro (a Trieste con caffè ...3 4-12); «Francesca», pass. 21 corr. Gibilter... (a Trieste con caffè fine corr.); «Sofia», part. ...corr. da Buenos Aires per Santos.

Posizione dei piroscafi: «Alberta», arr. il 13 ...r. a Trieste; «Anna», part. il 12 corr. da Trie... per il Giappone; «Carolina», arr. il 13 corr. New York; «Clara», part. il 16 corr. da New ...rk per Trieste e Venezia; «Columbia», part. ...2 corr. da Patrasso per New York; «Dora», ...rggiante negli Stati Uniti; «Georgia», in ...tenza da New York per Trieste; «Gerty», ...ssato il 22 corr. Gibilterra diretto a Trieste ...Venezia; «Ida», in partenza da New Orleans ...r Houston-Galveston; «Laura», passato il 22 ...r. San Vincenzo diretto a Venezia e Trieste; ...dovica», passato il 18 corr. Gibilterra diret... a New Orleans; «Teresa», passato il 15 corr. ...ilterra diretto a Boston e New York; «Zvir», ...rtito il 10 corr. da Almeria per New York; ...lia», partito il 21 corr. da Spalato per Na...; «Federica», arr. il 22 corr. a Santos; «Lu...», arr. il 22 corr. a Trieste; «Monte Bianco», ...t. il 16 corr. da Cardiff; «Eros», arr. il 6 corr. Trieste; «Nereide», part. il 18 corr. da Las ...mas per Santos; «Olimpo», passato il 22 corr. ...ilterra diretto a Baltimore; «Proteo», par... il 12 corr. da Algeri per Filadelfia.

Prossime partenze dall'America per Venezia e Trieste: Da New York: «Carolina», circa fine ...r.; «Presidente Wilson», circa 30 corr.; «Tere...» circa 1.a metà dicembre; «Proteo», circa ...tà dicembre; «Martha W.», circa 28 dicem...; «Columbia», circa fine dicembre-primi gen...; «Alberta», circa metà gennaio. Da New ...leans, Houston e Galveston: «Ida», circa no...mbre; «Lodovica», circa dicembre; «Lucia», ...a gennaio. Da Buenos Aires: «Atlanta», il ... da Santos 12-12, da Rio 14-12; «Federica», ...tà dicembre. Dal Brasile: «Nereide», circa ...tà dicembre.

D. Tripcovich e C.o

Piroscafi: «Airone», a Trieste; «Alcione», a ...a; «Anna Goich», partito il 24 corr. da Ge...va per Nizza; «Arcadia», passato il 20 corr. ...ant diretto Venezia; «Bellanoch», partito il ...corr. da Palermo per Messina; «Bellaura», ar...ato il 23 corr. a Genova; «Bellena», scaricante ...Trieste; «Bellenden», arrivato il 23 corr. a Ne...urs; «Belrorie», a Trieste; «Cyclops», a Trie...; «Dalia», partirà il 25 corr. da Lipari per ...lermo; «Dardania», scaricante a Genova; «El...ia», in viaggio da Bona; «Falco», a Obrovaz...; «Filippo Artelli», caricante a Taganrog; ...bbiano», a Zara; «Gerania», a Trieste; «Ita...», a Trieste; «Laconia», caricante a Odessa; ...oris», a Trieste; «Nibbio», a Pago; «Numidia», ...icante a Teodosia; «Roma», a Zara; «Sara...», partito il 20 corr. da Venezia per Malta; «...Severo», sarà sotto carico a Trieste il 28 ...r.; «Risveglio», arrivato il 24 corr. a Venezia; ...tan», a Trieste; «Venezia», a Trieste.

Navigazione Libera Triestina

Piroscafi: «Alga», partito il 23 corr. da Pola; ...nda», arrivò il 20 corr. a Brema, proseguirà ...r Cardiff; «Stella» arrivò il 20 corr. a Rotter...m, proseguirà per l'Italia; «Sirena», partito ...3 corr. da Sulina per Braila; «Anfora», arrivò ...14 corr. a Hull, proseguirà per la Plata; ...ana», passò Orano il 22 corr. diretto a Rotter...; «Aussa» arrivò il 22 corr. a Venezia, prose...à per le Indie; «Brenta», passò Gibilterra ...corr. diretto ad Amburgo; «Carnia», passò ...ilterra il 14 corr. diretto a Brema; «Cherca», ...rivò l'8 corr. a Genova, proseguirà per la ...ssia; «Carso», partito il 12 corr. da Coronel ...r Vancouver; «Isonzo» passò Gibilterra il ...corr. diretto a Buenos Aires; «Istria», partito ...20 corr. da Cardif per New York; «Laguna», ...rtito il 23 corr. da Port Sudan per Bombay o ...rachi; «Livenza», partito l'11 corr. da Cardif ...r l'America; «Maiella», arrivò il 12 corr. a ...rdiff, proseguirà per La Plata; «Marina», par...o il 21 corr. da Cardiff per Port Said; «Recca», ...rivò il 15 corr. a Colombo, proseguirà per ...mbay o Karachi; «Salina», passò Biserta il ...corr. diretto a Rotterdam; «Savoia», arrivò ...13 corr. a Napoli, proseguirà per Poti; ...agliamento», arrivò il 22 corr. a Lisbona, pro...guirà per Anversa; «Duchessa d'Aosta», par...o il 20 corr. da Singapore per Hong-Kong; ...ave», partito il 20 corr. da Genova per Cardiff, ...ssandra», partito il 16 corr. da Port Said per ...este; «Timavo», arrivò il 6 corr. a Pireo.

Società di navigazione «Adria»

Piroscafi: «Adria», in gestione del Lloyd Trie...ino; «Aleardi» a Cardiff; «Alfieri» in partenza ...Trieste per Lisbona, Leixoes e Londra; ...Scarsellini», partito il 22 ottobre da Rotter...m per Ancona; «Ariosto», partito il 17 corr. ...Cardiff per Trieste; «Boccaccio», in arrivo a ...ndra, proseguirà per Anversa e Rotterdam; ...olito», a Napoli; «Canova», a Valencia; «Car...cci», in arrivo ad Amburgo, proseguirà per ...rdiff; «Carnaro» in gestione del Lloyd Trie...ino; «Cimarosa», partito il 23 corr. da Ancona ...r gli scali di andata della linea, itinerario B; ...onizetti», in partenza da Marsiglia per gli ...li di ritorno della linea, itinerario B; «Eros», ...rtito il 20 corr. da Trieste per Zelenika, Rouen, ...nkerque e Londra; «Goldoni» a Fiume; «Lodo...ta», in partenza da Palermo per Messina e ...tania; «Pascoli», in partenza da Swansea per ...cona; «Petrarca», a Fiume; «Righi», a Pa...rmo; «Rossini», a Palermo; «Tasso», a Nico...eff; «Tiepolo», a Trieste; «Tiziano», a Catania; ...go Bassi», in partenza da Trieste per Anversa ...Rotterdam.

Società di navigazione Gerolimich & C.

Piroscafi: «Principessa Cristiana», a Braila; ...Atlantico», a Braila; «Baltico», ad Amburgo; ...onte Maggiore», a Braila; «Monte Ossero», ...rtito il 24 corr. da Trieste per il Danubio; ...aterina Gerolimich», a Boston; «Generale ...etti», partito il 20 corr. da Hartlepool per ...este; «Monte Bianco», partito il 16 corr. da ...ewport per Bahia Blanca; «Clara Camus», ...ssò Suez il 21 corr. diretto a Barcellona.

G. Racich

Piroscafi: «Orien», passò Costantinopoli il ...corr. diretto a Bristol; «Epidauro», partito ...23 corr. da Hornillo; «Iskra», a Trieste; ...tina», passò Costantinopoli il 10 corr. diretto ...Rotterdam; «Izvor», a Genova; «Izrada», par...to il 22 corr. da Genova per Bona; «Izabran», ...Galatz; «Izgled», a Madera; «Maria Racich», ...Taltal; «Dan», a Fiume.

Società di armamento «Oceania»

Piroscafi: «Mrav», a Ismail; «Jadera», a ...Napoli; «Zora», a Braila; «Kostrena», passò ...ieri il 20 corr. diretto a Hull; «Sud», a Braila; ...Vladimir», a Marsiglia; «Diamant», a Braila.

Società di Navigazione Marco U. Martinolich

Piroscafi: «Bohème», partito il 19 corr. da ...Casablanca per Manchester; «Iris», a Karachi; ...Pedora», a Cardiff; «Lodoletta» partito il 20 corr. da Taranto per Palermo.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto: «Candiano», da Zara con 5 passeggeri e 2 tonn. merci; «Bel...», da Casablanca con 626 tonn. merci; «Au...ora», da Amsterdam con 900 tonn.

Partirono: «Pontos», per Amburgo; «Monte Ossero», per Sulina; «Duino» per Gravosa.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Porto Vitt. Em. III: Molo I, H. 23 «A. Ciampa»; H. 21 «Immacolata»; Riva I, H. 14 «Lucia»; Molo II, H. 13 b «Barion»; test. «Candiano»; H. 12 «Velico»; Riva III, H. 9 «Ballena»; H. 6 «I...»; Molo III, H. b «Tevere»; H. d «Merano»; ...e «Adria»; Riva IV, H. 3 «Cracovia»; Molo IV, test. «Momikos»; Riva IV a, H. 1 b «Mercu...»; Diga «Remo»; «Erdely»; «Esperienza».

Porto Doganale: Molo Audace: «Cyclops»; M. Bersaglieri: «Sothar Bohlen»; M. Venezia: «Bel...»; «M. Stefania»; «Carpano»; «Pola»; R. ... Augusto: «Wyiland»; Sacchetta: «Venezia», «Palatino»; «Metcovich»; «Indeficenter».

Porto Duca d'Aosta: R. V: «Rudnik»; «Dunav»; M. V test.: «Molesey»; «Luise Hemsoph»; M. V ...: «U. Bassi»; R. VI: H. 55: «Cavallo»; H. 55 «Achilles»; H. 58: «Alfieri»; M. VI est.: «Cleo...»; «Gerania»; «Arimatea»; R. VII, H. 69: «Alberta»; H. 69-71: «Toronto»; H. 71: «And. Co...».

Arsenale Lloyd: «Daksa»; «Galicia»; «Trieste»; «Semiramis»; «Dalmazia»; «Asia»; «Africa»; «Palachy»; «Friuli».

Molo Servola: «Astarte».

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 25 per il 26 novembre

Turno generale: ufficiali e allievi ufficiali a libera scelta; capi d'arme: 10; carpentieri: 152; nostromi: 100; marinai: 2808; giovani di coperta in I: 1113; giov. coperta II: 749; mozzi coperta: 689; capi fuochisti: 182; fuochisti: 4462; carbonai: 2262; operai meccanici: 164; operai calderai: 8; operai ottonai: 7; elettricisti: 23; mozzi macchina: 286; cuochi in I: 116; giovani cucina: 1; mozzi cucina: 152; camerieri in I: 146; giovani camera: 3; mozzi di camera: 207.

Richiamati: giovani di coperta I: 1090, 932, 970; mozzi coperta: 674; fuochisti: 3559, 4113; carbonai: 2003, 2215; I camerieri: 163, 178, 44, 161, 107, 66; mozzi camera: 117; mozzi cucina: 151.

Turno Lloyd: marinai: 714; giovani in I: 221; giovani in II: 240; mozzi di coperta: 41; fuochisti: 947; carbonai: 493; operai meccanici: 67; elettricisti: 66; mozzi macchina: 11.

Richiamati: carbonai: 497, 431.

Turno Cosulich: capi d'arme: 16; capi stiva: 197; carpentieri in I: 19; in II: 50; nostromi in I: 13; II: 14; III: 39; marinai: 563; di cop I: 264; mozzi coperta: 127; capi fuochisti in I: 15; in II: 46; fuochisti: 856; carbonai: 416; operai meccanici: 29; operai calderai: 14; operai ottonai: 6; elettricisti: 33.

Richiamati: capi stiva: 171; marinai: 519, 531, 543, 593, 499, 502, 503, 530, 529, 539, 541, 542; giovani coperta: 251; fuochisti: 655, 847, 842, 844, 862; carbonai: 409, 414, 403; camerieri di III: 259; panettieri: 27; giovani di camera: 165, 163, 187, 167, 186, 170, 188, 172, 184, 171, 181; giov. cucina: 145, 117.

Turno Libera Triestina: cuochi in I: 38; giovani cucina: 18; mozzi cucina: 15; camerieri in I: 30; in II: 15; giovani di camera: 8; mozzi camera: 6; nostromi: 18; marinai: 80; giov. coperta in I: 34; mozzi di coperta: 26; capi fuochisti: 38; fuochisti: 115; carbonai: 60.

Turno Tripcovich: nostromi: 19; marinai: 86; giovani coperta: 33; mozzi coperta: 19; capi fuochisti: 15; fuochisti: 92; carbonai: 66; cuochi in I: 43; giov. cucina: 24; mozzi cucina: 35; camerieri in I: 26; giov. di camera: 40; mozzi camera: 8.

Richiamati: marinai: 72.

Turno Gerolimich: cuochi in I: 14; mozzi: 7; camerieri in I: 9; mozzi camera: 7; nostromi: 9; marinai: 17; giovani coperta in I: 10; mozzi coperta: 9; capi fuochisti: 9; fuochisti: 40; carbonai: 23.

Turno Cossovich: nostromi: 5; marinai: 29; giovani coperta: 10; mozzi coperta: 7; capi fuochisti: 6; fuochisti: 40; carbonai: 16.

Da richiamare: fuochisti: 29.

La riduzione del diritto di transito per il Canale di Suez. La Capitaneria di porto comunica che la Compagnia del Canale di Suez ha deciso di ridurre, a decorrere dal 1.o gennaio 1924, di franchi 25 il diritto di transito del Canale di Suez che, pertanto, verrà ridotto a franchi 7.50 per le navi cariche ed a franchi 5 per tonnellata per le navi in zavorra.

CORRISPONDENZA APERTA

Lia P. Su Giovanni Pico della Mirandola c'è il bel volume di Giovanni Semprini pubblicato dalla Casa editrice Atanòr di Lodi; costa 9 lirette. - 2) C'è da Hoepli un manuale «Balli di ieri e d'oggi», ma, senza la pratica, a ballare non si impara. - 3) Nemmeno nella massima collana biografica italiana (edizione Messaglia, Venezia 1828) ci sono accenni alle due famiglie da voi indicate. - 4) Traduzione letterale: «Le passero se ne andranno». - 5) La mamma per le ragazze è una specie di corte di cassazione. Ricorsi contro i suoi brontolamenti non sono ammessi, tutt'al più si cerca di evitarli. - 6) S. Cecilia fu allevata al cristianesimo in seno a una famiglia romana; obbligata al matrimonio convertì il suo sposo nel primo giorno delle nozze senza rompere il voto di perpetua castità e subì il martirio a Roma nel 230 sotto il prefetto Almaco, mentre era imperatore Alessandro Severo. Molti critici contestano la veridicità di tali notizie. - 7) S. Margherita, regina di Scozia, fra le sante Margherite la più nota, figlia di Edoardo principe inglese, e sorella di Edgardo Anthelfing, nacque in Ungheria ove suo padre aveva sposato Agata, sorella della regina di quel paese, sposò Malcolm III e fu incoronata nel 1070; morì il 16 novembre del 1093 di crepacuore per la morte del figlio e del marito periti tre anni prima in battaglia.

Rabdomante. 1) Indubbiamente le migliori traduzioni delle opere di Nietzke «Al di là del bene e del male» e «Così parlò Zarathustra», sono quelle edite da Bocca; esistono edizioni economiche le quali per carta, stampa e precisione sono inferiori a quelle. Non ci consta che esista una edizione del «Così parlò Zarathustra» per due lire, prezzo di vendita a privati, nè questa può esistere completa. - 2) Elenchi di Case editrici, presto fatto: acquistate con dieci lirette il «Catalogo dei cataloghi», edito dalle Librerie Italiane Riunite (il gruppo di editori che fa capo a Bemporad) e fatevi mandare quello dell'«A. L. I.» che comprende le Case Treves, Istituto d'Arti Grafiche, Paravia, Zanichelli, Le Monnier, Unione Tipografica e qualche altra. - 3) Esistono edizioni economiche sul tipo della «Universale» Sonzogno, stereotipe, stampate in gran numero di copie in carta a buon prezzo e adeguata rilegatura di concorrenza; talvolta però specie le vecchie traduzioni valgono assai poco. Non sempre, ma spesso, il prezzo è l'indice della bontà dell'edizione.

Co-si. 1) «Il battesimo di Cristo» di Carlo Maratta di Camerano è nella chiesa di Lovere; un suo «Battesimo di Gesù» è in S. Martino di Napoli A Roma ha «Ritratto della figlia» nella Galleria d'arte antica; «Caduta degli Dei» in S. Giovanni in Laterano; «S. Carlo» in Chiesa S. Carlo; «Morte di S. Francesco Saverio» in Chiesa del Gesù; «Presepio» nel Museo Cammana. 2) Il miglior manuale di cucina è quello dell'Artusi (ed. Bemporad); gode molta fama anche quello di Caterina Prato pubblicato in tedesco e tradotto in italiano nell'edizione Schimpff, ormai esaurito, ma con questo si impara forse a cucinare bene, ma certo si disimpara l'italiano. 3) Grazie per l'invito a pranzo. La macchinetta non mangia e non beve: si accontenta di dare il pane della scienza al colto pubblico senza dargli da bere.

BISENSO

Aggettivo, nell'uom vale virtude.
Di Rimembranza, sensi eroici schiude.

Soluzione del giuoco precedente:
RE - MORA — REMORA

ORARIO DELLE FERROVIE

Stazione Centrale

PARTENZE: per Venezia, via Cervignano: 0.15 A.; 5 O.S. (per Venezia, Milano, Losanna, Parigi, Boulogne, Londra; 5.35 D.; 6.05 A. per Udine; 9.10 A. per Monfalcone, Udine, Venezia; 10.10 A. per Venezia via Cervignano; 14 T.P. (Trieste-Parigi); 15.15 A.; 18.— O. (coinc. p. Monfalcone, Udine, Portogruaro); 19.05 D.D. (Roma). Per Postumia: 0.40 S. O. (Lubiana, Belgrado, Costantinopoli, Bucarest); 5.15 A. (Lubiana, Vienna); 7.— D.D. (Vienna-Praga); 8.30 O.; 10.50 D. Lubiana-Bucarest); 16.10 A. (Lubiana, Vienna); 19.45 D.D. (Belgrado, Vienna, Budapest). Per Udine: 6.05 A.; 8.— O. Per Monfalcone: 9.10 A.; 13.10 A.; 17.15 D.; 19.20. O. Per Fiume 5.15 O.; 8.30 A.; 10.50 D.; 19.45 A.

ARRIVI: da Venezia: 0.40 D.; 5.40 A.; 8.05 (Portogruaro, Udine); 10.— D.D. (Roma-Torino); 13.28 D.; 15.30 P. T. (Parigi); 19.25 A.; 23.15 S.O. (Londra, Parigi). Da Postumia: 3.30 O.S. (Bucarest, Costantinopoli, Belgrado); 7.15 O.; 9.25 D.D. (Budapest, Vienna, Costantinopoli, Belgrado); 12.20 A. (Vienna, Luviana); 17.30 D. (Bucarest, Lubiana); 18.30 D. (San Pietro); 20.30 A. (Vienna); 21.20 D.D. (Vienna); 23.45 O. Da Udine: 7.30 O.; 10.40 A.; 12.40 D.; 16.50 A.; 18.50 O.; (da Monfalcone): 22.45 A. Da Fiume: 9.25 A.; 12.20 A.; 18.30 D.; 23.45 O.

Stazione Campo Marzio

PARTENZ: Per Erpelle, Canfanaro, Pola: 5.25 O.; 12.55 D.*); 18.25 A.; per Gorizia nord, Piedicolle: 5.35 D. (Klagenfurt, Monaco); 6.10 O.; 11.05 A.; 17.25 O.; Per Buie, Parenzo: treni misti: 5.01; 8.50*) (fino Buie); 12.35; 18.30 (fino Buie).

ARRIVI: Da Pola, Canfanaro: 7.35 (da Erpelle-Cosina); 10.05 O.; 15.50 D.*); 21.32 A. Da Piedicolle: 7.45 O. (da Gorizia nord); 15.45 A.; 21.15 O.; 23.45 D. (Monaco, Vienna). Treni misti da Parenzo, Buie: 8.30*) (da Buie); 12.30; 17.55*) da Buie; 21.25.

Stampato ed edito
dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste».
Redattore responsabile: Augusto Rocco - Trieste.

SANATORIO-PARCO STIRIANO
JUDENDORF presso GRAZ
La Merano della Stiria! Ottimo clima per il catarro polmonare all'apice
Splendido trattamento — Prezzi modici
Capo medico dott. Feiler

La FOSFOSSINA
alimento completo, di grande potere nutritivo reca incontestabili vantaggi ai
BAMBINI
all'epoca dello svezzamento
IN TUTTE LE FARMACIE

DIFFIDA
LA DITTA ISOLABELLA DI MILANO
CHE DIFFONDENDO DA TRENT'ANNI
IN ITALIA E ALL' ESTERO IL SUO
RINOMATO
VERMOUTH BIANCO "HIGH-LIFE"
A BASE DI VINO È RIUSCITA A
CREARE UNA APPREZZATA SPECIA
LITÀ PRETTAMENTE ITALIANA
INVITA
IL PUBBLICO CHE DESIDERA GUSTARE
LA VERA MARCA ORIGINALE AD
INSISTERE SUL NOME
VERMOUTH BIANCO
ISOLABELLA

DIFFIDA
GLI ESERCENTI A NON CONFONDERE QUESTA MARCA CON LE ALTRE CHE LA SUA CRESCENTE RINOMANZA HA FATTO SORGERE.

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, istitutrici, governanti, bonnes, vice madri, sceltissimo personale famiglie distinte, hotel, caffè, trattoria, speciali referenze Trieste fuori offre Agenzia Valdirivo 23, oggi aperto. 93700 A

A. A. DOMESTICHE due tedesche, parlano solo tedesco, attestati offre «Provveditorio». 98796 A

A. A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, prestaservizi, bonne, istitutrici, donne chiavi, vice madri per distinte famiglie, scelto personale hotel, alberghi, trattorie, bars, buffet, Trieste fuori, ottime referenze offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 98796 A

CAMERIERE, domestiche, cuoche, prestaservizi, bambinaie, scelto personale raccomandabile offre Ginnastica 10, II. 98774 A

SERVITU' italiane, tedesche, slave, friulane, francesi offronsi. Valdirivo 21, II. Per privati, trattori, Trieste fuori. Mandando, scrivendo, inviansi prontamente domicilio. 91441 A

SIGNORA attempata, civile, conosce lingua, cerca occupazione, mattina o dopopranzo, lavori casa leggeri, dama di compagnia, anche accudire bambini. Lettera «H. L.» Piccolo. 200 A

SIGNORA bravissima cucinare, aiuto lavori casa offresi piccola famiglia. Offerte «Vedova» al Piccolo. 98552 A

SIGNORA media età occuperebbesi presso piccola famiglia. Offerte sub «Signora» al Piccolo. 91297 A

SIGNORINA trentacinquenne, parla italiano, tedesco, offresi presso persona sola. Sub «Maria». 14313 A

RAGIONIERE diplomato con pratica desidera occuparsi presso ditta locale. Conoscenza perfetta delle lingue italiano, tedesco, francese, mediocre dell'inglese. Persona capace ed attiva. Scrivere «Ottimo» Piccolo. 98632 C

SIGNORA 21 anno, bella presenza, colta, conoscenza italiano, tedesco, offresi quale governante dama compagnia, istruzione bambini o posto consimile, disposta recarsi fuori. Offerte sub «Elegante» Piccolo. 91095 C

SIGNORINA istruita occuperebbesi presso distinta famiglia durante la mattina, conosce pure francese, tedesco. Via Giustinelli 4, mezzanino. 98292 C

SIGNORINA distinta, conoscenza lingue offresi ore giornaliere per bambini o signora anziana. Offerte «Distinta» Piccolo. 98464 C

SIGNORINA distinta occuperebbesi presso coniugi anziani o signora sola fuori Trieste. Offerte «Orfana» Piccolo. 91471 C

SIGNORINA pratica, bella presenza offresi qualità di venditrice. Buonissime referenze. Sub «965» al Piccolo. 98672 C

SIGNORINA pratica lavori d'ufficio, bella calligrafia, dattilografa offresi con buonissime referenze. Sub «237» al Piccolo. 98670 C

TARIFFISTA corrispondente italiano, tedesco, sloveno, traduzioni francese, inglese, contabilità diverse, occuperebbesi dovunque. Offerte «Speditore» Piccolo. 91561 C

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. CAMERIERA capace cercasi prontamente. Matatia, Via Bellini, 9, II. 14310 B

A. CAMERIERE, banconiste, cuoche, domestiche, bambinaie cerca prontamente Valdirivo 23. 98700 B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, Trieste, Roma, Genova, Ancona, Messina, Venezia, Catania, cerca subito «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 98796 B

BAMBINAIA sana, pratica per bimba treenne, ottimi attestati cercasi. Sannicolò 33, porta 20. 14315 B

CAMERIERE, domestiche, cuoche. Milano, Roma, urgentemente cerca Ginnastica 10, II. 98774 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi per famiglia con 2 bambini. Via Ruggero Timeus 4, I sinistra. 91523 B

DOMESTICA non giovane, sappia cucinare e tutti lavori cercasi. Tor S. Piero 12, Basmid. 91493 B

DOMESTICA capace, ottime referenze cerca piccola famiglia. Via S. Nicolò n. 9, IV p. 91291 B

DOMESTICA brava capace tutti lavori casa cerca piccola famiglia. Presentarsi con certificati via S. Anastasio 6, II, sinistra. 90613 B

DOMESTICA giovane, con relativi certificati. Rivolgersi viale XX Settembre n. 57, I piano. 98642 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi. Chiozza 42, V, porta 12. 98540 B

DOMESTICA, prestaservizi, onesta, sappia cucinare cercasi prontamente. Mazzini 9, IV, sinistra. 91563 B

PERSONA seria, volonterosa, capace cercasi quale domestica. Giulia 96, I. 91533 B

PRESTASERVIZI con attestati, cercasi presso persona sola, 60 mensili. Offerte «Contenta» al Piccolo. 98496 B

PRESTASERVIZI anziana per mattinata cercasi. Piccardi 14, porta 19. 91521 B

PRESTASERVIZI cercasi mattina. Ruggero Manna 16, porta 10. Presentarsi dalle 9 alle 12. 14332 B

RAGAZZA pulita per sbrigare stanze solo mattina cercasi. Via Giulia 1, III, porta 10. 98453 B

RAGAZZA pratica lavori domestici cercasi dalle 7.30 alle 11. Presentarsi dopo le 9. Via Ghiberti 3, p. 10. 91277 B

RAGAZZA stabile cercasi prontamente. Scussa 7, II, sinistra. 90612 B

RAGAZZETTA quattordicenne, lavori domestici cerco. Via Pietà 6, porta 18. 98500 B

RAGAZZINA per bene per sorvegliare bambini durante giornata cercasi prontamente. Madonnina 17, porta 12. 98654 B

SIGNORINA tedesca cercasi nei pomeriggi per ragazzi. Mosetig, Ghega 2. 91379 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

A. A. PRECETTORE giovane versatissimo per bambini, offrirebbesi settimanalmente qualche ora. Scrivere «Pedagogia». 14330 C

A. ASSOLTO liceo, congedato, pratico lavori ufficio, serio, volonteroso, buonissime referenze, attestati, cerca prontamente qualsiasi impiego. Pretese 300-400. Offerte «Ugo» Piccolo. 91307 C

CAUZIONE 5000 verso prontamente per qualsiasi impiego decoroso, conoscenza lingue, corrispondenza, contabilità. Offerte «Ventiquattro» Piccolo. 98502 C

CHAUFFEUR, licenza circolazione, qualsiasi altro lavoro pesante offresi. Offerte «Adattasi» Piccolo. 91369 C

CONTABILE provetto, corrispondente italiano, tedesco, francese, dattilografo, indipendente, trentacinquenne, offresi prontamente. Offerte al Piccolo «Versato». 98398 C

CONTABILE corrispondente già titolare azienda offresi. «Bilancista» Piccolo. 91293 C

CORRISPONDENTE perfetto italiano, tedesco, conoscenza altre lingue, stenografo offresi alcune ore al giorno. Indirizzo al Piccolo. 91489 C

GIOVANE per bottega commestibili offresi, città o territorio. Posta Prosecco Gabrovizza 2. 97912 C

GIOVANE 24.enne con cauzione offresi quale magazziniere. Offerte «Cinquemila» Piccolo. 98604 C

GIOVANE ventinovenne con lunga pratica ufficio due anni scuola-commerciale Vienna, esperto spedizioni, magazzinaggio offresi qualsiasi lavoro con miti pretese. Parla italiano, tedesco, sloveno. Gentili offerte «Praga» Piccolo. 91239 C

GIOVANE assolto commerciali, capace offresi quale praticante; riflettesi lavori interni. Offerte «Duecento» Piccolo. 91261 C

GUARDAROBIERA o controllora, lunga pratica, offresi per hotel o magazzino per Trieste o fuori. Offerte «Controllora» Piccolo. 91465 C

INGEGNERE industriale giuliano, inizio carriera offresi a ditta commerciale (corrispondente tecnico o industriale), tedesco, francese, slavo. Offerte «Ingegnere» Piccolo. 98536 C

MAGAZZINIERE giovane, lunga pratica, offresi Gentili offerte sub «Triestino» Piccolo. 98492 C

Lavoro a domicilio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A JOUR macchina assumonsi prontamente per tutti generi di stoffa. Commerciale 3, Rjerger. 91561 C C

BLOUSES e vestiti, lavorazione all'uncinetto, assumesi in via del Toro n. 4, II piano destra 16350 CC

BUSTAIA eseguisce busti, specialità reggipetti, panciere, lavature, riparazioni, prezzi convenienti. Alfieri 15, I. 90691 C C

COPERTAIA assume lavori a telaio. Via del Rivo 15. 91513 C C

COPERTAIA eseguisce lavoro. Via Felice Venezian n. 16, II. 14524 C C

COPERTAIA eseguisce coperte, piumini telaio Boccaccio 3, porta 4. 91399 C C

COPERTAIE eseguiscono coperte e piumini a telaio. Paduina 9, IV. 98482 C C

MATERASSAIA abilissima offresi domicilio a prezzi vantaggiosissimi. Via Valdirivo 27, portinaia. 14323 C C

MECCANICO, perfezionatosi in Germania, ripara macchine cucire, domicilio. XX Settembre 25. 0738 CC

MODISTA rimoderna e confeziona cappelli, fusto fattura lire 10. Via Canova 9, pt., p. 2. 98706 C C

MODISTA confeziona rimoderna qualsiasi modello, prezzi concorrenza. Tor Sampiero 6, II 91537 C C

PELLICCIAIA assume lavori e riparazioni. Madonnina 4, I. 98718 C C

SARTA capacissima offresi a giornata. Offerte «Forestiera» Piccolo. 91093 CC

SARTA di biancheria uomo e bambine eseguisce proprio domicilio. Gatteri 46, V, Micoulo 98514 C C

SARTA di biancheria, lavoro finissimo, a jour ricamo mano eseguisce proprio domicilio. Gatteri 46, V, Micoulo. 98514 C C

SARTA capacissima tagliare e confezionare qualsiasi modello assume lavoro in casa come pure a giornata. Scrivere «Capace» al Piccolo. 98448 CC

SARTA offresi giornata assume pure lavoro domicilio. Offerte «Domicilio» Piccolo. 98744 C C

SARTA capace offresi a giornata. Indirizzo al Piccolo. 14321 C C

SARTO eseguisce qualsiasi lavoro con accuratezza e garanzia, fattura vestito o paltot, comprese fodere fine, titolo reclame lire 130. Donadoni 1, I. 92764 C C

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

APPRENDISTA falegname cercasi. Via Donato Bramante 10. 91403 D

APPRENDISTA calzolaio che sappia cucire cercasi. Via del Volto 2, IV. 98730 D

CASSIERA e praticante venditrice cercasi per negozio chincaglie. Inutile fare offerte senza ottime referenze. Offerte sub «Chincaglie» al Piccolo. 2424 D

GARZONA gilottante cercasi prontamente. Canova 14, V, porta 26. 98504 D

GIOVANE quattordicenne per pratica dentista cercasi. Offerte «Dentista» Piccolo. 98538 D

IMPIEGATO pronta entrata, pratico spedizioni, stenografo, dattilografo, perfetta conoscenza italiano, tedesco, preferibilmente anche francese o inglese cercasi. Offerte sub «Coloniali» al Piccolo. 91417 D

LAVORANTE sarta uomo bravissima cercasi. Piazza Giambattista Vico 7, Garbin. 91405 D

MODISTA accetta paganti lire 30 mensili. Viale XX Settembre 85, I. 91341 D

PORTINAIO cercasi per casa signorile, centro. Indispensabili buone referenze. Offerte sub «Coscienzioso» Piccolo. 91351 D

PRATICANTE dattilografa tedesca cercasi prontamente. Offerte «Capace» Piccolo. 98236 D

PRATICANTE ufficio, buona conoscenza della lingua tedesca cercasi. Offerte «Ferramenta» Piccolo. 98530 D

RAGAZZA volonterosa, bella presenza per latteria cerco subito. Ginnastica 43. 98566 D

SIGNORA, signorina cercasi con cauzione, affidansi magazzino. Specificare pretese e cauzione. Offerte «Cassiera» Piccolo. 91511 D

SIGNORINA corrispondente italiana, tedesca, stenodattilografa, forza primaria cercasi. Offerte «Con referenze al Piccolo. 98606 D

SIGNORINA con bella calligrafia cercasi per ufficio. Presentarsi lunedì dalle 12 alle 13. Via Chiozza 14. 91547 D

SIGNORINA praticante lavori ufficio, esigonsi bellissima calligrafia, contabilità, cercasi. Presentarsi con offerte scritte, massime referenze. Indirizzo Piccolo. 98640 D

STENODATTILOGRAFA, corrispondente indipendente, italiano, tedesco, cercasi prontamente. Preferita con conoscenza francese, inglese. Presentarsi giornalmente 11-12. Società Austro-Tedesca d'importazioni. Mazzini 30, II. 90919 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

AMMOBILIATA, pulitissima, luce elettrica, ingresso libero, ma con assistenza, servizio, cerco primi dicembre presso piccola distinta famiglia non fittacamere, unico subinquilino, vicinanze Volti o traversale via Roma (pressi Corso). Offerte fino 5 dicembre «Goffredo Mameli» al Piccolo. 98556 E

AMMOBILIATE, semplici, lussuose, comodo cucina, urgentemente cerca Ginnastica 10, II. 98774 E

CAMERA vuota spaziosa, luce elettrica, corso Mazzini o via Roma cerca impiegata stabile. Offerte «Mazzini» Piccolo. 98524 E

CAMERETTA vuota paraggi piazza S. Sovino cercasi. Offerte «Soleggiata» Piccolo. 91247 E

STANZA matrimoniale, cucina, ammobiliate, cerca persona dabbene, paraggi S. Andrea. Offerte «Sottufficiale» al Piccolo. 98226 E

STANZA per società, luce, ingresso libero, centro, cercasi. Offerte con prezzo «Aurora» Piccolo. 98664 E

STANZA elegantemente ammobiliata con salotto, vicinanze Piazza Goldoni, luce elettrica, stufa, uso bagno cerca commerciante. Offerte con pretese Weisz, cas. postale 79, piazza Borsa. 91339 E

STANZA grande vuota con salotto ammobiliato confort, centro, cercasi. Offerte sub «Coniugi» Piccolo. 98708 E

STANZE due vuote, con cucina o comodo, cercansi subito da piccola famiglia senza bambini. Offerte «Subito» Piccolo. 98408 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. A. CAMERA letto, salotto o pranzo, uso cucina, bagno, telefono, elegantissimo mobilio, casa signorile, pressi Stazione centrale, affittansi a distintissime persone. Indirizzo. Piccolo. 98658 F

A. AMMOBILIATA due letti, grande, stufa, gas, affittasi a distinti, unici subinquilini. Via Cologna 19, I. 98560 F

A. AMMOBILIATA, disobbligata, affittasi a persona dabbene. Canova 11, porta 15. 91433 F

A. AMMOBILIATA, salotto, piano, moderno, bagno, luce elettrica, casa signorile, affittansi. Rismondo 11, I, sinistra. 91501 F

A. AMMOBILIATA, centro, affittasi a distinto serissimo, anche ufficiale. XX Settembre 21, III. 98678 F

A. STANZE due, volendo ammobiliate, una grandiosa, ingresso libero, luce elettrica, affittansi a persone ammodo. Artisti 3, III, sinistra. 98716 F

AMMOBILIATA bella, con stufa, ingresso libero, centro, affittasi a distinta persona. Via Loggia 9, secondo. 98592 F

AMMOBILIATA, luce, affitta distinta famiglia a signore serio. Giulia 11, I, sinistra. 98594 F

AMMOBILIATA, con uno o due letti, affittasi a distinti signori. Tarabochia 5, 18. 98596 F

AMMOBILIATA, vitto, alloggio, affittasi, 220 al mese. Lazzaretto vecchio 14-II, destra. 98626 F

AMMOBILIATA pulitissima, luce, stufa, affittasi. Scussa 7, II, porta 12. 98722 F

AMMOBILIATA bellissima, ottimo vitto, eventualmente stanzetta, affittasi. Madonnina 11, porta 6. 98738 F

AMMOBILIATA pulita, vicino Stazione centrale, affittasi. Via Anastasio 20, porta 12. 98698 F

AMMOBILIATA, vicinissimo Stazione centrale, affittasi. Ruggero Manna 22, porta 4. 98692 F

AMMOBILIATA elegante, vicino Volti Chiozza, affittasi a distinto. Indirizzo Piccolo. 98724 F

AMMOBILIATA affittasi soltanto a distinto signore. Fabbri 1, porta 7. 91283 F

AMMOBILIATA bellissima affittasi. Via Tivarnella 3, porta 7 (Stazione centrale). 91347 F

AMMOBILIATA, due letti, affittasi prontamente. Rolano - Salita Gretta 1, II. 91355 F

AMMOBILIATA affittasi a serio impiegato. Via Gatteri 27, I, destra. 91363 F

AMMOBILIATA vasta, con pianino, affittasi a persona distinta. Gatteri 31, porta 9. 91383 F

AMMOBILIATA pulitissima affittasi a serio signore stabile. Commerciale 18, III. 91407 F

AMMOBILIATA bella, luce elettrica, stufa, cura guardaroba, unico subinquilino, affittasi. Via Trento 5, II. 91437 F

AMMOBILIATA affittasi a distinto signore. Milano 25, III, porta 12. 91477 F

AMMOBILIATA affittasi prontamente a signorina o signora distinta. Indirizzo Piccolo. 91517 F

AMMOBILIATA per una o due signorine impiegate o signori, affittasi. Gatteri 10, III, destra. 98762 F

AMMOBILIATA pulita, elegante, volendo vitto, affitta piccola famiglia. XX Settembre 63, I, porta 9. 91569 F

AMMOBILIATA pulitissima, affittasi, anche prontamente. Torrebianca 22, V, porta 12. 98442 F

AMMOBILIATA, vitto, paraggi scuole commerciali, offresi a studente. Giustina 6, II. 98446 F

AMMOBILIATA elegante, stufa, luce, eventualmente vitto, affittasi, prezzo mite. Foscolo 46, I. 98456 F

AMMOBILIATA, luce, affittasi a persona seria. Maiolica 12, porta 43. 98493 F

AMMOBILIATA, ingresso disobbligato, stufa, luce elettrica, paraggi Villa Necker, affittasi a persona stabile distintissima, unico subinquilino. Viale III Armata 15, porta 6. 98512 F

AMMOBILIATE semplici, lussuose, comodo cucina, ingresso libero, offronsi. Ginnastica 10, II. 98774 F

CAMERA vuota, soleggiata, con vitto, affittasi. Battisti 20, porta 20. 14314 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, con luce, affittasi. Corso Garibaldi 32, III, porta 10. 14308 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Ferriera 17, II. 98732 F

CAMERA ammobiliata affittasi. S. Michele 31, mezzanino. 98686 F

CAMERA ammobiliata, uno o due letti, paraggi Municipio, affittasi a distinte persone. Muda vecchia 5, II, destra. 91275 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Gatteri 29, mezz., sinistra. 91357 F

CAMERA con due letti affittasi. Madonnina 5, II. 91463 F

CAMERA ammobiliata, bella, grande, affittasi ad una eventualmente due persone. Via Boccaccio N. 9, III, destra. 91469 F

CAMERA ammobiliata, bella, chiara, affittasi a persona stabile, lire 80. Via Sapone N. 1, II. 98778 F

CAMERA ammobiliata o vuota, per due persone, con attiguo salotto, pianino, comodo, cucina, vista giardino, affittansi presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 98728 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi col primo. Via Coroneo 29, I. 98466 F

CAMERA vuota, grande, affittasi. Via S. Francesco 34, porta 4. 98480 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi. Via Alfieri N. 11, quarto. 98620 F

CAMERETTA, volendo vitto, affittasi a studente, studentessa o signorina. Indirizzo Piccolo. 98745 F

CAMERETTA affittasi. Via Corridoni N. 16, III. 98784 F

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Piccardi N. 14, III, porta 23. 91045 F

CAMERINO un letto, per operaio, affittasi. Traversale Bosco 3-III. 98574 F

CAMERINO interno, con letto, affittasi a donna o ragazza. Via Ginnastica 56, II. 91229 F

MATRIMONIALE, salotto, comodo cucina, ammobiliati, belissimi, affittansi, miti pretese. Battisti 27, I, destra. 0730 F

MATRIMONIALE elegantemente ammobiliata, con comodo cucina, affittasi prontamente. Rivolgersi: XX Settembre 38, portiere. 98572 F

MATRIMONIALE o da pranzo, comodo cucina, affittansi. Indirizzo Piccolo. 98610 F

MATRIMONIALE con o senza comodo cucina, affittasi, Bramante 4, porta 12. 91411 F

PENSIONE, lire 5 giornaliere, con frutta giovedì, dolce alla domenica, offre la Trattoria Verga, locale II ordine, Ruggero Timeus 1 (ex via delle Acque). 91303 F

PENSIONE casalinga offresi prezzo convenientissimo. Rivolgersi Bar Edison, Carducci 3. 90283 F

SCRITTOIO centralissimo, primo piano, luce elettrica, telefono, affittasi prontamente a persone serie. Indirizzo al Piccolo. 98664 F

SOLEGGIATA grande, massima pulizia, affittasi a distinto signore. Pendice Scorcola 525, I, porta 4 (Commerciale prolungata). 98486 F

STANZA ammobiliata, con due letti, escluso cucina, affittasi. Via Orologio 4, III. 91409 F

STANZA ammobiliata affittasi, lire 120. S. Spiridione 10, IV. 91423 F

STANZA ammobiliata affittasi. Piccolomini 6, porta 9. 91459 F

STANZA ammobiliata, pulitissima, affittasi prontamente. Chiozza 49, pt., sinistra. 91465 F

STANZA ammobiliata, pulitissima, disobbligata, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 91499 F

STANZA ammobiliata affittasi a signore serio distinto. S. Michele 10, I, sinistra. 91535 F

STANZA ammobiliata, affitta buona famiglia a distinto signore. Gioacchino Rossini 10, III, sinistra. 91543 F

STANZA ammobiliata, semplice, ariosa, pulitissima, affittasi ;escluse donne. Corso Garibaldi N. 19, IV, destra. 000 F

STANZA ammobiliata, luce, affittasi soltanto a signori. Torrebianca 14, II. 98722 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Rapicio N. 3, porta 16. 98460 F

STANZA con due letti affittasi. Indirizzo Piccolo. 98440 F

STANZA ammobiliata, con costo, affittasi. Via Scipio Slataper 1, porta 12. 98494 F

STANZA bellissima, con luce, massima pulizia, affittasi a distinto signore, per primo dicembre. Via S. Michele 11, II, destra. 98044 F

STANZA ammobiliata, entrata libera, affittasi presso famiglia distinta. Visitare dalle 10 in poi, Lazzaretto vecchio 35, III. 98584 F

STANZA ammobiliata affittasi. Giacomo Ciamician 3, corte (Armeni). 14320 F

STANZA ammobiliata, vitto, comodo cucina, affittasi. Bosco 10, II, destra. 98578 F

STANZA ammobiliata affittasi. Tiziano 8, III, sinistra. 98694 F

STANZA affittasi a due persone. Udine 45, I. 98680 F

STANZA ammobiliata affittasi. S. Sebastiano 6, porta 11. 91273 F

STANZA grande, bene ammobiliata, luce elettrica, stufa, affittasi a persona distinta, primo dicembre. Via Miramar 25, II, 7. 91279 F

STANZA grande, luce, telefono, affittasi uso ufficio. Zonta 9, II. 91345 F

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi prontamente a distinto signore. Madonnina 13, I. 98393 F

STANZA, ammobiliata o vuota, affittasi. Via Ferriera 45 a, IV. 91389 F

STANZA vuota, ingresso libero, gas, luce elettrica, affittasi uso ufficio. Corso Garibaldi 9-III. 98520 F

STANZA elegantemente ammobiliata, luce elettrica, unico subinquilino, affittasi prontamente. Viale XX Settembre 35-I, destra, porta sinistra. 98502 F

STANZA 2 letti, con costo, affittasi. Via Chiozza 51, porta 9. 98554 F

STANZA grande, ammobiliata, con stufa, affittasi. Chiozza 14. 91325 F

STANZA ammobiliata o vuota, con comodo cucina, affittasi. Canova 9, rivolgersi portinaio. 91561 F

STANZA e vitto affittasi via Roma 23-II, porta 9. 98794 F

STANZA semplice, ammobiliata, affittasi. Via Pondares 11-II. 91575 F

STANZE 2 ammobiliate, con luce elettrica, volendo anche vitto, affittansi a distinti signori. Via Aleardi 493-II, porta 7, pressi Stazione Centrale. 91067 F

STANZE 1 o 2, ammobiliate o vuote, affitterebbensi uso ufficio. Indirizzo al Piccolo. 92628 F

STANZE 2 magnifiche, vuote, offronsi subito. Spiridione 12-I, destra. 91435 F

STANZE 2 attigue, luce, affittansi a due distinti amici anziani. Torre bianca 21, porta 11. 91519 F

STANZE lussuose, modeste, vuote, ammobiliate, bagno, comodo cucina, qualcuna ingresso libero, per ufficiali, affittansi. Rivolgersi Genova 17, latteria. 91565 F

STANZETTA ammobiliata affittasi ad onesto operaio. Via Guardia n. 1-III, sinistra. 91241 F

STANZINO ammobiliato affittasi a persona dabbene. Canova 22, porta 11. 91415 F

Istruzione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— G

A. A. ACCELERATO insegnamento inglese, francese, tedesco, italiano, sistema «Lysle» facilissimo per apprendere le lingue in tre mesi. Nuovi corsi primi dicembre, lire 25 mensili. Informazioni via Lavatoio 5, I. 91185 G

A. ISTITUTO «Battisti» (Battisti 10). Corsi preparatori e medi. Commercio. Stenografia. Doposcuola scuole medie. Lingue ecc. 98790 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca, viene insegnata. Durata corso tre mesi, un mese gratuito. Ginnastica 45, primo. 91257 G

A. SUPPLENTI postelegrafonici ricevitorie di nuova e prossima istituzione, possono aspirare tali posti frequentando corso telegrafia all'Istituto «Battisti». 98790 G

APERTURA 1.o dicembre del primo corso teorico-pratico di telegrafia Morse (durata 3 mesi). Propri apparati perfetti e carte adatte. Istituto «Battisti» (via Battisti 10, secondo). 98790 G

ASPIRANTI Genio telegrafisti, reclute 1904, possono frequentare il corso di telegrafia serale all'Istituto «Battisti». 98790 G

BALLO, istruzione, corso completo lire 25. Sala Via Boccaccio 33. 91259 G

CONVERSAZIONE inglese, russa, desiderasi verso francese, italiana o mite onorario. Sub «Linguista» Piccolo. 91387 G

FRANCAIS - Anglais. Correspondance sérieuse, longue pratique, références premier ordre s'adresser Piccolo sub «Independant». 91255 G

LAUREA accurata, compilazione qualsiasi tesi. Zingaropoli, piazza Cavour 108, Napoli. 5063 G

LAUREA: ogni compilazione accuratamente prepara subito «Goliardo», Toledo 148, Napoli. 5935 G

LEZIONI di mandolino, mandola, mandoloncello, chitarra, presso Società liutistica «Euterpe», Via Arcata 16, II. 97274 G

LEZIONI inglese, francese impartisce straniera, recasi anche casa. Via Cesare Battisti N. 15, p. 1. 98586 G

MACCHINISTI navali preparansi esami dicembre. Capomacchinista A. Petrich, Fabbri 8. 99240 G

MOTORI Diesel marini, stazionari, 5 dicembre apertura nuovo corso. Proiezioni, esperienze, sopraluoghi. Chiedere programmi. «Minerva» Rossini 16. 98666 G

SCUOLA Berlitz, via Torrebianca 21, III. Sabato 1 dicembre principio di nuovi corsi accelerati invernali, diurni e serali, di inglese, francese, tedesco, spagnuolo, portoghese, serbo-croato. Corsi speciali di italiano per stranieri. Iscrizioni ogni giorno, dalle 8 alle 22, domenica 10-12. 2622 G

SIGNORINA assolto Liceo, insegna italiano, tedesco, francese, oppure educa bambini. 2 lire l'ora. Indirizzo Piccolo. 98526 G

SIGNORINA distinta impartisce lezioni tedesco, grammatica, conversazione, bambini, adulti, a prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 91545 G

SIGNORINA distinta, diplomata maestra elementare, bella calligrafia, cognizioni ricamo, cucito, impartirebbe lezioni fanciulli, case signorili. Nezrin, Lazzaretto vecchio 35. 91491 G

SIGNORINA seria, cerca distinta persona francese scopo conversazione. Offerte «Parigi» Piccolo. 91293 G

STUDENTE impartisce lezioni latino-italiano. Bortuzzo, via San Marco 38. 98484 G

STUDENTE Ginnasio Liceo Petrarca, cercasi per lezioni. Indirizzo Piccolo. 91385 G

TEDESCO, tre corsi elementari pomeridiani. Scuola evangelica, maestro Wehrenfennig. 91263 G

VIOLINO, violoncello impartisce lezioni professore. Prezzi miti. S. Michele 5. 98394 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— H

BORSETTA contenente ricordi padre morto in guerra smarrita via Udine, Anastasio. Mancia portandola Piccolo. 91471 H

CANE lupo bastardo, rossiccio, senza coda, nome «Nilo» piastra 579, smarrito. Mancia portandolo via Pilone 2. 98518 H

CANE lupo grosso, smarrito. Pregasi portarlo verso mancia. Scala Belvedere 4. 98576 H

CHI avesse smarrito cagnolino pelo lungo, nero e bianco, rivolgasi «Salamander». 98736 H

CORONINA (Rosario) perline nere, smarrita venerdì sera. 20 lire mancia portandola Venti Settembre 25, primo. 91321 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. APPARTAMENTINO ammobiliato, camera matrimoniale, salotto pranzo, bagno, cucina, comfort, centro, pressi Ponterosso, affittasi. Rivolgersi Commerciale 9, I, sinistra. 98662 I

A. LOCALE adatto per farmacia in via Rossetti cedesi. Indirizzo al Piccolo. 98768 I

APPARTAMENTI grandi, piccoli, vuoti, ammobiliati, scambi, offre Ginnastica 10, II. 98774 I

APPARTAMENTINO ammobiliato, oppure camera, salotto, cucina, bagno, uso pianino, riscaldamento, tutto comfort moderno, affittasi prontamente anche per breve tempo. Scrivere «Vista incantevole» Piccolo. 98624 I

APPARTAMENTO parzialmente ammobiliato, 3 camere, camerino, cucina, prezzo irrisorio, cedesi causa partenza. Ponziana 136, II. 90806 I

APPARTAMENTO piccolo Milano scambiasi con uno a Trieste. Indirizzo Piccolo. 93332 I

APPARTAMENTO 5 stanze, Piazza Borsa, scambiasi eguale, centro. Galilei 1, porta 13. 98506 I

APPARTAMENTO ammobiliato, quattro stanze, bagno, comodità, piano nobile, vicinanze Stazione, cedesi subito causa trasferimento. Esclusi intermediari. Indirizzo Piccolo. 98490 I

APPARTAMENTO ammobiliato, lussuoso, compreso ufficio, telefono, centralissimo, cedesi causa partenza. Offerte «Centrale» Piccolo. 98472 I

APPARTAMENTO ammobiliato due camere, camerino, camerino da bagno, ripostiglio e cucina, con poggiuolo, con splendida vista sul mare acqua e gas, affitto minimo, cedesi causa partenza; pronta entrata. Dalle 11-19. Indirizzo al Piccolo. 91343 I

CAMERE due, cucina, comfort moderno, scambiasi con camera e cucina, dalla Maddalena paraggi S. Giacomo. Industria 5, trattoria. 91391 I

CAMERETTA con focolaio, affitto 16 mensili, scambiasi con cameretta e cucina. Montecucco 11. 91349 I

DA 1000 a 2000 lire pago per scambio quartiere due camere, cucina, con altro tre camere o tre camere e camerino. Offerte «Splendido» Piccolo. 98530 I

LOCALE lusso, uso studio, ufficio, imponente balcone, via centrale, piano nobile, salone, stanza, elettricità, riscaldamento, pronto, affitterebbesi ente, professionista accreditato. Nessuna buonuscita. Angeli, Bellini 11. 14876 I

LOCALE vasto, Corso V. E. III, primo piano, completamente arredato, telefono interurbano, luce, acqua, parchetti, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 98712 I

MAGAZZINI adatti anche negozio, affittansi. Rivolgersi Geppa 12, Petrich. 90225 I

MAGAZZINI due spaziosi, adatti negozio, industria, uffici, garage, affittansi subito. Offerte sub «Stazione» al Piccolo. 98726 I

MAGAZZINO luce elettrica, acqua, centro città, affitto minimo, disponibile. Indirizzo Piccolo. 93474 I

MAGAZZINO centralissimo, palazzo Camera commercio, adatto uffici, con due fori uscita, vetrata interna, subaffittasi prontamente. Telefonare lunedì 35-48. 98736 I

MAGAZZINO centro, scrittoio, grande, anche uso garage, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 91299 I

NEGOZIO vuoto, centralissimo vicinanze Corso affittasi occasione. Caffè Trenta Ottobre, Antonio, telefono 794. 98793 I

QUARTIERE ammobiliato, 2 camere, camerino, cucina, comfort, cedesi subito. Indirizzo Piccolo. 97030 I

QUARTIERE camera, cucina, con acqua, scambiasi. Indirizzo Piccolo. 91221 I

QUARTIERE camera, cucina, disponibile in giornata. Raffineria 3, trattoria Luzzatto. 14325 I

QUARTIERE quattro spaziosissime camere, tinello, cucina, acqua, gas, orto, via Fabio Severo scambierebbesi con altro prossimità giardino, Commerciale, Scorcola. Trasporto mobili ratis. Scrivere «Abart» al Piccolo. 91507 I

QUARTIERE portinaio con bellissimo casotto, cedesi a calzolaio con famiglia per quartiere in piano. Tiziano Vecellio 1, I, Paravanetto. 91323 I

QUARTIERE ammobiliato affittasi o cedesi. Offerte «Grande terrazza» Piccolo. 98660 I

QUARTIERE camera e cucina, acqua e gas, scambiasi con altro camera e camerino oppure due camere e cucina. Indirizzo Piccolo. 91245 I

QUARTIERE 2-3 stanze, cucina, vuoto, ammobiliato, paraggi Stazione centrale, cercasi. Offerte «Urgentissimo» Piccolo. 91289 I

QUARTIERE semiammobiliato tre stanze, ripostiglio, cucina, pressi Giardino, cedesi prontamente. Offerte Piccolo «5000». 91257 I

QUARTIERE tre camere, camerino, cucina, ammobiliato, comfort moderno, cedesi causa partenza. Scrivere «Prezzo conveniente» Piccolo. 98703 I

QUARTIERE di cinque stanze, appigionasi vuoto, affitto annuo 5200, compreso accessori, paraggi Piazza dell'Ospedale. Offerte «Subito» al Piccolo. 98590 I

QUARTIERE ammobiliato, due camere, cucina, cedesi prontamente. Slataper 26, II. 92644 I

QUARTIERI due, vuoti, affittansi in giornata. Caffè Rèclame, Corso Garibaldi, signor Vito 91505 I

QUARTIERINO vuoto 4 stanze, bagno, cucina, a nuovo, affittasi. Offerte «Risarcimento 5500» Piccolo. 98476 I

QUARTIERINO ammobiliato, due camere, cucina, senza comfort, cedesi. Indirizzo Piccolo. 91616 I

QUARTIERINO camera, cucina, ammobiliato cedesi. Via Udine N. 9, porta 17. 98608 I

TETTOIA vasta, due magazzini città affittansi per qualsiasi uso, senza uscita. Piazza Garibaldi 10, Bar. 14326 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

ABITAZIONE ariosa, 4-5 stanze, città, cerco. Offerte «Bella» Piccolo. 98770 L

APPARTAMENTO 6-7 stanze, cucina, luce elettrica, eventualmente bagno, posizione centrica, cercasi subito. Offerte «Centrale» Piccolo. 16258 L

APPARTAMENTO 5-6 stanze, confort moderno cerco tra Roiano e Volti Chiozza, disposto pagare mediazione. Offerte ing. Fischer, Boccaccio 25, telefono 2666. 90837 L

APPARTAMENTO ammobiliato, 3 o 4 stanze, cucina, stufe, gas, elettricità, centro, cercasi. Offerte «Centro» Piccolo. 91249 L

APPARTAMENTO semiammobiliato o vuoto, cerco. Tratto direttamente, pagando spese. Offerte sub «Maria» Piccolo. 98802 L

APPARTAMENTO vuoto, 3 camere, camerino, cucina, cercasi. Indirizzo Piccolo. 91573 L

NEGOZIO vuoto o semi vuoto, buona posizione, cercasi. Offerte sub «Serietà» Ufficio Pubblicità Molesini, Gorizia. 2674 L

PAGO anno anticipato quartierino modesto, due stanze eventualmente stanzino, anche ultimo piano. Offerte «Quartierino» Piccolo. 98460 L

QUARTIERE 2-3 stanze, cucina, comfort, centro cercasi verso rimborso spese. Offerte «Marittimo» Piccolo. 91136 L

QUARTIERE 2-3 camere, acqua, gas, paraggi stazione Roiano cercasi rimborsando spese. Offerte «Luce» Piccolo. 90161 L

QUARTIERE vuoto, tre stanze, camerino, cucina, centro, cercasi per ultimi dicembre, verso compenso spese. Offerte «Dicembre» Piccolo. 98508 L

QUARTIERE due stanze o stanza e stanzino, cucina, acqua e gas, pagando anche 1 anno anticipato, cercasi. Offerte «Triestino» Piccolo. 91555 L

QUARTIERE tre stanze cerca piccola famiglia senza bambini, verso compenso. Offerte «Preferibile vuoto» Piccolo. 91481 L

QUARTIERE vuoto cerco: due o tre stanze, cucina, acqua, verso indennizzo lire 1000. Offerte sub «Zorutti» al Piccolo. 91361 L

QUARTIERE centro, tre stanze, camerino, cucina, acqua, gas, pagando un anno anticipato, eventuali riparazioni, cerco. Scrivere «Laura» Piccolo. 14322 L

QUARTIERE 2-3 stanze, accessori, vuoto o ammobiliato, cercasi. Offerte «Soleggiato» Piccolo. Prelevansi mercoledì. 91365 L

QUARTIERINO vuoto di camera, cucina, eventualmente camerino, verso buon compenso, cercasi. Offerte «Valeria» Piccolo. 91625 L

VILLINO o casetta con giardino, cercano coniugi, anche in affitto. Offerte dettagliate sub «Villino» Piccolo. 91367 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. A. CAMERA matrimoniale bianca, quasi nuova, con psiche, vendesi occasionissima. Via Commerciale 36, mezzanino. Domenica dopo pranzo. 98754 M

A. ALCUNE volpi nere, marron, guarnizioni pelo, vendo. Istria 10-I. 600 M

A. ALCUNE volpi, stola muflone, giacca pelo, mantello talpa, martora, puzzola, nutria, gatto, coniglio, opossum splendido, orso. Mazzini 22, Deridè. 14333 M

A. SALOTTO rovere completo 800, divano-letto 400, letto ferro, rete, 145. Türk, S. Lazzaro 10. 300 M

A. SMOKING, statura media, nuovissimo, foderato seta, confezionato Londra. Rivolgersi Madonna Mare 3-III, destra. 91253 M

A. VENDONSI copertori letto damascati, servizio lavamano. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 98488 M

ARMADIO 4 cassetti, grande lume petrolio, vendonsi. Corso Garibaldi 15-III, destra. 98532 M

ARMADIO cassettoni, cavallo dondolo, rollomobil, altalena, altri giocattoli, vendonsi. Ventisettembre 32-III, destra, ore 13-15. 98454 M

BANCO marmo, vetrina ottimo stato, vendonsi. Via Benvenuto Cellini 2, liquereria. 92568 M

BICICLETTA, accessori acetilene, quasi nuovi, vendonsi 230. Filippo Corridoni 6-III. 14327 M

BICICLETTA buonissima vendesi lire 280 trattabili. Mazzini 14-II piano. 91371 M

BICICLETTA Bianchi, quasi nuova, vendesi occasione, causa partenza. Tiziano 11, porta 3. 91333 M

BICICLETTA corsa, altra passeggio, nuovissima, vendo metà prezzo. Bosco 50-III. 98650 M

BICICLETTA viaggio vendesi. Piazza Donota 7, I p. 14307 M

BILANCIA decimale, portata 7 quintali, vendesi. Delosto, Via Trento 5. 0743 M

BILIARDO, zonetti, vendesi. Indirizzo Caffè Fabris. 91315 M

BULBI d'Olanda, sementi da fiori, ortaggi, ecc. Busato - Parona (Verona). 16347 M

CAGNETTO fox-terrier, mesi 5, vendesi; femmina regalasi persona amorevole. Mazzini 47-I. 91493 M

CAMERA letto modernissima; altra comune; sedie, tavolino, suste, lettino bambini, divano-letto, vendonsi, prezzi occasionissima, pagamento anche rateale. Punzo, Filzi 16. 2635 M

CAMERA e cucina lussuosa vendo occasione. Via dell'Istria 74, pt. 90249 M

CAMERA matrimoniale noce, nuovissima, causa partenza vendesi. Navali 13. 91461 M

CAMERA matrimoniale, 2 armadi, 2 letti, 2 comodini, lavamano con marmo, luce molata, 2 sedie tavola, 2 suste imbottite, 2 materassi, solamente lire 1750. Deposito mobili, via Udine 25. 2468 M

CAMERA matrimoniale faggio, frassino, straoccasione 1600; altre porte piene, lussuosissime, rarità, 3300. Türk, S. Lazzaro 10. 300 M

CAMERA matrimoniale mogano, altra faggio, acero, vendesi prezzo occasione. Chiozza 39, Montagnari. 98418 M

CAMERA da letto una persona, pianoforte, vendonsi separatamente. Visitare dalle 10-16. Indirizzo Piccolo. 91021 M

CAMERA matrimoniale, compreso suste, prezzo bassissimo; altra lussuosissima, vendo. Scalinata 10. 14329 M

CAMERA matrimoniale stagionata, suste, materassi, prezzo bassissimo, vendonsi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 91579 M

CANARINI Harz femmine, vendonsi. Rozzol Settefontane (piazza Foraggi) 186, Visintin. 98570 M

CANARINI Harzseifert, bravissimi cantori femmine razza, vendonsi. Manzoni 24-V. 91453 M

CANARINI (2 razze), con gabbie, vendonsi. Madonnina 5-I, interno. 91529 M

CANE lupino, mesi 4, vendesi. Sette Fontane 46, porta 14. 91063 M

CAPPOTTI uomo alcuni, vera occasione vendonsi. Foscolo 6, II, p. 5, dalle 14 in poi. 14300 M

CAPPOTTI (alcuni) vendonsi a lire 40. Piazza Cavana 3, primo. 14336 M

CAPPOTTI usati vendonsi. Viale XX Settembre 85, porta 12 98510 M

CAPPOTTI (2) uomo, nuovi, vendonsi, 100. Corso Garibaldi 9-III. 98520 M

CAPPOTTO uomo nuovo, nonchè usati, 3 maglie lana, nuove, vendonsi. XXX Ottobre 5-II. 98688 M

CAPPOTTO donna 3/4, buonissimo stato, vendesi. Navali 44, mezzanino. 91219 M

CAPPOTTO uomo, quasi nuovo, finissimo, ed uno strapazzo, vendo. Canova 22, porta 15. 98636 M

CAPPOTTO usato per operaio, vendesi occasione. Bramante 4, porta 12. 91415 M

CAPPOTTO uomo, statura piccola, finissimo, quasi nuovo, vendesi. Piccardi 7-II p. 91495 M

CAPPOTTO uomo, panno, statura media, vendesi lire 80; impermeabile lire 40. Indirizzo Piccolo. 91497 M

CAPPOTTO nuovo, mattone, guarnito pelo, signorina, vendesi lire 160. Commerciale 3, Riegar. 91563 M

CAPRA giovane, 1 litro latte al giorno, vendesi. Toti 4-III, Quaiat. 98452 M

CARROZZELLA-lettino, bellissima, vendesi buon prezzo. Via Cavalli 8, quarto, sinistra. 91337 M

CARROZZELLA buonissimo stato vendesi. Visitare 10-13. Piccolomini 2, primo, destra. 91419 M

CASSA Controllo National, somma parziale, una, due, sei somme, totale, vende Müller, Ireneo 6. 98780 M

CASSONI due, tenuta sei quintali, per olio, vendonsi. Delosto, Via Trento 5. 0743 M

CAVALLO a dondolo, grande, quasi nuovo, vendesi. Via Ghiberti 3, porta 10. 91277 M

CORTINAGGI due finestre, lire 380, altra una finestra 240, bellissime, lampada una fiamma, con campana vetro, frangie, vendonsi lunedì. Indirizzo Piccolo. 91296 M

CREDENZA marmo, grande, per buffet o latteria, vendesi. Chiozza 14, II. 91325 M

CUCINA bellissima, ultimo modello, e matrimoniale finissima, chiara, vendo. Piazza Cavana 3, primo. 14334 M

CUCINA usata, semplice, vendesi, occasione. Corso Garibaldi 14, I, 9. 0741 M

CUCINA ultimo modello, laccata, vendesi prezzo occasionissima, anche ratealmente. Chiozza 39, Montagnari. 98418 M

DISCHI, opere complete quasi nuove, vendonsi. Foscolo 5, primo, sinistra. 91537 M

DIVANOLETTO, altro per salotto, bello, nuovo, macchina Singer per sarto, vendo. Anastasio 10, secondo, sinistra. 91401 M

FOX-terrier puri, 45 giorni, vendonsi. De Nardo, via Scussa 7, quarto. 98634 M

FUCILE marca «Francotti» vendesi. Indirizzo al Piccolo. 91567 M

GIOCATTOLI diversi, buonissimo stato, vendonsi prezzi miti. Boccaccio 11, porta 10, visitare possibilmente mattina. 91553 M

GIUOCATTOLI, carrozzella, piano, tavolino, due sedie, due poltrone, un sofà, mobilio massiccio, vendonsi occasione. Massimo D'Azeglio 3, V, porta 24. 91627 M

IMPERMEABILE donna, buon prezzo, vendesi. Carducci 34, II, porta 10. 98766 M

IMPERMEABILI tre nuovi, vendonsi prezzi vera occasione. Mirti 17, Roiano, porta 7. 91447 M

LANA bianca, kg. 30, vendesi. Navali 60, terzo, porta 10. 98748 M

LETTI ferro, due, completi, vendonsi, occasione. Solitario 11, porta 1. 0742 M

LETTINO lussuoso, armadione, sgabello, carrozzella, vendonsi. Fabio Filzi 15, portinaia. 98690 M

LETTO ferro con rete metallica, fortissimo, lire 150. Punzo, Filzi 15. 2632 M

LETTO ferro 1 e mezzo, con materasso vegetale, cuscini lana, specchio, comodino, generi diversi, pure tavolo sarto e stoffe, occasione, cedonsi causa partenza. Ugo Foscolo 10. 98364 M

LIBRI dilettevoli, istruttivi, scientifici, filosofici, musica, grande quantità, vendo prontamente, occasione, ad amatori, prezzi irrisori. Rivenditori esclusi. Torre bianca 20, II, sinistra. Ricevo 18-20. 91313 M

MACCHINA cucire lussuosa, altra famiglia, produzione germanica, garantite davvero 5 anni, vendonsi prezzi occasione, pagamento anche rateale. Punzo, F. Filzi 15. 2534 M

MACCHINA cucire «Singer» originale, silenziosa, scorrevole, garanzia anni dieci, vendesi a rate; ritiransi usate. XX Settembre 25. 0736 M

MACHINA cucire «Singer»; altra uso mano, garantite, vendonsi. XX Settembre 25. 0738 M

MACCHINA Singer 140, altra mano 90, vendonsi. Vidali 2, I, destra. 98646 M

MACCHINA cucire Singer, vendesi qualunque prezzo. Via del Ponte 6, primo, sinistra. 14316 M

MACCHINA scrivere Underwood, bicolore, Remington, bicolore, Empire, Courier, vende Müller Ireneo 6. 98780 M

MACCHINA cucire Singer, famiglia, vendesi lire 170. Donota 8, quarto. 91439 M

MANICOTTO, collarino puzzola, perfetto stato, vendesi prezzo basso, via Madonna mare 3, Basioli, dalle 14 alle 18. 14292 M

MANTELLO plissè, charmais nero ovattato. Cumicoli 6, Traversale Kandler. 98750 M

MANTELLO pioggia, pelle, finissimo, per signora nuovo, vendesi prezzo occasione. Rivolgersi 17-19 via Raffineria 4, II piano, porta 11. 98546 M

MATERASSI due, di lana, vendonsi. Industria 8, porta 5. 91285 M

MATRIMONIALE chiara, quasi nuova, vendo occasione. Via Tor S. Lorenzo 2, I, destra. 98622 M

MATRIMONIALE finissima, lussuosa, vendesi. Corso Emanuele 19, II, porta 2. 98752 M

MOBILI ufficio, scrittoio americani, cassaforte vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 91237 M

OCCASIONE: vendesi pianoforte marca Hoffmann originale, mezza coda, corde incrociate, piastra metallica, perfetto ordine. Viale Venti Settembre 47; pasticceria; dalle 10-12 e 17-19. 98562 M

OCCASIONE: vestito seta verde, nuovo, lire 90, stivaletti donna 37, lire 40. Palladio 2, porta 11. 91451 M

OCCASIONE: 4 seggioloni lusso, servizio frutta, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 91287 M

OCCASIONE: pelliccia automobile, signora, nuovissima, vendesi causa partenza. Largo Boschetto 557, porta 6. Fermativa tram. 98596 M

OCCASIONE: scultura legno, artistica, antichissima, vendesi causa partenza. Rivolgersi via G. Rossini 14, terzo. 98616 M

OCCASIONE: vendesi pelliccia lapin nera, lire 400. Tommaso Grossi 12. 98593 M

OCCASIONE: vendonsi tre recipienti zinco con coperchio e pompa per olio, capacità q. 2 e botte q. 5. Pappalardo, Caffè Chiozza. 98570 M

OROLOGIO regolatore doppia soneria, vendesi. Via S. Marco 17, terzo. 13595 M

PARETE decorativa in legno con creton per dividere una stanza, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 91539 M

PELLICCIA mantello nuovissimo (imitazione castorino) vendesi occasione, lire 2500. Boccaccio 29, porta 23. 98020 M

PELLICCIA uomo «bizan», collaro castoro, quasi nuova, vendo. Indirizzo Piccolo. 91431 M

PELLICCIA corta, buono stato, vendesi prezzo conveniente. Maldini, Tommaso Grossi 4, II. 14329 M

PELLICCIA corta, rivestita cuoio; pistola automatica «Steyer» calibro 7,65; sella cuoio; divano vendo. Visitare ore 14-17. Cereria 14, porta 16. 91359 M

PELLICCIA uomo, usata, vendesi lire 500, domani lunedì. Rossetti 4, I piano, 7. 91239 M

PELLICCIA uomo nuova, altra chauffeur, marittimo, vendo prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 91023 M

PELLICCIA signora, bellissima, marrone scura, vendo. Galilei 1, porta 13. 98506 M

PELLICCIA Skunks, stola, manicotto finissimi, vendonsi oppure scambiansi con oggetto di eguale valore. Indirizzo Piccolo. 98478 M

PELLICCERIA signora, boa, mantellina, marsina, vendo. Rossini 12, III, 13. 98468 M

PELLICCIE, volpi Alaska (alcune), sciarpa petit-gris, pelo guarnizione, altre pelliccerie occasione, vendonsi. Gatteri 32, Martellani. 91457 M

PIANINO, pianoforte, nuovo Koch Korselt (firma garantita originale) vendonsi, facilitazioni, scambiansi. Sanità 16, I. 97306 M

PIANINO germanico, grande modello, voce splendida (firma garantita originale), vendesi. L. 2300. Via Sanità 16, I. 90577 M

PIANINO automatico vendesi causa partenza lire 350. Via Molino a Vapore 3, II, Riggi. 91479 M

PIANINO Hamburger, nuovissimo; altro usato 2900, vendonsi. Piazza Borsa 4, terzo. 98776 M

PIANINO Deutschmann, quasi nuovo, vendesi. Deposito mobili Zanchi, S. Lazzaro. 91227 M

PIANO Schnabel, buonissimo, vendesi occasione. Donota 1, mezzanino, destra. 91223 M

PIANO Schnabel, buonissimo stato, vendesi subito, lire 2500. Indirizzo Piccolo. 91541 M

PORTE, portoni, inferriate (alcuni), vendonsi. Delosto, Via Trento 5. 0743 M

REDINGOTE nuovissima, statura media vendesi prezzo occasione. Indirizzo al Piccolo. 14319 M

SALOTTO noce, riccamente scolpito, cedesi occasione. Tomez, XXX Ottobre 6. 300 M

SCENDILETTO pelo, stuoie, quadri seta, pigiama seta, vendonsi. Via Giulia 27, V, destra. 98582 M

SCRIVANIA, pulto vendo. Piazza Caterina 4, porta 11. 98608 M

SCRIVANIA, armadio, roleau, mobili diversi, vendonsi. Visitare 12-14, Giulia 6, porta 8. 91475 M

SPARHERD nuovo, con forno, vendesi. C. S. Stuparich 16, mezzanino, Fogar. 14336 M

SPARHERD 3 buchi, caldaia, vendo. Paolo Diacono 6, IV, interno. 14331 M

SPECCHIO stile Impero, quadri, vasi, lampadario, statue, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 91331 M

STANZA matrimoniale bianca scambiasi con altro. Chiozza 42, V, porta 12. 98540 M

STUFA gas vendesi o scambiasi con una petrolio. Giustinelli 11, II. 14312 M

STUFA gas scrittoio, altra appendibile, vendo. Regina Elena 13, erbivendolo. 96470 M

TAILLEUR blu, vestito crepe marochaine lilla, altro charmeuse bianco, vendonsi. Corso Garibaldi 15, III, destra. 98532 M

TAPPETO Smirne, metri 3.25×2.36, vendesi occasione. Visitare mattina. Indirizzo Piccolo. 91557 M

TAPPETO bellissimo per stanza, fornimento lavamano due persone, stores etamin, vendonsi. Istituto 25, III, sinistra. 9[illegible]

VASCA bagno, grande, zinco; manichino per sarta, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 98610 M

VASCA da bagno, grande, smalto, scaldabagno brevetto Iunkers, tutto quasi nuovo, vendo. Indirizzo Piccolo. 98638 M

VASCHETTA da bagno con piedestallo, per neonato, vendo. Indirizzo: S. Lazzaro 17, II, sinistra. 98704 M

VESTITI (alcuni) uomo, cappotti, calzoni, impermeabili, vendonsi, occasione. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 90621 M

VESTITI blu due, giacca e gonna, statura media, vendonsi, occasione. Ruggero Manna 20, porta 11. 14316 M

VESTITO smocking nero, nuovo, magnifico, persona forte; coltrinaggi 2, copertori rossi, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 98540 M

VESTITO nero, uomo (smocking) quasi nuovo, vendesi. Arcata 16, III, scala II, Martellanz. 91217 M

VESTITO giovanotto, panno nero, buonissimo stato, vendesi, fino mezzodì. Indirizzo Piccolo. 91213 M

VIOLINO intiero vendesi. Ventisettembre 97, II, Baccaro. 91443 M

VIOLONCELLO vendesi. Indirizzo al Piccolo. 98772 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

A. A. A. ACQUISTO mobilio, tappeti, scrivanie, porcellane, macchine cucire, vasi giapponesi, pelliccie, fracks, vestiti. Negozio Regina, Beccherie 13, dirimpetto Portizza. 14260 N

A. A. A. STANZA matrimoniale usata, lussuosa, moderna, con suste e materassi, compera privato. Dirigere offerte al Piccolo entro lunedì sub «Vitale». 91574 N

A. A. ACQUISTO mobili comuni, lussuosi, macchine cucire, dischi, porcellane, smocking, vestiti uomo, pagando bene. Beccherie 5. 14317 N

Ulderico Giacomini

Dopo lunghe e atroci sofferenze, spirava questa sera, assistito dai suoi cari,

Ulderico Giacomini

d'anni 38, lasciando costernatissimi la consorte **CELESTINA** nata **TURCO**, la figlia **ENRICHETTA**, unitamente ai fratelli, sorelle, cognati, cognate e parenti tutti, i quali partecipano tale sciagura a quanti lo conobbero.

I funerali del caro estinto seguiranno lunedì 26 corrente, ad ore 15, partendo dalla casa N. 2 di Vicolo S. Fortunato (Salita Gretta).

Trieste, 24 novembre 1923.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

Il marito **ALFONSO**, i figli **PIERA** e **GIUSEPPE**, i cognati **VALENTINO WASSERMANN** e **dott. VITTORIO cav. GRAMATICOPOLO**, la cognata **LUIGIA PRINZ** ed i parenti tutti annunciano la morte della loro adorata

Amina Wassermann Locatelli

avvenuta il 16 novembre 1923 a Milano, via Vallazze 103.

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle gentili persone che in varia guisa presero parte al loro lutto e vollero porgere l'estremo tributo d'affetto alla memoria della loro indimenticabile

Mamma

porgono, sentitamente commosse, i più sentiti ringraziamenti le

Famiglie ZENNARO

A. PELLICCIA mantello signora cercasi, occasione, in buono stato. Via Mazzini 46, negozio oreficeria. 91503 N

ATTACCAPANNI andito, buono stato, cercasi. Offerte sub «Contanti» Piccolo. 91305 N

PELLICCIA di città, viaggio, cercasi. Offerte sub «Viaggio» al Piccolo. 98406 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via Trenta Ottobre 8. 97606 N

PIANINO, camera da pranzo completa, ottimo stato, comprerei. Indicare indirizzo e prezzo. Offerte «Tessera 082» al Piccolo. 91311 N

SCALA doppia, 1.50, cercasi. Manzoni 2, porta 5. 91473 N

SPARHERD lungo 1 metro comperasi. Trattoria via Giuseppe Vidali 4. 91649 N

SPARHERD piccolo, in buono stato, cercasi. Offerte con prezzo, via Ruggero Manna 22, III, porta 9. 98352 N

STUDIO completo, oppure arredamento ufficio, cercasi. Indirizzo Piccolo. 14311 N

UTENSILI officina fabbro comperasi. Rivolgersi Trobitz, Caffè Dante, 11-12. 98684 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. A. A. BRILLANTI, oro, rottami qualsiasi argento, corone, dentiere, palati vecchi, platino, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1792 O

A. A. A. CORONE, fiorini, pago un centesimo più prezzi pubblicati; platino lire 85 il gramo; oro prezzi eccezionali. Oreficeria Urlini, Ponte Fabra. 98656 O

A. A. A. CORONE lire 1.82, fiorini 4.66, cinque corone 9.50. Pondares 6, primo. 14358 O

A. A. A. IMPIANTI luce elettrica a prezzi da non temere concorrenza; preventivi gratis mediante ordinazione alla Impresa costruzioni elettriche Umberto Rudes, via Molino a Vapore 11. 98714 O

A. A. ACQUISTO argento, rottami oro, perle, brillanti, corone, orologi, pagando più di tutti. Corso Garibaldi 14, primo piano. 90045 O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, oro, dentiere, prezzi elevatissimi, compera oreficeria Buda, Corso Garibaldi 35. 1724 O

A. A. COMPERO, vendo brillanti gioiellerie, oro, argenterie, platino, Controllato prima di vendere. Oreficeria Chiarelli, Tarabocchia 2. 304 O

A. A. PREZZI elevatissimi, pago brillanti, oro, argento, orologi, platino, dentiere, ordinazioni, riparazioni. Orefice, Solitario 16, primo. 16802 O

A. ARGENTO, oro, platino, dentiere, monete, brillanti, acquista Banco preziosi, Via della Borsa 2. 96782 O

CALENDARIETTO «Per Tutti» 1924, contiene: Cenni astronomici, genealogia Casa Reale, tabella per trovare giorni settimanali qualsiasi anno, date storiche, fiere, mercati, specchietto per riconoscere provenienza autovetture, tariffe postali-telegrafiche, statistica sulle popolazioni e religioni mondo, regole galateo, digeribilità singoli alimenti, durata gravidanza-covatura animali domestici, epoche propizie preparazione animali e pesci, probabilità vita nelle diverse età, longevità secondo professioni, nuovissima guida per tutte le vecchie e nuove vie di Trieste con indicazione distretto cui appartengono case. Indirizzo-orario capodistretto, medici, uffici parrocchiali e dei consolati. Vendesi presso editore Peterlin, via S. Lazzaro 1, e in tutte le librerie, cartolerie, a lire 1.50. 91327 O

DENTIERE, palati vecchi con cauciù o con oro, anche spezzate, compero pagando più di tutti; dalle ore 14 alle 17. Scrivendo cartolina compero domicilio. Via Tomaso Luciani N. 15, IV, Pavan. 1792 O

DEPOSITO vini nostrani di Vipacco, all'ingrosso e al minuto, per famiglia. Via della Tesa 47. 98163 O

DOCHE di rovere da pavimenti, comuni e per asfalto. Via Sottoripa 71 (traversale di via Cologna). 41251 O

IMPERMEABILI, ricco assortimento a prezzi di vera occasione. Marcon, Pietà 3. 98430 O

LAMPADARI 3, in ottone, ad 8 fiamme e 1 a 4 fiamme per luce elettrica e gas, vendonsi vera occasione. Indirizzo Piccolo. 90981 O

LO «Scabbiotal» guarisce la scabbia. Farmacia «Alla Madonna della Salute» Trieste, S. Giacomo. 324 O

MATERASSI da 45, suste 60, brande 45 in poi, ottomane e qualunque genere tappezziere, vendonsi. Corso Garibaldi 14, I, 9. 0741 O

OCCASIONI. Stoffe da uomo e signora a prezzi irrisori si liquidano al Corso Vitt. Em. 20, a fianco alla Singer. 98203 O

PARTITA vestiti tela, lavoro, vendesi. Canova 14, porta 20. 98600 O

PELLICCERIE! Ricco assortimento volpi Alaska, pelo guarnizioni, sciarpe, vendonsi. Si tinge, confeziona, ripara, trasforma qualunque pelliccia. Pellicceria Martellani, Gatteri 32. 91455 O

PELLICCIAIO, Corso 45, III: arrivate pelli talpa, oposum tinto, volpe; vende sciarpe cincilla, prezzi modicissimi. 98734 O

PRIMA di vendere oro, argento, chiedete prezzi offerti dalla grande oreficeria, via Gallina, dirimpetto Moncenisio. Ricca scelta regali. Riparazioni. Prezzi miti. 98760 O

RICAMO a macchina. Specialità seta e cotoni colorati vende Pecenco, Mudavecchia. 90785 O

SIGNORE, approfittate! Nel moderno laboratorio maglierie eseguiscesi qualsiasi lavoro su misura. Prezzi convenientissimi. Settefontane 15, secondo. 91225 O

SIGNORINE e giovanotti che in nessun modo possono liberarsi dei foruncoli, acne, lentiggini, macchie, ecc., che deturpano il loro viso, usino soltanto l'«Acqua Antifelidica» che si trova in ogni farmacia. 324 O

TINTORIA, lavatura, pulitura a secco vestiti, stoffe da mobili, ecc. Massima sollecitudine, prezzi miti. Boegam, Ginnastica 9. 98652 O

VESTITI, cappotti, grammofoni, stufe, mobili, macchine cucire, biciclette, pianino, qualsiasi altro articolo usato acquisto. «Cicliquidazione» Rossini 30, corte. 98710 O

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

AMBIENTE vasto, ufficio e magazzino, con vasto cortile, coperto, disobbligato, adattabile cinema, garage, negozio, posizione centralissima, ampia mostra, cedesi con impianto esistente. Indirizzo Piccolo. 91421 R

AVVENIRE garantito, seria ditta, clientela estesa, vasto lavoro, cerca socia o socio collaboratori. Offerte «Capitale» Piccolo. 91509 R

BOTTEGA calzolaio vendo causa malattia. Via Alfieri n. 8. 91215 R

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, vendesi occasione lire 1000. Indirizzo Piccolo. 98648 R

BOTTEGHINO vendesi causa partenza, 2500, compresa merce. Indirizzo Piccolo. 98783 R

CALZOLERIA 2 fori, buona posizione, vendesi causa partenza, lire 12.000. Offerte sub «Calzoleria» al Piccolo. 14337 R

DIREZIONE negozio affiderei signora, signorina concetto, offrendomi conto corrente 30.000. Offerte «Mobilio» Piccolo. 98756 R

INDUSTRIA attivissima, macchinario elettrico, articolo prima necessità, cedesi condizioni vantaggiose, facilitazioni pagamento. Dreos, Caffè Tommaso, ore 8-11. 98544 R

LATTERIA bene avviata, buona posizione, prezzo da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 98740 R

LAVORATORIO bandaio, bene avviato, con ordigni d'istallatore, vendesi prontamente. Informazioni: Mazzini 40. 97562 R

LIQUORERIA, ottima posizione, darebbesi in consegna a persona capace. Indirizzo Piccolo. 98676 R

LIRE 2000 al 15% anticipato un anno, cercansi. Pegno oro. Offerte sub «Prestito» al Piccolo. 91261 R

LOCALE con decreto affitterebbesi per uso cantinone, vendita vino, posizione centrale. Offerte sub «Cantinone» Piccolo. 000 R

MACELLERIA, posizione centrica, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 91319 R

MAGAZZINETTO, 2 banchi, materiale e ordigni, cedesi lire 1000. Rivolgersi Caffè Edison. 91353 R

NEGOZIO frutta, erbaggi, quartierino, compreso acqua, gas, prezzo conveniente, vendo. Indirizzo Piccolo. 91317 R

NEGOZIO dolci e leccornie, bene avviato, centro, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 98682 R

NEGOZIO commestibili vendesi prontamente causa immediata partenza estero. Rivolgersi Buffet, via XXX Ottobre 19: visitare lunedì. 14309 R

OFFRO 25.000 lire prima intavolazione. Offerte «Intavolazione» Piccolo. 98042 R

PRIMO rango 85.000 cercansi stabile città. Sub «Affare diretto» Piccolo. 98522 R

STABILIMENTO lavorazione legno cerca tecnico con piccolo capitale. Offerte «Biancofino» Piccolo. 98758 R

TRATTORIA centro, con sala ballo, vendesi in giornata. Rivolgersi via Valdirivo, Blaschich 23. 98054 R

3000 lire 2-3 mesi cerca statale. Offerte «Garanzia assoluta» Piccolo. 91487 R

1100 lire cercansi verso cambiale, durata 3 mesi. Offerte «Esercente» Piccolo. 91269 R

4000 cercansi su III intavolazione città, alto interesse. Offerte «Stabile» Piccolo. 98558 R

10.000 cerco, ritornando 12.500, garanzia merce valore 40.000. Offerte «Tre mesi» Piccolo. 91373 R

270.000 lire disponibili ipoteca, 8 percento. Dott. Godina, Torrebianca 41. 98068 R

130.000, primissima ipoteca stabile centrale, cercansi. Offerte «Primo rango» Piccolo. 98792 R

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A.A.A.A. ISTITUTO Pollini, Corso 13: Investigazioni, controlli. 91581 U

A rate da lire 5 a lire 100 mensili: vestiario, coppotti, calzature, telerie, coperte, sciarpe, orologi, quadri, ecc. Primaria ditta A. Zitelmann, Piazza S. Giovanni 3. 97150 U

A. «PITI» assume ovunque informazioni private, investigazioni, accertamenti, controlli. Dappertutto propri agenti specializzati. Trieste, Torrebianca 22. 98742 U

ACQUEDOTTO 24. Nazionale - quando posso dirle che le voglio sinceramente bene? 14286 U

ARRIVATI cappelli signora, parigini, forme guarnite, sguarnite, splendide guarnizioni. Riformazioni feltri, ecc., scelta 300 forme; per modiste, duvetin lire 10, gufrato seta 20, spatry 5, velluto 8, 16, 25, peluche 25. Gran salone e fabbrica capelli Francescato, via Pesce 4, telefono 35-20. 2088 U

ARTERIOSCLEROSI. Questa è la malattia che minaccia sempre il vostro organismo, che subdolamente attacca i vostri tessuti e vi rende infelici causa quei disturbi che non vi lasciano tregua, soffrite di vertigini, il sangue vi affluisce alla testa, avete mal di capo, stordimenti, la memoria non vi regge più, soffrite disturbi di cuore ecc. Questi sono i primi segni del male che sta avanzandosi, curatevi con costanza, con fiducia, prendendo la «Jodoparillina». Dopo la prima cura sentite subito un benefico miglioramento, ma continuate la cura e tutti i disturbi dipendenti dell'arteriosclerosi vi lascieranno in pace. La «Jodoparillina» viene preparata nella farmacia «Alla Mdonna della Salute», Trieste, S. Giacomo, e trovasi in tutte le farmacie 224 U

CARO nome, ripetesi nella intimità ricordi indelebili. Vive ansiosa dolce speranza rivedere. Eternamente. Sempre. Mia. 0739 U

CELEBRE grafologo egiziano indovina passato e futuro. Via Zonta n. 5, III p., dalle 9-19. 91377 U

CHIROMANZIA, chirologia, lezioni, consultazioni, dalle 15 alle 19. Piccardi 15, V. 0694 U

DI buone intenzioni va lastricato l'inferno, ma chi indossa le calze comperate nell'emporio via Mazzini angolo S. Lazzaro, pregusta la gioia del paradiso. Salomone Re. 98534 U

DOVE sei Papino? Desidero vederti. 91309 U

GIOVANE simpatico, bella presenza, stipendiato municipale, cerca signorina-signora, avente dote o industria, scopo matrimonio. Non anonime» «Felicità» al Piccolo. 98548 U

OCCASIONE: Impermeabili viennesi, in diversi tipi, qualità, da lire 85 in poi. Madonnina 17, porta 2. 16169 U

SALA Roma. Oggi grandioso trattenimento, dalle 16 alle 23. Orchestra Miniconi. 0746 U

SALA Diana, S. Giovanni. Oggi grande festino danzante. Suonerà l'orchestrina. 98550 U

SALA Sauro. Oggi ballo, ore 4, splendido premio posta volante. 91467 U

SALA via Boccaccio 35, oggi dalle 16 festino danzante, corse nei sacchi, premi posta volante. 91265 U

SALA Fenice, via S. Francesco. Oggi, dalle 18 festino ballo. 98720 U

SALA Fenice, via S. Francesco. Oggi, dalle 18 all'1 ballo, maestro Girardelli. 98720 U

SALA Fenice, oggi posta volante con calendari profumati, ricchi premi. 98720 U

SALA Mazzini, Istituto 15. Matinée 10-13, festino 16-24. 91517 U

SIGNORA Rita, voglio sperare di non esser dimenticato. Antonio. 98300 U

«TRUE Hair's Restorer» ridona ai capelli e barba bianchi il primitivo colore nero, castano, biondo. Adolfo Cechet, via S. Nicolò 11. 2372 U

VESTITI si puliscono a secco, stirano, riparano, prezzo reclame lire 20. Stabilimento «Parapioggia», Corso 39-I, telefono 34-83. 96614 U

VOLETE una cura ferro arsenicale per guarire, rigenerare il vostro sangue, aver più appetito, per guarire la vostra anemia e debolezza? Prendete l'«Arsoferril» della farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 324 U

X. Risiedo fuori Trieste. Consideratel... Spiacentissimo ritorno 2 dicembre. Risolvendovi vi ricrederete. 16341 U

Per esigenze di spazio l'inserzione di buona parte degli avvisi collettivi viene rimandata al prossimo numero.

Stamattina, male fulmineo strappava all'affetto dei suoi cari a soli 37 anni

ROMEO SINSIG

capitano i. c.

impiegato alla Banca Nazionale di Credito, volontario di guerra,

lasciando nel dolore che non avrà conforto, la moglie **GIORGINA BERTOS**, la mamma **LUCIA SCALA ved. SINSIG**, i fratelli **RENATO** con la moglie **ANITA STICOTTI**, **MARIA** col marito **MARIO CARLINI**, **RINA** col marito **cap. MARIO MUSLAVICH**, **GIULIANO** e **LUCIANO**, nonchè i cognati **GIULIO** con la moglie **EMMA** e **PINA BERTOS**.

I funerali avranno luogo lunedì 26 corrente, ad ore 11, partendo il convoglio dalla via Massimo d'Azeglio N. 21 per proseguire alla volta di Muggia, dove la cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia.

Trieste-Muggia, 24 novembre 1923.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, 41.

La **DIREZIONE DELLA BANCA NAZIONALE DI CREDITO, sede di Trieste,** compie il mesto dovere di annunciare il decesso del suo ottimo impiegato signor

ROMEO SINSIG

capitano di complemento, volontario di guerra

avvenuto improvvisamente questa notte.

Trieste, 24 novembre 1923.

L'ASSOCIAZIONE MUTUA FRA IMPIEGATI PRIVATI partecipa addolorata il decesso del suo direttore

ROMEO SINSIG

avvenuto improvvisamente il 24 corrente.

Inesorabile morbo strappò all'adorazione della moglie e della figlioletta e all'affetto dei congiunti

SILVIO TESTA

I.o ufficiale di macchina al Lloyd Triestino

I funerali seguiranno lunedì 26 corrente, alle 9, partendo dal Viale XX Settembre N. 25.

Ne danno la triste ferale notizia:

OLGA WERBERSCHUETZ, consorte
GRAZIELLA, figlia
GIOVANNI, ing. GIUSEPPE e **dott. ANTONIO**, fratelli
LAURA e **MARIA**, sorelle
ROSA WERBERSCHUETZ, suocera
SILVIA in TESTA, CLELIA in TESTA, ELVIRA in STANTA, cognate
MARIO STANTA e **OTTO KALLENBACH**, cognati

Trieste, 25 novembre 1923.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Quest'oggi, dopo brevi sofferenze, confortato dai suoi cari, cessò di vivere

Enrico Manzulla

Con l'animo straziato, la consorte **MARIA**, la figlia **ELDA**, la sorella **OLGA** e la cognata **LUCIA MOVIA**, annunciano l'irreparabile perdita a quanti lo conobbero.

I funerali dell'amato estinto seguiranno lunedì 26 corrente, ad ore 10, movendo dalla casa N. 10 di via S. Michele direttamente al Camposanto.

Trieste, 24 novembre 1923.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Profondamente attristata, la sottoscritta compie il mesto e doloroso ufficio di annunziare la morte avvenuta ieri improvvisamente del suo amato, benemerito e zelante cassiere e collaboratore, signor

Enrico Manzulla

il quale per ben 46 anni, ha prestato alla stessa, la sua opera indefessa, per la quale essa gli serberà grata e perenne memoria.

Ditta G. ECONOMO e FIGLIO

Rosalia Frizzati

spirava dopo molte sofferenze il 25 novembre 1922, lasciando nel più profondo dolore i genitori, i fratelli e le sorelle.

Nel tuo anniversario, o Rosalia, i tuoi dolenti genitori ti ricordano sempre con ardente affetto e ti avranno sempre viva nel cuore.

Trieste, 25 novembre 1923.

I genitori: VIRGINIA e ATTILIO

Venerdì 23 corr. spirò, dopo brevi sofferenze, lontano dai suoi cari, a S. Pietro del Carso,

FILIPPO ZAVADLAU

d'anni 42 - Ufficiale postale

lasciando nel dolore la desolata madre **FRANCESCA ved. ZAVADLAU**, le sorelle **MARIA SCANTIMBURGO** e **LUIGIA BRATETICH**, nonchè i parenti tutti.

I funerali ebbero luogo oggi.

S. Pietro del Carso - Trieste, 24 novembre 1923.

Nell'età di 42 anni si spense quest'oggi

Luigia Goriup nata Sibau

lasciando nel più profondo dolore il marito **VITALE**, la figlia **LAURA**, il fratello **FERDINANDO**, la sorella **FOSCA**, il suocero, le cognate, i cognati e i nipoti, i quali partecipano tale sciagura a tutti gli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno lunedì 25 corr., alle 14.30, partendo il convoglio dalla Piazza dei Foraggi 189.

Trieste, 24 novembre 1923.

Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47

Il **LLOYD TRIESTINO** partecipa con profondo cordoglio il decesso del signor

SILVIO TESTA

1.o ufficiale di macchina

che per 25 anni diede alla Società la sua opera feconda ed attiva.

Trieste, 24 novembre 1923.

Spirò oggi all'alba, dopo lunga e penosa malattia, munito dei conforti religiosi il nostro amatissimo

CARLO CAMERLE

Impiegato

lasciando nel più profondo dolore le famiglie **CAMERLE, BONACORE** (assente), **MANDARINI** (assente), **FANELLI** e **COLESSA**, che partecipano tale perdita a quanti lo conobbero.

I funerali del caro Estinto seguiranno lunedì 26 corr., alle ore 14, dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, li 24 novembre 1923.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45